ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Pi[...] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160 [...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. [...] namento può cominciare da qualunque giorno, ma [...] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 [...] concedono abbonamenti gratuiti. Un [...] nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. [...] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si cons[...] e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 30 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6105

Esaltazione dell'Italia rurale a Predappio

Mussolini presenzia all'adunata di 10.000 rappresentanti dei lavoratori agricoli

I dirigenti confederali guidati dal Segretario del Partito rendono omaggio alla tomba dei genitori del Duce - Simbolico dono di prodotti della terra

(Dal nostro inviato speciale)

PREDAPPIO, 29

Cinque milioni di agricoltori hanno salutato questa mattina per bocca dei loro 10.000 rappresentanti il Duce nella Sua terra di Predappio, in quella Piazza 23 Marzo che quasi si inquadra in quella visione meravigliosa di monti e di campi rigogliosi che è stata la sola compagna della Sua giovinezza.

Raduno pittoresco

I 10.000 dirigenti nazionali, provinciali e comunali della Confederazione dei lavoratori agricoli rappresentavano tutti i rurali d'Italia che devono al Duce l'attuale sviluppo dell'economia rurale nazionale e il miglioramento delle loro condizioni di vita. Oltre 500 gagliardetti erano in testa alla magnifica gigantesca colonna che nel pellegrinaggio alla tomba dei genitori del Duce è stata guidata dal Ministro Segretario del Partito.

Giornata indimenticabile, questa di oggi, non solo per gli agricoltori di tutta Italia ma pur anche per Predappio che, usa ai grandi raduni, assai rare volte ne ha visto un così pittoresco, così militarmente inquadrato, così potentemente entusiasta.

«I contadini, come la terra, non tradiscono mai», dice una grande scritta alzata sulla Piazza 23 Marzo di fronte alla Casa del Fascio, dove il Duce apparirà all'ammassamento delle 94 delegazioni regionali. I rurali di Trieste, Gorizia, Udine, Fiume, Pola e Zara hanno qui i loro gagliardetti e le rappresentanze che hanno recato al Duce doni della nostra terra. Sulla Piazza del Mercato sono raccolte infatti le offerte mandate a Predappio dai rurali di tutta Italia.

La piazza, coi suoi portici semicircolari, è tramutata in una ricchissima distesa nella quale sono disposti i più bei prodotti dei campi d'Italia.

Prodotti della nostra terra

Nel breve giro della piazza è raccolto in sintesi e nella sintesi più rappresentativa, ciò che è stato mandato dall'alto Piemonte al Carnaro, da Zara all'Egeo, dalla Sicilia alla Sardegna, da ogni benedetta terra d'Italia. Gorizia ha qui portato Diana, una capriola addomesticata catturata nei boschi di Montenero d'Idria; parecchio vino, terrano, grappa ed altro ha inviato Trieste; una ricchezza di frutta e di legumi, di funghi, e così Fiume e Zara e il Carso e l'Istria la quale ha mandato qui i suoi vini migliori, quelli di Parenzo e di Dignano e le frutta di Capodistria.

Venezia è rappresentata da 39 quintali di grano, come Bergamo che ne ha mandato una quantità maggiore, di fronte alla quale il Duce ha esclamato: «Questa è una vera ricchezza». Ma come dire di tutte le provincie, come ricordare le superbe coppie di buoi romagnoli, il cavallo sardo offerto al Duce dalla Confederazione dei lavoratori agricoli, le ricche pecore, i capponi, il caratteristico carro di Romagna con la caveja dagli anelli, il gentile dono di Ravenna, che qui ha mandato una serie di culle di vimini? Meglio è seguire cronologicamente lo svolgimento dell'adunata che resterà come un esempio unico di ammassamento e di organizzazione perfetta.

Le donne — parecchie provincie hanno voluto inviare qui costumi rurali — sono nelle smaglianti vesti tradizionali. Mai ho visto abiti più ricchi per tessuti e per ornamenti, di quelli che oggi si sono mostrati al Duce. Brillavano al sole le cuffie d'oro lavorato e d'argento sbalzato della Val d'Aosta; scintillavano per le pagliuzze d'oro tessute nelle stoffe smaglianti, le gonne e i veli delle donne di Cosenza; cantavano i colori degli abiti delle ragazze di Bolzano; gridavano le vesti delle romagnole; passavano lievi come sospiri le «Lucia Mondella»; e tutta l'aria era piena di colori, di amore, di fede, come se ognuna recasse in sè l'offerta più bella.

Verso le 10.30 S. E. il Ministro Starace si è messo alla testa della colonna, ed ha iniziato la breve marcia verso il cimitero, dove, all'ombra della millenaria chiesa romanica, riposano i genitori del Duce. Erano col Segretario del Partito S. E. Lantini, S. E. Sebastiani, S. E. Cianetti, il Prefetto di Forlì, il Presidente della Confederazione Lavoratori Agricoli, cons. naz. Angelini, S. E. il Generale Pricolo, il Federale di Forlì, i componenti la Giunta esecutivo, i segretari della Federazione nazionale.

Imponente corteo

Facevano parte del corteo i dirigenti e gli ispettori confederali, i capi degli uffici di collocamento e, per ciascuna Unione Provinciale, il segretario, i componenti il comitato esecutivo, i dirigenti dei singoli uffici, i capi-zona ed i fiduciari comunali. Nel gruppo di testa erano numerosi consiglieri nazionali.

Predappio non ha dormito. Da ieri sera sono cominciate ad affluire le colonne sotto gli archi formati da giganteschi «M» tricolori. Bandiere a tutte le case e scritte di saluto ai rurali costituiscono l'ornamento del paese del Duce oltre a questo maestoso inseguirsi di archi lungo la via principale che si allunga per più di un chilometro. Per tutta la notte e la mattina fino alle 9.30 sono continuate ad affluire le rappresentanze che man mano che arrivavano si raccoglievano di fronte ai cartelli indicatori delle regioni e dei capoluoghi. Le nostre provincie come quelle del Trentino sono le prime che si incontrano arrivando a Predappio. Verso il cimitero, dalla parte cioè del paese, sono le provincie piemontesi e lombarde. Tutti gli uomini sono in divisa fascista. Squadre esponenti recano a spalla vanghe e attrezzi rurali che ad ogni momento brillano al sole mandando lampi.

S. E. Starace, giunto davanti al cimitero, si è fermato un momento per far precedere la grande corona di alloro che i rurali d'Italia portano alla tomba sacra alla Nazione intera. Egli si è quindi avviato con le massime gerarchie lungo il viale ai lati del quale sono schierati i rurali di Forlì in tenuta di lavoro, verso il Sacrario.

Qui giunti, il Segretario del Partito con il consigliere nazionale Angelini hanno deposto la corona d'alloro. Si sono fermati davanti all'altare che sta al di sopra delle cripte nelle quali sono raccolte le due bare di Rosa Maltoni Mussolini e di Alessandro Mussolini. Erano nel Sacrario, a ricevere le gerarchie, il parroco don Pietro Zoli, che fu allievo della Madre del Duce.

Gli onori alle tombe

Uscendo dal Sacrario S. E. Starace ha compiuto il giro del cimitero lasciando lo stesso per una porta laterale mentre da quella centrale affluivano le rappresentanze dei diecimila e i gagliardetti per rendere gli onori alle tombe. Mentre si snoda il pellegrinaggio al cimitero di San Cassiano, nella piazza maggiore avviene il concentramento delle colonne che tornano e di quelle che non si sono mosse. A spalliera dello schieramento che si forma impressionante, sono disposti 500 labari provinciali. Ai lati del luogo dove verrà il Duce sono allineati da una parte gagliardetti rurali squadristi e una centuria d'onore e dall'altra i labari confederali e una centuria di lavoratori forlivesi.

La vasta piazza, a conclusione dell'ammassamento, è uno spettacolo grandioso e impressionante. Centinaia di vanghe e falci si alzano fra le sete delle bandiere, lucchi candidi si incunano in zone azzurre o rosse, rettangoli neri si profilano contro spalliere gialle. Una festa di spiriti, di cuori, di gente sana e forte che aspetta il Duce e lo invoca a gran voce.

Arriva il Duce

Egli arriva alle 11 sulla Piazza del Mercato. Lo annuncia la voce del popolo che Lo saluta. Veste la divisa bianca. Dal Suo viso, bruno del sole, spira un senso di gagliardia che inebria. Il grido della folla si fa voce generale. Il saluto sale al cielo come un suono senza fine e quando si crede stia per diminuire riprende, più forte, più alto.

Il Duce entra nel recinto della Piazza del Mercato dove sono raccolti i doni, alla spiegazione dei quali ha dato preziosa attività una donna Rachele Mussolini. E' con il Duce anche la figlia Annamaria.

Il Duce si ferma ad ammirare la capriola «Diana» che i goriziani hanno qui portato con mille cure, ascolta il «Cara Parma, gentile terra» che le contadine di Parma cantano da un carro ornato di covoni e applaude; passa quindi nel porticato, vede i doni di Udine, le culle di Ravenna, si ferma ad osservare i sacchi di frumento di Bergamo, quelli di Venezia e di altre zone. E' soddisfatto. Lo si vede. Parla con i contadini, sorride e carezza i bimbi.

La visita continua fra applausi, invocazioni al Suo nome, scene di entusiasmo così toccanti che ognuna di queste meriterebbe una descrizione a sè.

Il Duce si ferma ancora presso il gruppo dei canterini di Massalombarda. Torsi formidabili sbozzati nella taglia ruvida delle camicie, sotto i cappelloni ampi come ombrelli. Uno attacca la canzone: «Una bambina è nata in mezzo al grano». Gli altri lo seguono. Gli occhi del Duce sono fermi su questi uomini poderosi, le cui voci pastose rivelano l'emozione e la esultanza per l'onore che hanno. Cantano, questi romagnoli, incorniciati da uno sciame di contadini venuti da Ravenna su due grandi autocarri pieni di frumento e di spighe.

Il Duce ascolta sorridente tutta la canzone e quindi prosegue ad ammirare gli altri doni.

La manifestazione continua, si fa più intensa a mano a mano che si avvicina la fine della visita, e quando il Duce si allontana, trova ancora modo di alzarsi di tono.

Da qui il Duce si reca ad inaugurare la colonia fluviale elioterapica «Rachele Mussolini», costruita sul fiume Rabbi, della quale usufruiranno i piccoli di Predappio. Mentre si svolge questa visita, la piazza XXIII Marzo è al completo. Schieramento maestoso, vivo, animato, come sono animati i campi di grano sotto il vento. L'occhio non ha modo di fermarsi su un gruppo chè è attratto di continuo in ogni direzione da cento visioni una più avvincente dell'altra, una più colorita della precedente e tutte animose e così calde da costituire cento, quasi mille spettacoli.

Il saluto di Mussolini

Il Duce entra alla Casa del Fascio dal lato posteriore, ma l'annuncio del Suo arrivo passa, già prima che la folla lo veda, rapido come scintilla ad infiammare la massa. Mille bocche gridano allora il saluto di cinque milioni di rurali, gridano con una sola parola ripetuta tante e tante volte: «Duce! Duce! Duce!», i più schietti sentimenti di gratitudine e di devozione al Duce degli uomini dei campi, che vedono in Lui l'Uomo che ha posto l'agricoltura a sicura base del potenziamento e dell'avvenire della Patria fascista.

Per parecchi minuti dura sulla piazza il grido, che si ripete potente quando il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce. Diecimila corpi sono protesi verso la salda figura del Condottiero; diecimila cuori battono precipitosi dall'emozione di vederLo e di sentirLo quando Egli saluta l'adunata pronunciando le seguenti parole:

«Camerati rurali! Vi ringrazio per i vostri doni e ricambio il vostro saluto con animo immutabilmente rurale».

Le parole del Duce suscitano una fiamma di entusiasmo. A stento le transenne sostengono l'urto della folla che vorrebbe correre a Lui. Uno schieramento di bimbi attrae la Sua attenzione. Sono i piccoli rurali di Cuccurano in provincia di Fano. Una bambina si stacca dal gruppo e corre verso il Duce. Lo abbraccia. Egli si china a baciarla e la bimba offre a Lui una copia della canzone che tutti i bimbi canteranno.

Quando il Duce accenna a ritirarsi, l'entusiasmo della piazza Lo richiama ancora sulla gradinata. Due tre volte il Duce torna ad osservare lo spettacolo imponente e saluta romanamente la folla.

Quando Egli lascia la Casa del Fascio per tornare a Rocca delle Caminate, sulla strada provinciale Lo attende un'altra fervidissima manifestazione di entusiasmo. Partito il Duce, lentamente avviene la partenza delle colonne. In poco tempo Forlì, Faenza e gli altri centri attorno a Predappio si popolano di rurali che si apprestano a tornare alle loro case con l'indimenticabile visione negli occhi, con il cuore gonfio di entusiasmo, di fermezza, di fede.

CARLO TIGOLI

Festose accoglienze di Bari ai bimbi albanesi che rimpatriano dopo il soggiorno nelle colonie della "Gil,,

BARI, 29

Nella giornata odierna continuano ad affluire a Bari i bambini albanesi reduci dalle colonie del partito che questa sera a bordo dei piroscafi «Piemonte» e «Foscari» salperanno per rientrare in Patria come quelli giunti ieri sera. I fanciulli ricevuto il saluto del Commissario federale, del Viceccomandante della «Gil» e del Segretario federale di Bari nonchè di numerosi gerarchi e CC. NN. appena scesi dai treni sono stati inquadrati ed accompagnati da vigilatrici fasciste, dagli interpreti e dalle dirigenti dei Fasci femminili e della «Gil» fino alla sede della R. Università dove negli ampi atri sono attrezzati i diversi servizi, posti di ristoro e di soccorso.

Le scene commoventi di entusiasmo nell'incontro dei piccoli riconoscenti con la cittadinanza che li rivede floridi, spigliati e felici, al ricordo delle bellezze vissute nell'Italia fascista in trenta giorni di permanenza si sono rinnovate e si rinnovano incessanti all'arrivo dei diversi treni e lungo il tragitto che gli ospiti percorrono per raggiungere i posti di assegnamento e di concentramento.

Dalal sede dell'Ateneo mussoliniano i piccoli schipetari sono accompagnati in comodi torpedoni al porto per prendere imbarco a bordo del piroscafo «Piemonte», fatti segno sempre a manifestazioni della cittadinanza.

2500 fanciulli schipetari imbarcati a Brindisi per Valona

BRINDISI, 29

Provenienti da varie colonie estive del Partito sono qui giunti accolti dalle gerarchie e dalle autorità e salutati entusiasticamente dalal cittadinanza 2500 piccoli albanesi che hanno beneficiato di un mese di assistenza climatica. I bimbi che indossavano la divisa delle organizzazioni giovanili del Partito al canto di «Giovinezza» si sono diretti al porto ove hanno preso imbarco sul piroscafo «Liguria» diretto a Valona.

Essi sono accompagnati da un centinaio di vigilatrici di colonia e da interpreti. A bordo del «Liguria» hanno preso imbarco anche altre vigilatrici e infermiere volontarie della Croce Rossa e gli incaricati della Federazione dei Fasci di Brindisi che rileveranno il secondo scaglione dei piccoli albanesi destinati alle colonie del Partito.

La colonizzazione dell'A. O. I.

Serena e obiettiva testimonianza di una scrittrice americana

ROMA, 29

Il *Giornale d'Italia* pubblica una lettera della scrittrice americana Ruth Williams Ricci, la quale ha recentemente compiuto in automobile un viaggio attraverso gran parte del territorio dell'Africa Italiana. L'autrice della lettera dice anzitutto di avere conosciuto la signora Katherina Fannin, che ha pure compiuto un lungo viaggio nelle terre dell'Impero, dando di questo viaggio una eloquente descrizione in una lettera pubblicata dal *Manchester Guardian*. Proseguendo la lettera dice: «in nessun Paese ho goduto come nei territori italiani, della perfetta tenuta delle strade e della rispettosa attenzione degli abitanti. In questa gita di quasi cinque mesi senza interruzione, traversando in lungo e in largo l'Impero, ho acquistato la convinzione che, dopo aver compiuto la gesta sovrumana di occupare l'Abissinia nel breve periodo di sette mesi superando terribili ostacoli, gli italiani hanno ora compiuto un altro miracolo pacificando, bonificando e ordinando al più alto grado questo grande Paese in meno di tre anni.

Ma quel che fa più impressione è l'incredibile e stupefacente progresso nelle condizioni sanitarie degli indigeni, l'installazione dei più moderni impianti sanitari e la scomparsa delle epidemie dai nuovi territori».

La scrivente dopo aver ricordato di avere avuto l'alto privilegio di compiere la marcia con la famosa colonna Badoglio «la marcia della volontà di acciaio», tra gli ultimi giorni dell'aprile e i primi del maggio 1935 dice: «quanto bene ricordo la orribile pista sulla quale i soldati italiani combattevano con forza sovrumana, spesso dovendo sollevare i pesanti autocarri sulle loro robuste spalle e trainarli con corde e catene traverso ardui passi e spaventosi burroni! Ora chiunque può aggirarsi velocemente su un'ampia strada asfaltata, affollata da un traffico bene regolato traverso il famoso Termaber (ora Galleria Mussolini), con la possibilità di consumare eccellenti pasti negli spacci lungo la strada, acquistando quanto occorre, dalla benzina alle aranciate ghiacciate, traversando prospere e attivissime città di migliaia di abitanti, là dove, meno di tre anni or sono, trovammo appena quattro o cinque immondi tukul!».

La scrittrice continua dicendo di essere penetrata con la sua vettura nelle regioni interne meno battute, percorrendo per chilometri e chilometri le nuove strade in costruzione e trovando in ogni luogo cordialissime accoglienze. «Dovunque — prosegue — si può trovare di tutto nei numerosi negozi, dovunque sono posti di ristoro, posti di medicazione, ambulatori; dovunque si nota il sorriso degli indigeni; in breve, dovunque è giunta la civiltà!». E la lettera conclude così: «Il periodo più impressionante del mio soggiorno colà è stato quello passato traverso la dantesca Dancalia, dove la temperatura oscillava tra 45-50 centigradi, mentre i bravi ragazzi italiani lavoravano in terribili condizioni di caldo e in situazione difficile per i rifornimenti accanto agli indigeni dancali, gli uni e gli altri fieri e sorridenti per la sodisfazione di vedere compiere la loro magnifica strada che va diretta da Dessiè ad Assab e che veramente sfolgora tra montagne e vulcani. Veramente questa strada che ora si snoda come fosse tutta d'argento, dovrà essere ricordata nella storia come l'attuazione più superba di un'opera di ingegneria che mai sia stata compiuta!».

Hitler visita le fortificazioni del Palatinato e della Saar

BERLINO, 29

Accompagnato da von Ribbentrop, il Führer ha oggi ispezionato le opere delle zone fortificate della Saar e del Palatinato, rendendosi conto della loro perfetta efficienza, e questa sera è ripartito in volo alla volta di Bayreuth.

Un ricevimento del Ministro Wagner all'Ispettrice dei FF. FF. Medici del Vascello

MONACO DI BAVIERA, 29

L'Ispettrice dei Fasci femminili marchesa Medici del Vascello, giunta a Monaco insieme alle dirigenti dell'organizzazione femminile socialnazionale Scholz Klink ha visitato diverse istituzioni femminili hitleriane tra cui la scuola delle gerarche di Buchenwinkel. Si è recata anche alla Casa d'Italia dove, presente il Console d'Italia, la dirigente di questo Fascio femminile aveva convocato tutte le donne fasciste di Monaco.

Ad un ricevimento offerto dal Ministro Wagner in onore della marchesa Medici del Vascello hanno partecipato oltre a numerose gerarche femminili anche note personalità del mondo politico e culturale di Monaco. L'ispettrice ha quindi in presenza delle rappresentanze nazionalsocialiste e delle autorità consolari reso omaggio di fiori ai Caduti per la Causa nazista.

Un pranzo in onore di De Valera alla Legazione d'Italia di Dublino

DUBLINO, 29

Il Ministro d'Italia ha ricevuto al castello di Luttrelstown, nuova sede della Legazione d'Italia, il Primo Ministro d'Irlanda sig. De Valera, in onore del quale è stato offerto un pranzo, al quale hanno partecipato il Viceprimo Ministro Sean Okelly, il Nunzio apostolico mons. Robinson, il Presidente della Corte Suprema, il Lord Mayor di Dublino sig. Clarke, il Ministro dell'Educazione, il Direttore generale degli Esteri, il Capo del Protocollo, deputati e funzionari, oltre al personale della Legazione e al Segretario del Fascio locale.

Dopo il pranzo il sig. De Valera si è lungamente trattenuto a conversare col Ministro d'Italia.

ELEMENTARE POESIA DEI CAMPI

Ecco un forte rurale, uno fra i cinque milioni presenti in ispirito al pellegrinaggio di amore e di fede ai luoghi mussoliniani, mentre s'accinge alla sua più sacra fatica: quella del raccolto

Lebrun firma il decreto per la proroga della legislatura

La situazione estera esaminata dal Consiglio Persistente incertezza sui negoziati con l'Urss

PARIGI, 29

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle 10, e, in una lunga seduta durata fino alle 13, ha liquidato una serie di faccende interne che da parecchie settimane si trascinavano attraverso i diversi Ministeri, senza che venisse presa alcuna decisione definitiva. Più di 90 decreti legge, di cui alcuni estremamente voluminosi e farraginosi (il decreto relativo al cosiddetto «Codice della famiglia francese» occuperà un fascicolo grosso come... un elenco telefonico), sono stati approvati per poter permettere al Presidente della Repubblica, Lebrun, di partire tranquillamente in vacanza per un mese a Mercy le Haut, e di non doversi disturbare a tornare durante l'agosto a Parigi per presiedere nuovi Consigli di Ministri: a meno, beninteso, di avvenimenti internazionali, il che, dato il tono delle dichiarazioni fatte da Bonnet al Consiglio dei Ministri e riferite dalle solite agenzie ufficiose, sembra doversi escludere.

Ottimismo di Bonnet

Bonnet ha fatto una specie di bilancio generale della situazione trattando i diversi problemi attualmente sul tappeto: avvenimenti dell'Estremo Oriente, situazione in Siria, negoziati militari con la Turchia e, finalmente, le trattative anglo-franco-russe. Bilancio ottimamente presentato, beninteso dal punto di vista francese. Secondo Bonnet, infatti, la denuncia del trattato di commercio nippo-americano modifica la situazione in Estremo Oriente in senso di nuovo favorevole alla Granbretagna; la missione del Generale Hutzinger ad Ankara ha ottenuto risultati notevoli per la preparazione della pratica collaborazione delle forze franco-turche in caso di conflitto; in Siria regna la calma più assoluta (c'è stato, è vero, un complotto contro il Governo provvisorio, ma di questo il Ministro non ha parlato); e, infine, le trattative anglo-franco-russe hanno preso un andamento soddisfacentissimo. C'è, è vero, ancora qualche ostacolo, e cioè l'accordo non ancora raggiunto sulla questione dell'aggressione indiretta (a proposito della quale *Ce Soir* accusa questa sera Londra e Parigi di aver voluto imporre «formule ambigue» e d'imbrogliare le carte); ma, infine, c'è stata la decisione definitiva di affrontare la fase militare dei negoziati e il problema della collaborazione militare, mentre ancora durano i negoziati politici.

Bonnet ha annunciato infatti al Consiglio che le missioni militari francese e inglese si troveranno insieme a Parigi durante la settimana prossima per mettersi d'accordo sul programma da sottoporre ai russi. La missione francese sarà diretta, come è noto, dal Generale Doumenec, che proprio stamane, prima della riunione del Consiglio dei Ministri, è stato ricevuto a lungo da Bonnet, e quella inglese da un Ammiraglio. Gli inglesi hanno rinunciato, a quanto pare, a mandare a Mosca il Generale Ironside, che già alla fine della grande guerra combattè disperatamente nel nord della Russia per sterminare quei bolscevichi che adesso dovrebbe difendere con altrettanta disperazione. La situazione evidentemente sarebbe stata imbarazzante per tutti e due.

Preoccupazioni per Mosca

Stando così le cose — cioè come le descrivono queste informazioni ufficiose — la situazione dovrebbe essere assai soddisfacente per le grandi democrazie. Invece proprio nel momento di iniziare la fase conclusiva dei negoziati, quella militare, si ha la sorpresa di trovare che giornali ufficiosi, come stamane l'*Excelsior*, fanno mostra di visibile riserva e quasi si domandano se, avendo finalmente la Russia ottenuto soddisfazione su tutti i punti, i russi si porteranno benee lealmente nei riguardi dei loro alleati. La cosa sorprenderebbe alquanto, se non significasse che, nonostante l'ottimismo ufficiale, si è assai preoccupati a Parigi per l'eventualità che i negoziati militari anglo-franco-russi rivelino altrettante difficoltà quante ne hanno rivelato i negoziati politici. Già ieri, stando al *Figaro*, è successo un curioso contrattempo. Londra e Parigi avevano deciso di pubblicare un comunicato ufficiale per annunziare lo stadio a cui erano giunte le trattative e per dare come raggiunta l'intesa in linea di massima. Ma Molotov vi si oppose, non volendo compromettersi, e Londra e Parigi hanno dovuto inchinarsi e rassegnarsi a una dichiarazione che Chamberlain farà lunedì alla Camera dei Comuni e che, si aggiunge, sarà molto generica. Un precedente di questogenere fa temere che i russi abbiano in riserva altre esigenze che verranno fuori durante le trattative militari.

Già da alcuni accenni di stampa si apprende ch'essi cominciano ad avanzare la pretesa di avere a propria disposizione aerodromi in Polonia e in Romania per sostituire, evidentemente, quelli cekoslovacchi perduti quattro mesi fa. Ora a Parigi è ben noto che la Polonia e la Romania preferirebbero una pestilenza di qualche mese piuttosto che un prolungato soggiorno di forze russe sui loro territori.

Il fatto nuovo

In ogni modo, questa prospettiva di un nuovo «tirae molla» per la fase delle trattative militari, passa in seconda linea stasera di fronte alla faccenda della denuncia del trattato nippo-americano, che continua ad essere oggetto di commenti sempre più impostati, secondo i desideri francesi, e sempre meno in accordo con la realtà.

Il *Temps* stasera, nel suo articolo di fondo, sostiene che «il fatto nuovo» della denuncia del trattato di commercio col Giappone da parte di Washington modifica radicalmente la situazione, tanto in Estremo Oriente quanto in Occidente. In Estremo Oriente, perchè fa apparire fra il Giappone e gli Stati Uniti un contrasto insanabile, in quanto gli americani vogliono difendere il principio della «porta aperta» che i giapponesi vogliono invece sopprimere; e in Occidente, perchè l'avvenimento costituisce «il colpo più duro che sia stato mai inferto alla politica della solidarietà germano-italo-nipponica», in quanto elimina sempre più le prospettive di una definitiva adesione di Tokio all'alleanza italo-germanica, poichè il Governo giapponese si trova di fronte alle realtà che finora aveva avuto troppa tendenza a trascurare. La realtà sarebbe il fatto che gli Stati Uniti finiranno per associarsi alla Granbretagna nell'offensiva antinipponica e che allora al Giappone non resterà che cedere. E' inutile avvertire che queste anticipate deduzioni del *Temps* corrispondono, com sempre, al desiderato proposito di volgere tutti gli eventi internazionali in critiche o indebolite posizoini totalitarie e che, in questo caso, come in altri, il *Temps* prende le sue speranze per una realtà che, anche allo stato ipotetico, è discutibile.

Terminiamo indicando sul piano della politica interna qualcuno dei principali decreti approvati stamane dal Consiglio dei Ministri. Il più importante è senza dubbio quello della proroga per due anni della durata della legislatura attuale. Le elezioni non si faranno più nella primavera del 1940, ma in quella del 1942.

Finte accuse

Il decreto provoca le proteste violente, ma finte, dei socialisti che gridano indignatissimi contro Daladier, accusandolo di aspirare alla «dittatura» e di voler governare senza il controllo del popolo, e il rincrescimento più sincero del partito sociale francese, diretto dal colonnello De la Rocque, il quale, avendo alla Camera pochissimi deputati, era convinto che con le elezioni fatte nella primavera del 1940 gli sarebbe stato possibile fare entrare almeno una cinquantina di propri candidati a Palazzo Borbone, mentre non si sa come le cose andranno a finire nella primavera del 1942.

In realtà, questa decisione di prolungare, con un gesto, che è certamente anticostituzionale, la Camera, costra una sola cosa: che, a parte l'interesse personale di Daladier di restare al potere senza troppi conti da rendere, si è voluto evitare un rischio, quello cioè che le elezioni, scatenando passioni e contrasti, facessero apparire, insieme alla debolezza del regime suffragista, delle correnti politiche non certo conformi con l'affettata intransigenza e resistenza a oltranza, che spinge allegramente e ciecamente le democrazie sulla pericolosa via di una politica sempre più antitotalitaria, pregna di gravi incognite e di immensi pericoli.

Fra gli altri decreti, accenniamo al cosiddetto «Codice della famiglia», contenente una serie di disposizioni per favorire la ripresa della natalità, in parte ispirato e in parte malamente copiato dalle previdenze fasciste (sviluppo dei prestiti nuziali, severa repressione dei delitti contro la maternità, tutela delle madri, lotta contro la pornografia, riorganizzazione del regime dell'adozione, della utela, ecc.) e, infine, la riforma del servizio della radio statale, che viene posto sotto il controllo di un funzionario dipendente direttamente da Daladier e la creazione di un Commissario delle informazioni.

E' finita la vita comoda

Quest'ultimo organismo è posto sotto la direzione di un diplomatico nonchè noto letterato e autore drammatico, Jean Giraudoux. Si tratta, inutile dirlo, di un vero e proprio tentativo di creare un Ministero della Propaganda per l'interno e, soprattutto, per l'estero. Le lettere di King Hall hanno turbato i sonni di Daladier che, evidentemente pensa, affidandosi a un poeta, di toccare i cuori dei Paesi totalitari.

Il Ministro delle Finanze Paul Reynaud ha pronunciato ieri sera una allocuzione che è stata radiodiffusa. In essa il Ministro ha illustrato ancora una volta le basi del programma finanziario, non mancando di ripetere che la Francia è stata obbligata, suo malgrado, a impegnarsi nella corsa agli armamenti e che è quindi impossibile fissare un limite ai sacrifici. Il Ministro ha concluso con un patetico appello ai coraggoi dei francesi, da cui — ha detto — dipenderà il successo di questa guerra bianca, e li ha esortati a dare un addio alla dolcezza della vita comoda, per adattarsi al nuovo destino.

Preparazione dei giovani e continuità della Rivoluzione

La «premessa» del Segretario del Partito all'ordinamento del Centro di preparazione politica per i giovani specifica e chiarisce, nei suoi pochi periodi, le ragioni che hanno presieduto alla creazione di questo nuovo efficacissimo organo della Rivoluzione e gli alti fini che con esso e per esso il Partito, ch'è poi la Rivoluzione operante secondo le esigenze del Regime, si propone di raggiungere.

In linea di massima, si può dire che il Centro di preparazione politica, istituito come necessario già da parecchi anni, sta studiato nelle sue personalità e nelle sue funzioni soltanto in questi ultimi tempi e oggi finalmente costituito, risponde al bisogno di assicurare alla Rivoluzione i quadri direttivi per tutti i settori delle attività nazionali nelle terre metropolitane e nell'Impero. Il suo scopo ultimo e fondamentale è tuttavia di caratterizzare un'impronta di fronte alla storia ed alle stesse Regime e consiste nel foggiare, secondo le norme e i fini del Fascismo inteso nella sua integralità, le novissime generazioni di dirigenti e chi è veterani della Rivoluzione dovranno via via trasmettere, e anzi affidare, più che un determinato codice, una certa preordinata funzione di responsabilità, il retaggio spirituale, cioè il costante vivo, fecondo e incorruttibile della insigne creazione mussoliniana. Da questo punto di vista, il nuovo istituto intende "garantire" fin d'ora, per il tramite delle generazioni successive, la continuità dello spirito rivoluzionario nel tempo, la sua permanenza e quasi, direi, immanenza in tutte le forme della vita nazionale, quindi la perpetuità del travaglio e del potenziamento dei più alti ed essenziali valori della razza e della civiltà italiana, e la loro proiezione nel futuro, secondo l'ordine e la necessità ideali dello svolgimento storico della Rivoluzione.

Perciò, non una scuola di gerarchi e per gerarchi sarà il Centro di preparazione politica, ma la fucina rigorosa, operosa e mirabile dove saranno duramente temprate le coscienze di quei giovani che, per virtù native e per doti acquisite, si mostreranno capaci di rappresentare e interpretare la continuità della Rivoluzione e il suo anelito implacato verso nuove battaglie, nuove conquiste, nuove vittorie; tanto nell'ordine nazionale e "imperiale", quanto — e con sempre più decisa consapevolezza — nell'ordine dei problemi e dei rapporti internazionali.

Il Centro di preparazione politica insomma selezionerà e foggerà gli eredi e trasmettitori della tradizione rivoluzionaria e del suo spirito, definirà e perfezionerà quelle energie umane e fasciste, tipicamente costruttive, attraverso le cui opere il passato si salderà all'avvenire, l'oggi confluirà nel domani, in armonia con le mete assegnate dal Duce e secondo la legge ideale impressa dalla Sua volontà creatrice.

E' intuitivo che, dato l'alto compito dell'istituzione e i grandi fini a cui essa mira, nei giovani che avranno l'onore di essere ammessi, dopo un severo vaglio, al Centro, non solo saranno acquisite e affinate le attitudini capaci di renderli atti ad assumere specifiche funzioni di responsabilità in ogni settore della vita nazionale, ma sarà suscitato quello spirito di emulazione che, additando e fissando i migliori, metterà in luce le personalità più complete e più ricche tanto su un piano politico spirituale ed umano, quanto su un piano tecnico, culturale e pratico.

E senza nessun presupposto di nozioni attinte alle Scuole medie e agli Atenei, ma sulla scorta di chiare possibilità emerse nel dettato della realtà viva e operante della Rivoluzione. Non la scuola, quindi, di qualsivoglia ordine e grado, sarà il punto di riferimento, ma, precisamente la Rivoluzione, in tutte le sue fasi e molteplici e complessi problemi, con i suoi combattenti e suoi compiti, con l'inesauribile ricchezza delle sue affermazioni e dei suoi sviluppi. Ed ecco perchè nessun titolo di studio si richiede all'ingresso per l'ammissione al Centro, ma bensì alcuni determinati «requisiti», che si confondono, d'altronde, con quei complessi di qualità fasciste ch'è fondamentale per ogni aspirante.

Di tali requisiti, uno, la partecipazione alle guerre per la Rivoluzione, è considerato titolo preferenziale. Troppo significativo per essere commentato, esso proclama ancora, insieme con la struttura generale del Centro, il carattere militare dell'organizzazione, che deve approntare i quadri direttivi di domani per le necessità del Partito e del Regime e i cui accoliti perciò devono essere formati nella disciplina del comando. Le qualità militari quindi e aperte e carattere combattivo sono richieste, negli aspiranti, quale prevalente caratteristica, integrative della qualità morale e intellettuale.

In conseguenza delle attitudini richieste nei giovani e della finalità assegnata al Centro di preparazione politica, sono state banditi dai programmi della scuola tutte le discipline astratte o quelle meramente scientifiche. Poichè si tratta di creare delle personalità combattenti, atte a continuare e perpetuare la Rivoluzione nelle sue esigenze etiche e sociali, nei compiti della sua realtà coloniali e imperiali, in tutte quelle fondamentali manifestazioni ed espressioni in cui s'identifica la civiltà fascista, il tipo di cultura cui il Centro provvede e lo caratterizza, non poteva essere che quello inerente alle forme strutturali dell'ordine nuovo creato da Mussolini.

Quest'ordine mussoliniano già si aderge, originale e splendente, sul panorama del secolo e informa di sè Paesi e popoli sempre più vasti, avviandoli nel solco prodigioso della nuova età, rinnovatrice e modificatrice della Storia e delle sue mete.

Il Centro di preparazione politica risponde alla necessità fondamentale della Rivoluzione di preparare i suoi futuri assertori, i custodi della sua dottrina, gli interpreti e i propagatori oltre ogni confine del pensiero operante di Mussolini e dello spirito del Fascismo.

La Mostra vinicola di Siena
Aspetti e finalità della grandiosa rassegna

SIENA, 29

Il comitato ordinatore della Mostra dei vini pregiati d'Italia che nella sua quarta edizione sarà tenuta a Siena dal 3 al 18 agosto, presieduto dal Podestà, ed il settore della viticoltura della Federazione nazionale dei consorzi tra i produttori dell'agricoltura, hanno compiuta l'accurata preparazione della rassegna secondo le direttive del Ministro per l'Agricoltura e Foreste.

Le finalità di questa Mostra biennale dei prodotti più prelibati e più pregiati delle nostre vigne intorno a cui fioriranno celebrazioni a carattere folcloristico non escluse il tradizionale «palio», dànno alla manifestazione un significato che trascende i vecchi schemi e che la inquadrano tra le forze vive ed operose dell'attività nazionale.

La Mostra di Siena non vuole essere una vetrina di bottiglie fredde nella loro esposizione più o meno uniforme, ma un centro di vita in cui organizzazioni interessate alla produzione, all'industria e al commercio del vino tecnici, e i singoli produttori che hanno con tenace lavoro portato i propri vini su plaghe estere lontanissime si riuniscono ogni biennio per fare il consuntivo degli sforzi compiuti ed il preventivo di quelli da compiere per volorizzare il nostro cospicuo patrimonio vinicolo sui mercati interni e soprattutto su quelli internazionali.

L'Istituto fascista per il commercio estero è presente con la sua poderosa attrezzatura per sospingere alla conquista di nuove mete; il settore della viticoltura, della E.N.C.P.A. allinea le sue 94 sezioni provinciali che inquadrano totalitariamente i viticoltori italiani, i suoi tecnici e i mezzi più moderni nel campo enologico per creare tipi costanti di vini comuni adatti al più largo consumo interno ed estero; la Confederazione dei lavoratori agricoli schiera la massa delle sue fanterie che con l'apporto di 3 miliardi di ore lavorative collabora con i viticoltori nelle creazioni di questa immensa ricchezza nazionale; infine l'industria presenta tutto quanto ha saputo realizzare nella creazione di macchine ed attrezzi enologici per una vinificazione razionale.

La Mostra presenta così una sintesi del grande sviluppo assunto dalla vitivinicoltura per far fronte ai nuovi bisogni del consumatore e alla decisa produzione di qualità del vino voluta dal Regime con i suoi ordinamenti legislativi nel campo vitivinicolo.

Prove di salvataggio da un sommergibile a 70 metri

LA SPEZIA, 29

Oggi, al largo del golfo, il sommergibile «Faà di Bruno» ha effettuato le prove di collaudo di un nuovo apparecchio di salvataggio. L'esperimento, conclusosi soddisfacentemente, è stato eseguito da 70 metri di profondità.

Premi per i partecipanti ai corsi istituiti dalla Confederazione credito e assicurazione

ROMA, 29

La Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione con l'attiva collaborazione delle associazioni dipendenti di categoria provvede a dare sempre maggiore impulso al perfezionamento professionale dei propri rappresentanti mediante l'istituzione di speciali corsi. La Corporazione della previdenza e del credito nella sua ultima sessione si è compiaciuta delle attività che svolge in proposito la predetta Confederazione e, nell'intento di incoraggiare la partecipazione ai corsi di istruzione, ha fatto voti che ai lavoratori che frequentano con profitto i detti corsi vengano attribuiti adeguati premi e che venga riconosciuto come titolo di preferenza nelle assunzioni il possesso del diploma rilasciato a conclusione dei corsi stessi.

Il Sovrano presenzia al Pantheon una solenne messa di suffragio in memoria di Re Umberto

ROMA, 29

Nel Pantheon, presente il Re e Imperatore che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo Gen. marchese Asinari di Bernezzo è stata celebrata una solenne Messa di suffragio alla memoria di Re Umberto I nell'annuale della morte. Nel tempio prestava servizio la guardia d'onore delle RR. Tombe con bandiera. Prima che si iniziasse la cerimonia era stata deposta sulla tomba di Umberto I una grande corona di alloro del Re e Imperatore. Altre corone erano state deposte dall'Esercito e dalla Marina e da parte del personale della Real Casa. Alla cerimonia hanno assistito i Monsignori Bartolomasi e Beccaria e i componenti il capitolo della Chiesa. Dopo la Messa celebrata da un cappellano di Corte, il cappellano maggiore Mons. Beccaria ha impartito l'assoluzione alla tomba. Quando il Sovrano è giunto al Pantheon e allorchè ne è uscito una numerosa folla lo ha salutato con calorosi applausi. Terminata la cerimonia sono state portate sulla tomba corone da parte delle rappresentanze delle Assemblee legislative, del Governatorato e della Provincia.

Un rito religioso a Milano

MILANO, 29

Presenti autorità, gerarchie e rappresentanze di associazioni patriottiche si è svolto stamane nella chiesa di S. Gottardo in corte un rito in suffragio di Re Umberto nel 39.o anniversario della morte.

Il Palazzo delle Poste di Venezia
L'inaugurazione dei restauri presenti le LL. EE. Benni e De Marsanich

VENEZIA, 28

Stamane il Ministro delle Comunicazioni Benni ed il Sottosegretario De Marsanich hanno visitato nel monumentale Fondaco dei tedeschi gli importanti lavori di restauro della nuova sistemazione degli uffici delle Poste e Telegrafi di Venezia. Alla cerimonia, che ha acquistato la solennità di una inaugurazione, sono intervenuti S. E. il Prefetto, il direttore generale delle Poste e Telegrafi Accademico Pession, l'Ammiraglio comandante il dipartimento marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, il Podestà, il Vicefederale, senatori, consiglieri nazionali e numerose altre personalità.

Il restauro del Fondaco dei tedeschi è stato eseguito dall'Ufficio tecnico erariale di Venezia, per conto della direzione generale delle Poste e Telegrafi. I lavori inerenti al grandioso edificio cinquecentesco, che copre un'area di 2285 metri quadrati, con un volume di 46 mila metri cubi, ebbero inizio nel 1934 e nel 1938 ricevettero un tale impulso che dal maggio dello stesso anno al luglio 1939, in soli 15 mesi, il restauro potè essere ultimato in ogni sua parte con una spesa complessiva di circa nove milioni di lire e duecentoventicinque mila giornate lavorative.

Il restauro, che è valso a ridare alal storica sede del mercantilismo germanico ai tempi della Serenissima la sua originaria bellezza, è consistito nella costruzione di una intelaiatira in cemento armato eseguita dall'alto in basso per ridurre i carichi sulle fondazioni, che furono diminuiti di circa un terzo con l'asporto di circa 18 mila metri cubi di materiale di demolizione. Grazie ai sapienti lavori di ripristino, si è ridata all'edificio tutta la sua grazia, a cominciare dal cortile, nel quale si è liberato il porticato e l'armonico triplice ordine di logge, mentre con la demolizione di tutte le parti murarie costruite posteriormente, i vari locali hanno riacquistato la loro antica signorilità ed eleganza. Inoltre sono stati sistemati nella forma migliore i numerosi e complessi servizi della direzione delle PP. e TT.

La cerimonia si è iniziata con un rito d'omaggio alla memoria dei postelegrafonici caduti nella grande guerra, per la Rivoluzione e per le gloriose imprese d'Africa e di Spagna. S. E. Benni ha fatto deporre presso la lapide murata del nuovo atrio del palazzo una corona di alloro ed il segretario dell'Associazione postelegrafonici di Venezia ha fatto l'appello fascista dei Caduti. Il Ministro ed il Sottosegretario, seguiti dalle altre autorità, hanno quindi iniziato, con la guida dell'ing. capo dell'ufficio tecnico erariale di Venezia, la visita dei vari uffici, che sono attrezzati con criteri rispondenti alle più moderne esigenze dei servizi.

A ricordo degli importanti lavori è stata infissa nell'interno del cortile una targa marmorea. Il Ministro delle Comunicazioni ed il Sottosegretario al loro arrivo a Venezia avevano compiuto un breve sopraluogo di demolizione del vecchio fabbricato viaggiatori, sulla cui area dovrà sorgere la nuova stazione ferroviaria di Venezia.

Pisa in memoria perenne dell'Eroe di Buccari

PISA, 29

Nel trigesimo della morte di Costanzo Ciano, il Podestà di Pisa, sicuro interprete dei sentimenti di devozione della cittadinanza verso l'Eroe di Buccari, per ricordarne la memoria alle generazioni che verranno, ha deliberato di intitolare al suo nome la nuova piazza prospicente il ponte della Vittoria che sarà inaugurato il 28 Ottobre dell'Anno XVII e la costruenda scuola d'avviamento professionale per i figli del popolo.

Tutti gli enti locali della città e della provincia, la Federazione dei Fasci Pisani di Combattimento, il Consiglio provinciale delle Corporazioni, il Rettorato provinciale, il Comune di Pisa e tutti i Comuni della Provincia e la Cassa di Risparmio hanno inoltre deliberato di contribuire alla sottoscrizione che la città di Livorno ha iniziato per onorare fascisticamente Costanzo Ciano.

Il Prefetto ha convocato il Federale, il Preside dell'Amministrazione provinciale, il Rettore dell'Università per concretare le modalità per la solenne inaugurazione che verrà fatta di un busto dell'Eroe di Buccari da collocarsi nella R. Università di Pisa alla quale Costanzo Ciano, con altissimo spirito di amore verso gli studi, offrì in ogni momento la sua opera saggia e il nobilissimo contributo del suo amore favorendo la costituzione e lo sviluppo del Consorzio interprovinciale universitario. Inoltre la grande colonia dei vigili del fuoco che per cura del Ministero dell'Interno sorgerà a Tirrenia di fronte al mare, sarà intitolata al nome di Costanzo Ciano il quale della magnifica stazione balneare fu l'assertore fervido e appassionato.

La celebrazione all'Asmara del trigesimo della morte

ASMARA, 29

Nella cattedrale di Asmara, S. E. il Governatore e tutte le autorità e gerarchie della colonia presenti, la bandiera del R. Corpo Truppe Coloniali dell'Eritrea, il labaro della Federazione dei Fasci, il labaro della Milizia e quello della G. I. L., il labaro del Municipio e tutti i gagliardetti dei Gruppi rionali con le loro rappresentanze, è stata celebrata una Messa in suffragio dell'Eroe di Buccari, nel trigesimo della sua morte. Successivamente i fascisti dell'Eritrea hanno esaltato la memoria di Costanzo Ciano con una imponente adunata. Una colonna alla testa della quale erano il Governatore, il Segretario federale della Colonia, il Generale dei RR. CC. e il Comandante superiore della Marina in A. O. I., il Podestà e tutte le autorità e gerarchie, muovendo dal viale De Bono, ha raggiunto il viale Costanzo Ciano, dove con rito solenne è stato fatto l'appello fascista. Quindi, venne scoperta la lapide che intitola il viale all'Eroe.

Piazza di Cosenza dedicata a Costanzo Ciano

COSENZA, 29

Con deliberazione podestarile la Piazza 20 Settembre di Cosenza è stata intitolata al nome di Costanzo Ciano.

Una colonia marina intitolata al Grande Scomparso dal Fascio di Sofia

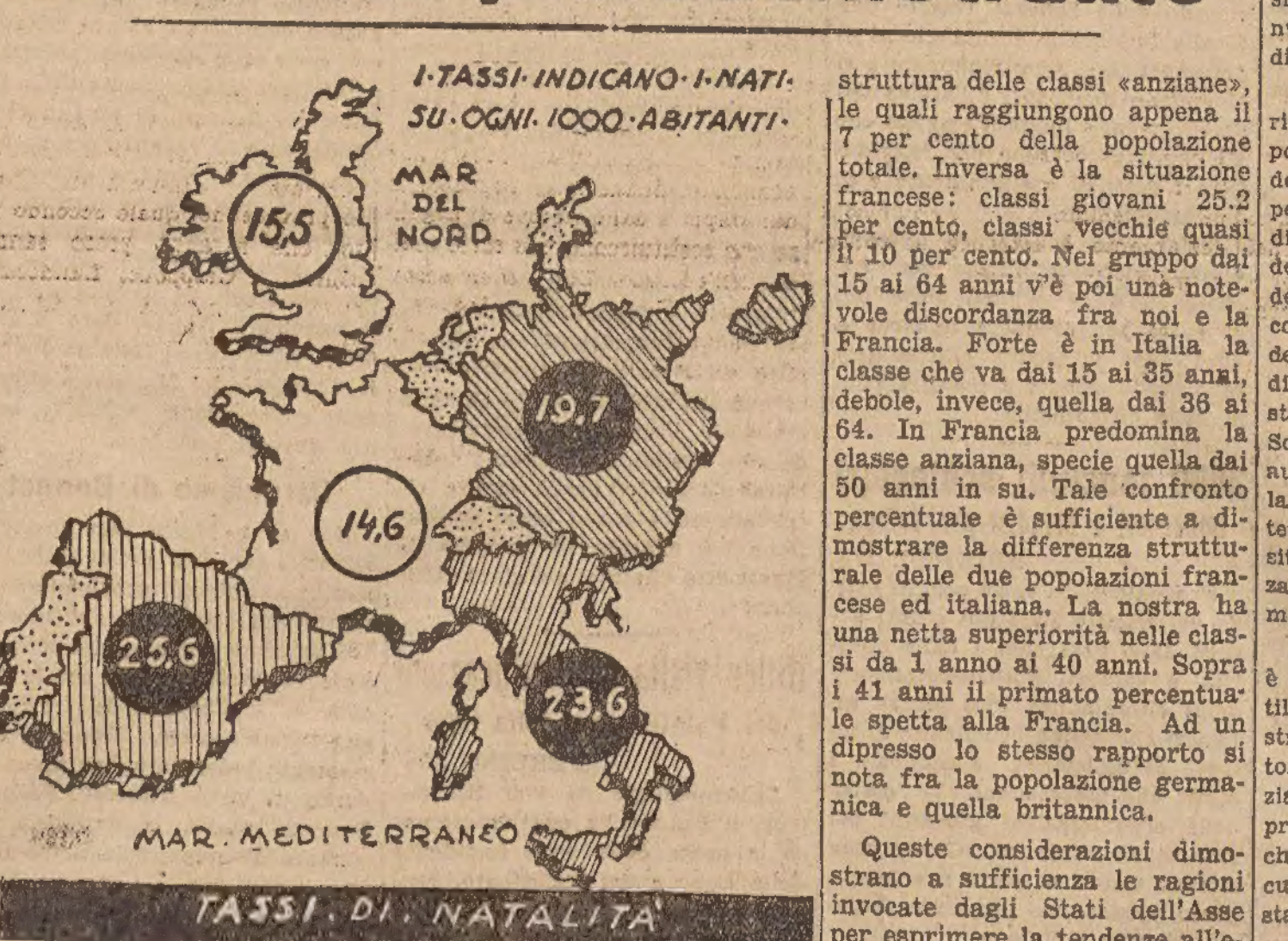
SOFIA, 29

Il Direttorio del Fascio di Sofia, riunito in seduta straordinaria, presente il R. Ministro d'Italia, ha deliberato di intitolare la colonia marina a Burgas per gli iscritti alla «Gil» e, intitolata al nome di Costanzo Ciano. La colonia ha iniziato il suo funzionamento nell'anno XVII.

Vestigia gotiche scoperte in una chiesa svizzera

BERNA, 29

Affreschi del primo periodo gotico sono stati scoperti nel Cantone Grigioni nella chiesa di Cazis.

Statistiche demografiche ammonitrici
L'Asse e la sua superiorità sul blocco plutodemocratico

Se esaminiamo la potenza demografica delle quattro grandi Potenze europee, balza subito all'occhio la debolezza dell'alleanza Parigi-Londra, nella quale il tasso di natalità non riesce a superare il 15.5 per mille. Nella Francia, ad esempio, abbiamo 146 nati per ogni 10 mila persone; ad essa si contrappone la floridezza demografica italiana (il tasso nostro è ancora troppo poco elevato, è molto lontano dal 31.7 per mille del 1911) che dà 236 nati ogni 10.000 individui. Ogni anno, dunque, i nostri quadri demografici aumentano — rispetto a quelli francesi — di 90 nati su ogni 10.000 abitanti. Sul Mediterraneo, dunque, cresce, con velocità notevole, la massa razziale italiana (anche quella spagnola aumenta incessantemente), mentre il blocco francese sta diminuendo sempre di più la sua potenza d'espansione.

Nel Mare del Nord il rapporto demografico fra Germania e Inghilterra è dello stesso tenore. Il Reich ha 197 nascite ogni 10.000 abitanti; L'Inghilterra ne ha sole 155. Quindi i quadri razziali germanici aumentano di fronte a quelli inglesi ogni anno di 42 nati per ogni 10.000 persone. La gravitazione sul Mare del Nord comincia ad essere in prevalenza germanica.

La potenza demografica dell'Asse è indicata dal seguente andamento delle nascite:

Germania	nati	1.694.050
Italia	»	1.045.480
Asse	nati	2.739.530
Francia	nati	611.740
Inghilterra	»	733.150
Blocco dem.	nati	1.344.890

Si può dire — esaminando queste cifre — che fra non molto basterà la sola fecondità italiana per uguagliare l'intero accrescimento delle Potenze occidentali.

Immaginando stabile il numero dei morti, l'Asse ha una superiorità di 1.400.000 nati all'anno, che aumenteranno ancora di più con i noti provvedimenti demografici di Roma e di Berlino.

Guardiamo ora come i popoli europei si contrappongono sullo scacchiere dei gruppi d'età, scacchiere che indica con piena fedeltà la virilità d'una Nazione.

Confronto Italia-Francia (per cento):

Età	Italia	Francia
0-14	30.6	25.2
15-64	62.0	65.0
65 +	7.4	9.8
	100.0	100.0

Ecco la ferma posizione demografica dell'Italia, la quale ha ben il 30.6 per cento della popolazione inferiore ai 14 anni. Per converso debole è la struttura delle classi «anziane», le quali raggiungono appena il 7 per cento della popolazione totale. Inversa è la situazione francese: classi giovani 25.2 per cento, classi vecchie quasi il 10 per cento. Nel gruppo dai 15 ai 64 anni v'è poi una notevole discordanza fra noi e la Francia. Forte è in Italia la classe che va dai 15 ai 35 anni, debole, invece, quella dai 36 ai 64. In Francia predomina la classe anziana, specie quella dai 50 anni in su. Tale confronto percentuale è sufficiente a dimostrare la differenza strutturale delle due popolazioni francese ed italiana. La nostra ha una netta superiorità nelle classi da 1 anno ai 40 anni. Sopra i 41 anni il primato percentuale spetta alla Francia. Ad un dipresso lo stesso rapporto si nota fra la popolazione germanica e quella britannica.

Queste considerazioni dimostrano a sufficienza le ragioni invocate dagli Stati dell'Asse per esprimere la tendenze all'espansione ed alla ricerca di spazi vitali. La forte potenzialità demografica spiega, inoltre, la politica razziale italo-germanica, mentre la Francia si trova nella necessità di coprire gli spazi vuoti con l'immissione di stranieri o addirittura con l'assorbimento di «coloniali». L'Inghilterra, che fino al secolo scorso aveva alimentato di coloni i suoi Dominions, è ora costretta non solo a segnare il passo, ma perfino a vedere di buon occhio un ritorno in Patria di certi gruppi viventi nei lontani dominii.

La demografia delle quattro grandi Potenze europee dà origine, perciò, a due diverse politiche: alla politica «d'espansione» italo-germanica e alla politica «conservatrice» o d'assorbimento franco-inglese. L'una mira a trovare nuovi spazi vitali, l'altra cerca di difendere, fino a quando le sarà possibile, la ricchezza acquisita.

FRANCIA — 41,9 MILIONI — MATRIMONI: 6,5 ‰ — NATALITÀ: 14,6 ‰ — IL 25% DELLA POPOLAZIONE È FORMATO DA GIOVANI DA 1 A 14 ANNI

44,3 MILIONI — MATRIMONI: 7,4 ‰ — NATALITÀ: 23,6 ‰ — IL 31% DELLA POPOLAZIONE È SOTTO I 14 ANNI D'ETÀ

LA SUPERIORITÀ DEMOGRAFICA ITALIANA SULLA FRANCIA

Bollettino meteorologico
29 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+26	+19
Roma	var.	misto	+30	+17
Milano	dim.	sereno	+28	+17
Torino	var.	sereno	+28	+16
Genova	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	sereno	+28	+13
Bologna	staz.	sereno	+28	+22
Firenze	staz.	sereno	+31	+14
Rimini	staz.	ser., cal.	+25	+14
Ancona	aum.	ser., cal.	+24	+18
Napoli	aum.	ser., cal.	+28	+19
Foggia	aum.	sereno	+26	+19
Bari	var.	ser., m.	+25	+18
Lecce	staz.	sereno	+27	+20
Taranto	var.	misto, m.	+27	+19
Messina	staz.	misto, m.	+27	+22
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	ser., m.	+28	+20
Cagliari	staz.	ser., cal.	+29	+17
Sassari	staz.	coperto	+29	+17
Tripoli	staz.	ser., m.	+30	+22
Bengasi	aum.	misto, ag.	+29	+24
Rodi	staz.	ser., ag.	+28	+24

Il maraja del Mysore giungerà domani a Roma

ROMA, 29

Giungerà domani da Napoli col treno straordinario il maraja e Principe Ereditario del Mysore Juvaraia Kantirava, che prenderà alloggio in uno dei grandi alberghi cittadini insieme con i familiari e con alcuni dei 50 personaggi del suo seguito. Lunedì mattina il Maraja del Mysore si recherà a Castel Gandolfo, dove sarà ricevuto in particolare udienza dal Sommo Pontefice. Martedì esso renderà omaggio ai Reali d'Italia al Pantheon e, quindi, alla Tomba del Milite Ignoto. Il Principe, che si tratterrà alcuni giorni nella capitale, visiterà successivamente altre grandi città d'Italia.

Scalate di vette alpine da parte di GG. FF. in assetto di guerra guidati dal Federale di Cuneo

CUNEO, 29

Centotrenta Giovani Fascisti, suddivisi in 30 cordate del Comando federale di Cuneo, in perfetto assetto di guerra, sono partiti nel pomeriggio da Crissolo ed hanno raggiunto il rifugio Quintino Sella all'altezza di m. 2461 nel gruppo Monviso. Domattina una centuria, comandata dal Segretario federale di Cuneo effettuerà l'ascensione del Monviso, di m. 3800; scalando le pareti nord e sud e portando sulla vetta le mitragliatrici di cui la centuria è armata. L'eccezionale impresa costituisce la prima scalata dei reparti rocciatori della «Gil» armati, al più alto massiccio delle Alpi liguri e piemontesi.

Un richiamo ministeriale sulle tabelle d'armamento

ROMA, 29

E' stato segnalato al Ministero delle Comunicazioni che in questi ultimi tempi alcune Capitanerie di porto accogliendo richieste avanzate da comandanti, hanno concesso le spedizioni a piroscafi con tabella di armamento incompleta. Per tale fatto si è verificato che detti piroscafi giunti in altri porti hanno dovuto completare per ordine dell'autorità marittima che ha constatato l'irregolare composizione dell'equipaggio la tabella di armamento in armonia alle disposizioni vigenti, con obbligo per i comandi di bordo di provvedere alla corresponsione alla parte interessata dell'equipaggio delle indennità previste dal contratto collettivo di arruolamento.

Il Ministero per le Comunicazioni, direzione generale della Marina mercantile, richiama le istruzioni già impartite sull'argomento e invita i comandanti di porto a tener presente che in massima le tabelle d'armamento ridotte saranno considerate valide quando siano state preventivamente concordate fra le competenti organizzazioni sindacali. Allo scopo pertanto di sempre meglio disciplinare la materia inerente all'applicazione delle tabelle d'armamento i comandanti di porto disporranno frequenti controlli alle tabelle d'armamento dei piroscafi curando che in caso di deficienza numerica sia provveduto prima della partenza della nave al completamento della tabella stessa.

Salvo quindi casi del tutto eccezionali non si dovranno concedere le spedizioni se non dopo che sia stata constatata la perfetta regolarità nella composizione della tabella d'armamento della nave, non consentendo riduzioni di personale se tali riduzioni non siano state autorizzate da questo Ministero o previste da accordi stipulati fra le organizzazioni sindacali competenti.

COMUNICATI

BINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, avendo superato con esito ottimo gli esami di ufficiali marconisti di prima classe presso il R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni in Roma, sentono il dovere di esternare i sensi d'imperitura riconoscenza all'infaticabile signor.

prof. Pietro Crescia

direttore didattico della Scuola di Radiotelegrafia in Trieste, via San Francesco 33.

Uff. Marc. ROBBA GUIDO
Uff. Marc. VIDALI GUGLIELMO
Uff. Marc. STEFANI CARLO

Il sottoscritto ringrazia con questo mezzo il chiarissimo

prof. Giuseppe Lovisato

per la scrupolosa preparazione che gli permise di superare nella sessione estiva l'esame di Maturità Artistica alla R. Accademia e Liceo Artistico di Venezia.

MASSARIA GIUSEPPE

Le manifestazioni per il VI «Premio Cervia»

Poesia e arte di Romagna

Una vivida sintesi di S. E. Marinetti - La nomina ad Accademico di Antonio Baldini festeggiata con un rito semplice e commosso

CERVIA, 29

Da Forlì, che dopo la superba manifestazione di Predappio ha raccolto cameratescamente la moltitudine di rurali, a Cervia, la strada è breve e si snoda lietamente dentro a una ininterrotta distesa di campi fra i più prosperi di tutta l'Italia. Cervia ha lanciato l'annuale invito per il Premio letterario che porta il suo nome, questo nome musicale che richiama alla mente il mormorio delle pinete sotto l'alito dell'aria, la serica carezza delle onde d'argento sulla rena, l'acuto profumo dei pini che aprono la limpido chiome sui prati di salvia e i rivi delle acque lucide dei canali.

Festa di popolo

La fama del «Premio Cervia», che è oggi alla sua sesta edizione, e le caratteristiche dell'antica cittadina che allunga la corsa e i suoi ricchissimi viali verso il mare, sono valse a far convenire nella pineta una piccola folla di personalità della letteratura e del giornalismo e, fatto forse unico per un premio letterario, una moltitudine di popolo che da ogni parte della Romagna è qui convenuto e di villeggianti. Il riconoscimento più alto del significato del Premio è proprio in questa presenza di popolo, che mostra la sicura partecipazione diretta di ogni strato di cittadini a questa sagra della letteratura che è proprio — come ha detto nel suo discorso il presidente del Premio, Rino Alessi — un mezzo per chiamare la folla intorno a ciò che si pensa e si scrive ai nostri giorni.

Prima quindi una gran festa di rurali inneggianti all'Uomo che alla loro opera dura ha dato il segno della missione più alta; poi quasi sotto lo stesso cielo la celebrazione della massa per quella letteratura alla quale il Duce ha dato l'ala per respirare e il cielo per alzarsi in volo. Due feste diverse, è vero, ma strettamente legate e rischiarate da una stessa luce.

Il «Premio Cervia» ha scelto la sua sede fra i pini lontano dalle aule chiuse, via dalle cattedre. Una esile decorazione di fili di legno fa da sfondo al palco sul quale si sono avvicendati gli oratori e gli artisti, i canterini e i danzatori.

La potenza decorativa della pineta non è per nulla disturbata, la parte inferiore degli ombrelli aperti sui tronchi possenti formano un gioco di piani che acquistano una profondità immensa e donano all'ondoso mare delle chiome di smeraldo una contenuta vivacità piena d'eleganza.

Con molta cura e con acuta intelligenza il camerata Galavotti, segretario del «Premio Cervia» ha preparato il programma di questa prima giornata che si è iniziata stamane alla Casa del Fascio quando la commissione giudicatrice del sesto Premio Cervia ha tenuto la sua terza riunione continuando nell'esame delle 17 opere ammesse alla discussione finale.

Il Presidente del «Premio Cervia» ha voluto che gli avvenimenti, diremo così, accademici, avessero degli intermezzi musicali ed artistici e che di questi intermezzi fossero interpreti quei famosi «canterini» di Romagna dei quali non è esagerato dire che tutto il mondo ammira l'armonia vocale e l'originalità folkloristica. E' stata un'iniziativa felicissima che ha tenuto avvinta una grande massa di pubblico per più di due ore: due ore di gioia vissute in questo incomparabile teatro guardato da centinaia di migliaia di tronchi bronzei.

Intensa giornata

Alle 17.30 — presenti nelle prime file S. E. il Prefetto di Ravenna, il Federale, l'Accademico Antonio Baldini, il Presidente della Stefani *Manlio Morgagni, il cons. naz. Ermanno Amicucci, il Podestà e il Segretario del Fascio di Cervia ai quali ha fatto gli onori di casa il Presidente del Premio Rino Alessi — è salito sul palco S. E. F. T. Marinetti che molto attentamente seguito ha parlato sul tema: «L'originalità della poesia e delle arti di Romagna».*

Dopo un ardente esordio l'Accademico ha così proseguito:

«Originalità di una sintesi ferrea nell'eloquenza è quella di Benito Mussolini che, ricordando Tacito, primo sintetista dell'umanità, inventò discorsi politici capaci di ammucchiare, risolvere e ricesellare Nazioni e alleanze militari mediante ottanta parole. Dicendo tutto l'indispensabile per diretta autostrada o canna di mitragliatrice, Egli beffa e condanna tutta l'errabonda e lugubremente analitica letteratura nordica che ha per maestri Thomas Mann e Jules Romains coi loro stagni di pedantesche psicologie e i loro spidocchiamenti di mendicanti, ladri, zingari, senzapatria. Non è forse il genio politico di Mussolini uno sbrigativo bruciatore di parole vane e di perifrasi ingombranti? Concedetemi quindi di assolvere un poco le giustamente condannate bestemmie romagnole».

L'oratore si intrattiene qui sull'originalità della poesia di Giovanni Pascoli e la chiama pura come il cinguettio di un passero e totalitaria quanto una rotativa di quotidiano; e prosegue dicendo che forse soltanto l'amico Lipparini, che fa rivivere l'armoniosa voluttà greca raggiunga il Pascoli nelle sue veloci incursioni fra i secoli barcollanti di sogno. Quindi così prosegue:

«Originalità del movimento in pittura, dinamismo plastico, compenetrazione di piani, simultaneità di tempo, spazio lontano vicino concreto astratto presente ricordato: ecco ciò che la pittura mondiale deve al romagnolo figlio di romagnoli Umberto Boccioni. Umberto Boccioni rinnova la scultura mondiale solidificando l'impressionismo e legando in complessi plastici umano e sovrumano, visibile e invisibile; scultura atmosferica, scultura dell'atmosfera intuitiva, scultura dell'inafferrabile. Non imitando ma animati da lui Prampolini, Dottori, Benedetta ed io creammo il tattilismo, le tavole tattili e l'immensa arte polimaterica o architettura degli interni.

«Originalità di una continua funzione creativa del sangue irto di imprecazioni, di baci colmi di rimproveri che finiscono in tenerezze: ecco ciò che caratterizza «Anna Perennas», «Uomini rossi» e «Cavalier Mostardas» di Antonio Beltramelli.

«Originalità dell'anima di Alfredo Panzini che rurale spesso sconfina dei solchi volle vedere virgilianamente la terra seguendo cogli occhi il corso violento del carcolari nel tramonto dove per dimenticare magri bilanci di mezzadri sognava belle sempre più belle di tutte le elettriche città di domani.

Canti e danze

Originalità della sintesi assoluta in scultura di Domenico Rambelli, uno dei tre massimi scultori d'Italia con Mino Rosso e Thayat. Infatti lontano da ogni ricordo di museo e da ogni greco-romana nudità Mino Rosso con audacia futurista realizza in un plastico di legno e metalli diversi una «città col suo aeroplano al guinzaglio». Thayat ha saputo sintetizzare il genio la meditazione l'arditismo e la volontà del Duce nell'unico ritratto che potè meritarsi questo elogio: «Questo è Benito Mussolini così come piace a Benito Mussolini». Non meno sintetico Domenico Rambelli appare preoccupato di odiare sistematicamente il museo e di amare la vita d'oggi nella sua esuberanza di dinamismo e di slancio guerriero.

«Originalità di sintesi, profondità, dinamismo, ardore, definisce la opera letteraria di Bruno Corra e il suo romanzo fuurista «Sam Dum è morto» con cui debuttò fra giri di teatri, conferenze tempestose e signorilità squisite di signore ravennate.

«Originalità della prima aeromusica è quella dell'opera L'aviatore Dro» del primo musicista futurista Balilla Pratella. Si dice che questa melodica ed orchestratissima esaltazione musicale, ricca di sentimento amoroso, palpitante di interesse drammatico e tutta rivolta al cielo degli aviatori italiani e delle macchine aeree italiane, sarà rappresentata l'inverno prossimo al teatro dell'Opera.

«A scanso d'equivoci, dichiaro che potrei trovare in tutte le altre parti d'Italia un altrettanto numero di grandi forze creatrici da elogiare».

Marinetti è stato applaudito calorosamente e si potrebbe dire fragorosamente, chè la selva anfiteatro ingrandiva, centuplicava i battiti delle mani e sembrava che la gente volesse ascoltarlo ancora.

Il discorso di Rino Alessi

Dopo il discorso dell'Accademico Marinetti, sono saliti sul palco i canterini del Dopolavoro corale «Puccini» e quelli di Massalombarda e gli allievi del Centro sperimentale di canto e danza di Roma. I canti e i ritmi, la maggior parte dei quali dovuti a quel delicato artista che è il maestro Balilla Pratella, ed egli stesso dirigeva le musiche, si alzavano nella cornice immobile dei pini come strilli di un'accelliera. A volte pareva che diecine di usignoli ricamassero con le loro voci armoniose l'incanto del bosco; a volte si alzavano gli acuti dei canarini e poi gli strilli di tutto un coro di uccelli che si tramutavano nella voce di un uomo e in quella dei dieci uomini che stavano con le braccia conserte nei loro caratteristici costumi. La fine di ogni canto era un dolore, era come la fine di un volo.

Si sono quindi svolti i festeggiamenti ad Antonio Baldini, commissario del Premio Cervia e nuovo eletto all'Accademia d'Italia, essi hanno assunto la caratteristica di una calda manifestazione all'insigne artista, della cui arte Rino Alessi ha tracciato, in un discorso che è stato più volte interrotto da vivissimi applausi, un profilo realissimo e nello stesso tempo profuso di una squisita spiritualità. Egli ha detto:

Uscire dal chiuso

Abbiamo voluto che tutti i fedeli del «Premio», e non soltanto i componenti della Commissione, partecipassero a questa onoranza che tributiamo ad Antonio Baldini per la sua nomina ad Accademico d'Italia. Siamo stati spinti a ciò da varie considerazioni. Perchè gli avvenimenti della letteratura non debbono trovare partecipe il popolo, che dell'Arte è in definitiva l'ispiratore sovrano? Non è ormai tradizione del nostro «Premio» questa di festeggiare la letteratura all'aperto? Non li troviamo sempre, mescolati col popolo, i nostri migliori, siano pur essi di gusti aristocratici come quei toscani che furono pari ai greci e, per nobiltà di pensieri, principi più degli stessi principi che li ospitarono? Che cos'è un «Premio» se non un mezzo per chiamare la folla intorno a ciò che si pensa e si scrive ai nostri giorni?

Rendere familiari le cose dello spirito che in un tempo vicino eppure remotissimo erano soltanto per iniziati: ecco uno dei fini più alti dell'etica fascista. Oggi i maestri del pensiero italiano escono dal chiuso. Intono ad essi non si sente più l'odore acre delle muffe archiviali, ma il profumo inebriante dell'aria libera. Antonio Baldini, principe della letteratura, come può esserlo chi sia nato con l'umanesimo nel sangue, è fra i più degni di respirare quest'aria. Siamo certi che se un altro grande umanista di questa terra fosse fra noi — vogliamo dire il nostro caro indimenticabile Alfredo Panzini — egli, che di Antonio Baldini fu tra i primi e più caldi estimatori, che lo ebbe più che amico, figlio dell'anima, più che scolaro, eguale nel magistero e nelle alte finalità artistiche, plaudirebbe al nostro sentimento.

Onoriamo in Antonio Baldini, lo scrittore italiano, anzi romano nel senso antico e più alto della parola, che rivela nella scelta dei pensieri e delle parole, nel trattenuto vigore dello stile, nell'incisività dei giudizi apparentemente fugaci, ma in verità sintesi di lunghe meditazioni, rischiarate da infallibile intuito, la sua nativa romagnolità. Non che vogliamo vantarci di un regionalismo che, quando avesse la pretesa di costruire sui suoi caratteri differenziativi un privilegio, ripudieremmo; ma è che ci sembra bello e pieno di significati poetici incontrarci entro questa chiostra di pini secolari, che della Romagna di Dante si dicono simboli, come lo sono di Roma Imperiale, e che appunto dei poeti e della poesia furono in ogni tempo amici, con un cuore, con un cervello, con una personalità, insomma, così tipicamente romagnola come quella di Antonio Baldini.

Spirito e azione

Egli fu amico e patrono del «Premio» sin dal nascere. Si può dire che il «Premio» trasse autorità dal suo nome. Venne fra noi ogni anno e lasciò un ricordo che si è trasformato in consuetudine di vita. Acutissimo valutatore dell'opera di Grazia Deledda, sentiamo in questa amicizia spirituale, che lo legò alla nostra grande concittadina d'onore, una maggior nobile causa di volerlo nostro.

L'opera di Antonio Baldini è come il vino di generosa vite: gli anni la determinano in chiarezza e in vigore. Chi lo legge dovrà rileggerlo, perchè avrà sempre qualche cosa da scoprire e da imparare. Conoscemmo la sua prosa nei giorni della grande guerra, quando sulle gazzette trionfavano i modelli di una retorica patriottica fastidiosa. Egli aveva combattuto sul Carso; ne era tornato con le ossa fracassate e la carne in brandelli. Che cosa fosse la guerra e quanto valessero gli italiani, egli, uomo di raffinata cultura, aveva saputo non dai libri, non dai modelli dell'eloquenza così deprimente quando non azzecca il tono, ma dall'azione, dal combattimento, dalla dolorosa seppure inebriante esperienza del sangue. Scrisse, perciò, della guerra parole umane; le sole parole di cui gli italiani avessero sete. Confortò i combattenti con quella verità di cui la coscienza del popolo sente il bisogno quando debba impegnarsi in una lotta decisiva. E fu in quello specchio che gli italiani si videro all'altezza del sacrificio e degni di gloria.

Nessuno fra gli scrittori dell'Italia nuova, che non siano mere apparizioni di mode letterarie o costruttori di effimere originalità, ha rivelato più di Baldini una propria inconfutabile fisionomia. Come si era accostato ai grandi temi della guerra, sottraendoli cautamente al deplorevole artificio di una letteratura sonante e irreale, restituendoli anzi a quella serena valutazione dei fatti che presuppone il senso critico del popolo, che tien conto della sua salute morale, del suo bisogno di semplicità, di parole che non facciano gioco e di pensieri che siano veri pensieri e non letterariamente immaginati o costruiti, così egli con le opere della maturità si accosta ai grandi temi della vita, l'anima protetta dal pudore che rinfresca la sensibilità, che ridona all'occhio il piacere di osservare le cose nei loro veri contorni, che ci riporta a un senso della vita meno drammatico, ma perciò più sano e più italianamente fondato.

Quante cose si leggono anche di autori celebri che poi rimangono sterili sedimenti della memoria! Non così delle più belle pagine di Antonio Baldini, destinate a farci compagnia per tutta la vita e che ci sono care soprattutto per l'aria che in esse si respira. Aria nostra, camerati, aria del nostro Paese, che è grande, forte, bello e vivo, come questi alberi che ci proteggono, aria sana che rispetta la nostra umanità, che ci insegna ad operare fuori del vanto, che porta alle raffinatezze morali del dovere e dell'azione, del lavoro e del senso di responsabilità, con quella riservatezza e quella chiara misura dei meriti, quella vena di bonarietà sorvegliata dall'ironia, per cui l'uomo, anche quando salga i più alti vertici della fama e del trionfo, rimane fra uomini e perciò degno di legarli alla sua gloria e al suo destino.»

Rino Alessi ha quindi consegnato a S. E. Baldini la pergamena d'onore ed ha letto il seguente telegramma di S. E. il Presidente dell'Accademia d'Italia:

«Rino Alessi, presidente «Premio Cervia». Abbraccia anche per me nel nostro amatissimo Antonio Baldini, oggi doppiamente mio collega, lo scrittore mirabile così classico e così originale, così sensibile e così finemente verecondo, il quale non ci ha dato molte pagine, ma le ha create tutte perchè restino. Ciò non toglie che ne aspettiamo da lui con vivo desiderio altre non meno belle. - *Federzoni*».

Alle 17 si è scoperta la targa alla Rotonda Beltramelli. Alla cerimonia assisteva pure Maria Beltramelli, la sorella dell'indimenticabile Scomparso. Il Federale Rambelli, davanti alla Rotonda ha fatto l'appello fascista di Antonio Beltramelli, quindi lo stuolo si è portato nel vicino campo sportivo donato a Cervia dal Duce.

La seconda parte del programma dei canti e delle danze non è stata meno avvincente della prima. I canterini di Russi, i canterini del Dopolavoro di Ravenna, gli ocarinisti hanno allietato gli spettatori attentissimi fino a quando si è levata fra i pini una luna tutta pallore. Le sumiche e i suoni hanno ceduto allora alla stanca regina l'attenzione del pubblico; ma domani riprenderanno a cantare in onore del vincitore del «Premio Cervia» e la festa sarà certo lietissima.

CARLO TIGOLI

Quattro vincitori
nel concorso bandito dal C.A.U.R. sul tema «Romanità e latinità»

ROMA, 29

La Commissione giudicatrice per il concorso indetto dal comitato di azione per la Università di Roma sul tema «Romanità e latinità», presi in esame quindici fra i 221 lavori concorrenti non ha ravvisato in alcuno di essi i titoli sufficienti per essere proclamato vincitore dal premio di lire due mila. Pertanto la Commissione è venuta nella determinazione di dividere il premio in quatro parti uguali e di assegnare lire 500 ciascuno a Edoardo Vezzarri, Pierfausto Palumbo, Massimo Scaligero e Luigi Ugolini.

Tientsin e i negoziati anglo-nipponici

La conclusione dell'accordo ostacolata dal problema dell'argento cinese

Sciopero nelle aziende britanniche in E. O.

TOKIO, 29

La questione delle scorte d'argento detenute dalle banche cinesi a Tientsin minacciano di mandare a monte le trattative anglo-giapponesi. Risulta infatti che nella riunione di venerdì mattina tra i delegati nipponici e l'Ambasciatore Craigie quest'ultimo su tale questione un atteggiamento intransigente dopo aver affermato che le trattative in corso hanno lo scopo di salvaguardare l'ordine pubblico e la pace nella Concessione di Tientsin e che l squestione dell'argento è estranea al conseguimento di tale scopo.

Si vuol tornare indietro?

Da parte giapponese è stato risposto che le trattative, secondo l'accordo pregiudiziale a cui la Granbretagna aderì una settimana addietro, ha uno scopo molto più vasto e precisamente quello di addivenire a un modus vivendi in virtù del quale le Concessioni britanniche nelle zone cinesi occupate e governate dalle autuorità nipponiche cessino di essere centri di organizzazione e di agitazione antigiapponese.

Dato questo, la consegna dell'argento detenuto dalle banche cinesi di Tientsin è condiziono essenziale, visto che le scorte d'argento servono alle banche cinesi, con l'appoggio e l'incoraggiamento britannico, a combattere e neutralizzare la politica valutaria istituita dal Giappone nelle zone occupate. Lo Ambasciatore Craigie rispose di non poter proseguire gli scambi di idee sull'argomento, senza ulteriori istruzioni del suo Governo, e fu per attendere queste nuove istruzioni che la ripresa delle trattative venne rimandata a lunedì.

Nel frattempo però seguitano le consultazioni tra le due delegazioni e anche oggi l'Ambasciatore britannico ha nuovamente conferito col Generale Muto per proporgli, a quanto si crede, di lasciar da parte per ora la questione dell'argento e di procedere all'esame delle altre questioni in programma. Si ritiene che il capo della delegazione giapponese abbia rifiutato di accedere a questa proposta sospensiva.

I giornali continuano ad occuparsi ampiamente della denuncia del trattato di commercio nippo-americano e delle sue conseguenze. L'*Hochi* scrive che la denuncia è stata motivata unicamente da motivi politici, perchè i limitati interessi americani sono stati sempre protetti dal Giappone e non giustificano davvero la misura presa. Il giornale invita poi la Nazione ad essere vigilante, perchè indietreggiare significherebbe perdere. Il *Miyako* attacca gli S. U. per la denuncia del trattato commerciale nippo-americano del 1911 ed afferma che i danni maggiori provenienti dalla rottura saranno indubbiamente per l'America.

Conclude dicendo che l'America cerca di mercanteggiare un nuovo trattato esclusivamente per ragioni di politica interna. Il *Miyako* segnala che l'esercito giapponese è deciso a raggiungere la vittoria completa nelle conversazioni economiche con l'Inghilterra e aggiunge che l'esercito e la marina non soltanto non sono affatto preoccupati della denuncia del trattato nippo-americano, ma sono prenti a qualunque eventualità.

Tutti i giornali segnalano che Arita ha dichiarato che il Gabinetto giapponese non prenderà l'iniziativa per conversazioni con l'America.

Economia e politica

Il *Kokumin* segnala l'immediata convocazione del Consiglio dei Ministri, richiesta per obbligare Hiranuma ad assumere una politica decisa.

Occupandosi delle conversazioni nippo-britanniche il *Chugai* scrive che un serio ostacolo nelle conversazioni è rappresentato dalla parte economico-finanziaria, soprattutto dal «fapi» e dalle riserve di argento che costituiscono una seria realtà dell'accordo. Dopo aver sostenuto che l'atteggiamento inglese è in realtà contrario a un accordo, il giornale rileva che è necessario che gli interessi giapponesi siano strenuamente protetti.

Lo *Yomiuri* chiede che l'Inghilterra dimostri consapevolezza nelle trattative e rileva che, mentre le conversazioni politiche si presentano facili, non altrettanto accade per quelle economiche, che presentano numerose difficoltà. La Inghilterra, riconoscendo la moneta, teme implicitamente di dover riconoscere il Governo nel nord della Cina e per questo minaccia una rottura delle trattative.

Anche le relazioni fra il Giappone e la Russia furono oggetto di lunghi commenti da parte dei giornali. Il *Kokumin* scrive che gli incidenti di frontiera, l'oppressione degli interessi dei sudditi giapponesi a Sakalin, la mancata risposta alla nota giapponese di protesta per i danni arrecati ai giapponesi dalle autorità sovietiche a Sakalin, confermano il latente stato di guerra nippo-sovietico. Il giornale conclude essere necessario che il Giappone si decida subito o per la maniera forte o per immediate conversazioni con Mosca.

Un gigantesco progetto di costruzione per una ferrovia transcontinentale della lunghezza di 16.000 km., collegante Tokio con Berlino, ha incontrato la piena approvazione del Governatore della Cina settentrionale. L'autore del progetto è un alto funzionario del Ministero dei Trasporti giapponese, il quale ha fatto ritorno a Tokio dopo un lungo viaggio d'ispezione nella Cina del nord, e durante il quale ha sottoposto il suo progetto al nuovo Governo cino-giapponese. L' esistente ferrovia, che collega Tokio con Paotou al termine della ferrovia Pekino Sui-yuan, sarebbe utilizzata per la nuova rete transcontinentale, la quale da Paotou proseguirebbe per Lachou, Hamikashgar, Kabul e Bagdad, nell'Iran, dove si allaccerebbe all'esistente ferrovia Bagdad-Berlino. La realizzazione del progetto, cioè la costruzione dei 7.200 km. di ferrovia che separano Paotou da Bagdad, comporterebbe una spesa preventivata in circa un miliardo e cento milioni di yen.

La protesta del sen. Lundeen
«Sembriamo in preda alla mania di rovinare i nostri commerci»

WASHINGTON, 29

La notizia, proveniente da Tokio, secondo la quale i negoziati per un nuovo trattato nippo-americano possono essere iniziati senza bisogno dell'anticipato riconoscimento americano del nuovo ordine nella Cina, è stata accolta con ostentato silenzio dalla Casa Bianca. Al Dipartimento di Stato evidentemente non si considera opportuno il sollecito inizio di nuove trattative e si preferisce invece attendere gli eventi dei prossimi mesi.

Il Segretario Hull, dopo aver ricevuto gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, ha dichiarato che le due Nazioni non sono state informate preventivamente della denuncia del trattato nippo-americano, ma soltanto dopo.

Al Senato si è avuto intanto una prima protesta del senatore Lundeen, il quale ha stigmatizzato vivamente la denuncia del trattato, prevedendo, quale secondo passo, chè saranno prese sanzioni contro il Giappone. Lundeen ha fatto presente che la rottura dei rapporti commerciali può avere comeconseguenza una rottura delle relazioni politiche e ha dichiarato che, pertanto, la sua coscienza gli impone di far registrare in tempo utile la sua protesta contro l'atteggiamento del Governo rooseveltiano nelle relazioni con l'estero. «Noi abbiamo alzato nuove barriere contro laGermania — ha aggiunto — mentre nulla di simile hanno fatto l'Inghilterra e la Francia. Noi sembriamo pertanto in questa alla mania di rovinare i nostri commerci con l'estero, mentre Londra e Parigi si sforzano di conservare le loro correnti commerciali. Meglio sarebbe quindi proteggere e incrementare gli scambi col Giappone, con l'Italia e con la Germania che sono, come risulta dalle ultime statistiche, buoni acquirenti dei prodotti americano. L'Assemblea ha ascoltato con vivo interesse le osservazioni dell'autorevole rappresentante degli agricoltori del Minnesota.

Lieto evento atteso
alla Corte d'Olanda

L'AJA, 29

Un medico è stato inviato d'urgenza dall'Aja alla residenza della Principessa Giuliana, la quale si trova attualmente a Soestdyk. Si ritiene che un lieto evento sia imminente.

L'affannosa caccia ai terroristi irlandesi

Apprensione in tutta la Granbretagna
Un tragicomico episodio a Liverpool

LONDRA, 29

La caccia ai terroristi irlandesi, per la quale sono state mobilitate diverse migliaia di agenti, prosegue affannosamente in tutta l'Inghilterra, da parte della polizia la quale ha fermato altri individui sospetti.

Un comunicato ufficiale informa che il numero dei deportati è di 8 e non di 19 come era stato detto e che nessun altro decreto di deportazione sarà firmato oggi o domani, volendo Sir Samuel Hoare esaminare individualmente i casi che gli vengono segnalati.

Marea di denunce

Intanto il panico continua a regnare nella popolazione di Londra, per il timore di nuovi attentati. Avvengono spesso dei falsi allarmi che creano scompiglio. La gente è insospettita di imbattersi ad ogni svolta di strada in un terrorista irlandese. La polizia è letteralmente sommersa dalle denuncie che le giungono e dalle segnalazioni di misteriosi depositi di bombe.

Si apprende intanto che una interrogazione sarà rivolta nei prossimi giorni al Ministro degli Interni per conoscere se il Governo ha le prove concrete delle fonti finanziarie alle quali attingerebbero gli organizzatori degli attentati terroristici in Granbretagna.

Altre informazioni segnalano che oltre i 19 decreti di espulsione contro membri della I. R. A. firmati ieri da Sir Samuel Hoare, 30 minuti dopo la messa in vigore della legge contro i terroristi, altri 30 casi di espulsione sono all'esame. Stanotte è circolata la voce che Sean Russel, capo dello S. M. dell'I. R. A., si trovava a Londra. Scotland Yard ha subito iniziato delle ricerche; Russel, che arrestato tempo addietro a Detroit in occasione della visita dei Reali inglesi, era stato recentemente rilasciato, dietro versamento di 1000 sterline, le ricerche della polizia hanno messo in chiaro che il Russel non si trova in Inghilterra.

Una vittima innocente

A tarda ora si riceve che in una sala cinematografica di Liverpool un irlandese è stato assalito e percosso a sangue da una folla inferocita, composta in maggioranza di donne che lo avevano scambiato per un membro dell'esercito repubblicano irlandese.

Nel cinema in questione qualcuno accendendo una sigaretta aveva dato fuoco inavvertitamente ad un pezzo di celluloide. Ciò ha fatto ritenere al pubblico che si trattasse di un attentato terroristico. L'irlandese, che si trovava vicino al luogo dal quale si era avuta la fiammata prodotta dalla celluloide, è stato brutalmente aggredito. Nell'impossibilità di spiegarsi, egli è uscito correndo dal locale, ma, raggiunto dalla folla, che urlava «linciatelo», è stato gettato al suolo e percosso a calci ed a colpi di bastone e di ombrello.

Solo l'intervento di una squadra di pompieri che si trovava a passare su di un'autopompa, è riuscita a salvare la vita del disgraziato rimasto gravemente ferito. L'episodio è un indice dello stato di allarme in cui vive la popolazione inglese in seguito ai recenti e gravi attentati.

Come una poliziotta inglese
ha arrestato quattro disertori

LONDRA, 29

Che una donna poliziotta arresti quattro soldati disertori non è un avvenimento che capiti tutti i giorni. Ciò è avvenuto oggi in un grande parco pubblico presso Lewisham. L'agente femminile compiva il suo regolare giro d'ispezione, quando ha scorto, stesi sull'erba, quattro uomini. Essi indossavano pastrani da borghese, sotto i quali però spuntavano calzoni e scarpe da militari. La donna, insospettita, interrogò i quattro individui e, non soddisfatta delle loro risposte ambigue e confuse, li dichiarò in arresto e li accompagnò al più vicino posto di polizia, dove si accertò ch'erano quattro disertori, fuggiti la notte prima, dalla caserma di Alderhot. ssi sono stati condotti via, sotto scorta militare, e verranno processati dalla Corte marziale.

Un processo nell'Urss
contro sette contadini per assassinio e propaganda anticomunista

RIGA, 29

Si ha da Mosca che dinanzi al Tribunale dell'Asia Media Sovietica si è iniziato il processo a carico di un gruppo di anticomunisti accusati di propaganda contro la collettività agricole dell'Uzbekistan e di avere ucciso, sempre per motivi politici, la comunista Dadabajeva e il comunista Sciakaldarov. Il numero degli imputati è di sette. I capi del gruppo sono i contadini Tura Rasulev, Rusmat Katamov e Turakul Isajev.

I contadini dell'Ucraina russa
costretti a trasferirsi in Asia

TALLINN, 29

Secondo notizie qui giunte, continua l'esodo forzato dei contadini dalla Russia centrale e dall'Ucraina per l'Estremo Oriente sovietico, dove vengono adibiti a lavori di preparazione bellica. 500 famiglie delle regioni di Kromsk, di Surask sono state fatte partire per Kabarovsk. Da Kiev sono state fatte partire altre 100 famiglie.

Arresto in Lettonia di ebrei
immigrati clandestinamente

RIGA, 29

La polizia lettone ha arrestato 15 ebrei provenienti dalla Cekoslovacchia penetrati illegalmente in Lettonia attraverso le frontiere della Polonia e della Lituania.

Muore nel tentativo
di uccidere un serpente

SMIRNE, 29

Un contadino diciassettenne mentre lavorava in un vigneto è stato assalito da un grosso serpente che misurava oltre due metri di lunghezza. Il giovane impugnato il coltello ha affrontato il rettile che però lo ha avvolto nelle sue spire. Il giovane con un eccezionale sangue freddo attese che il serpente giungesse con la testa all'altzza del suo petto, quindi, essendo riuscito a tenere libero il braccio destro vibrò un colpo tremendo con la mano armata di coltello per tentare di tagliare la testa al rettile. Il serpente però mosse la testa e il coltella colpì invece al cuore il povero contadino che è subito deceduto, vari contadini accorsi sono riusciti ad uccidere il serpente.

L'Emiro Abdullah
sul trono della Siria?

ISTANBUL, 29

Il Tan *ha da Aleppo che secondo l'opinione di quei circoli politici la monarchia sarebbe prossimamente instaurata in Siria; lo Emiro Abdullah sarebbe posto sul trono della Siria e le elezioni legislative avrebbero così luogo in regime monarchico. L'Alto commissario francese ha ricevuto numerose proteste contro questo progetto contrario alla volontà del Paese; Adil Azna rappresentante il partito «vatani» si è recato a Rixaz ove si incontrerà col Re Ibn Saud, il quale ha convocato il congresso arabico per il prossimo mese di agosto in Egitto.*

Grave incidente automobilistico
a una parente del Papa

SANTA MARINELLA, 29

Mentre la signora Maria Teresa Pacelli, di 45 anni, da Roma, parente di Sua Santità, che trovasi in villeggiatura in questo centro balneare, attraversava la via Aurelia, veniva investita da un'auto

Cronache degli avvenimenti sportivi

Italia-Ungheria di tennis al Cacciatore

4-0 per la squadra azzurra

dopo la seconda fase dell'incontro

Una cerimonia non priva d'una certa solennità ha aperto la seconda giornata dell'incontro italo-ungherese di tennis.

Il civettuolo campo sito in vetta al Cacciatore, fra i pini e con la vista del golfo, era affollato più ancora che ieri. Tutte le bandiere tricolori delle due Nazioni sventolavano a fianco dei tabelloni delle segnalazioni. Quasi del tutto complete erano le tribune quando giungevano S. E. il Prefetto sen. Rebua e il Federale con l'ispettore sportivo. Le autorità, accolte dal rappresentante dell'Azienda del Turismo, dal presidente e dal vicepresidente del Tennis Triestino, dal prof. Fontana, presidente della Federazione italiana tennis e dal camerata Fazzini della medesima Federazione, prendevano posto al centro della nuova tribunetta. Contemporaneamente, accolti da un cordiale applauso, entravano in campo i giuocatori delle due squadre con gli ufficiali federali e rispondevano all'omaggio del pubblico. Si diffondevano allora gli inni, prima le solenni note di quello magiaro, poi la Marcia Reale e «Giovinezza». I rappresentanti delle Federazioni e i capitani si scambiavano omaggi di fiori e doni poi, fra gli applausi, giuocatori e dirigenti esaminavano il terreno di gioco sul quale rimanevano i quattro atleti che dovevano disputare la prima delle due partite di doppio: Cucelli e Vido per l'Italia, Szigeti e Bartoy per l'Ungheria.

Il facile successo di Vido e Cucelli

Il pronostico è nettamente favorevole agli italiani i quali non perdono tempo e, con un giuoco estremamente energico e mobile, impongono una schiacciante superiorità. I due ungheresi sembrano come soggiogati dalla potenza degli italiani i quali vincono [illegible] respiro ai loro avversari. Il primo giuoco è per l'Italia, il secondo per l'Italia, così il terzo e il quarto. Il pubblico applaude cavallerescamente il primo giuoco in favore degli ungheresi. E' il primo ma anche l'ultimo per gli ospiti in questa partita. Nella seconda la superiorità dei nostri non è meno evidente, tuttavia gli ungheresi riescono ad aggiudicarsi due giuochi. Nella terza partita [illegible] con un giuoco contro i sei di Vido e Cucelli. In meno di tre quarti d'ora tutto finito.

Che dire di questa sbrigativa passeggiata compiuta dai due atleti italiani? Battere i due modesti avversari è stato per loro un semplice scherzo. Dapprima hanno giuocato per accumulare punti, e una volta valutata la forza degli avversari, si sono divertiti a cercare le complicazioni del giuoco per potere sbizzarrirsi negli esercizi più difficili. Un divertimento per il pubblico che, non avendo preoccupazioni per l'esito dell'incontro, si è goduto le prodezze dei due azzurri. Molte finezze non si sono viste. Nè Vido, nè tanto meno Cucelli sono degli artisti, essi sono piuttosto degli operai del giuoco, meglio ancora, dei lottatori. Per loro la partita è una sfida atletica. Ci hanno fatto assistere a una vera esposizione di fucilate, tirate da tutte le posizioni, sempre con la massima energia. Bartoy e Ferenczi hanno subito [illegible] senza mai riuscire ad opporre una seria resistenza. Questa è stata la prima partita. E' piaciuta l'energia di Cucelli; è piaciuto ancor di più lo stile della giuocata di Vido.

La resa di Szigeti e Dallos

Dopo una decina di minuti di tregua scendevano in campo i migliori elementi delle due formazioni: Taroni e Quintavalle per l'Italia, Szigeti e Dallos per l'Ungheria. S'inizia la competizione più ricca d'incertezza. [illegible] per i magiari di vincere un incontro si sono riposte in questa partita di doppio, e gli azzurri se ne aggiudicano i due primi giuochi, poi ne cedono uno, passano a tre, gli ungheresi sono a due, gli italiani a quattro. Taroni in campo italiano, Szigeti in quello avversario [illegible] giuoco a un alto livello tecnico [illegible] Gli azzurri hanno vinto la prima partita ma la vittoria è stata tutt'altro che facile e anzi i nostri due rappresentanti hanno dovuto impegnare a fondo ogni risorsa per mantenere, sul finire, il tenue vantaggio.

La seconda partita non è meno equilibrata della prima. Gli ungheresi hanno un ottimo inizio e si portano a 3 giuochi contro uno. Con una certa difficoltà mantengono il vantaggio fino al punteggio di 4-5. Ma a questo punto Quintavalle pareggia e la coppia degli azzurri prende il sopravvento e segna i due giuochi decisivi. Ormai l'esito dell'incontro non è più in dubbio. Alla distanza la coppia italiana ha imposto la sua superiorità sui demoralizzati avversari i quali sul finire della seconda partita si sono inspiegabilmente disuniti, perdendosi di animo.

Nella terza partita non si può parlare di lotta: gli azzurri sono padroni del campo e dispongono a piacimento dei rassegnati avversari. Anche Quintavalle, completamente rinfrancato, si fa applaudire per le sue brillanti giuocate e rivaleggia con Taroni più ancora che con i due ungheresi. Gli italiani vincono cinque giuochi e segnano pure i primi tre punti del sesto. Ma a questo punto lo amor proprio degli ungheresi, prossimi a subire un cappotto, ha una energica reazione e un po' aiutati dalla fortuna, Szigeti e Dallos riescono ad aggiudicarsi un giuoco, non solo, ma anche il successivo. Ma poi Taroni e Quintavalle si decidono a porre fine all'impari lotta e chiudono la partita con 6-2.

I risultati tecnici

Vido-Cucelli battono Ferenczi-Bartos 6-1, 6-2, 6-1.

Taroni-Quintavalle battono Szigeti-Dallos 6-4, 7-5, 6-2.

Le partite odierne

Poco da aggiungere: una grande giornata di Taroni (il migliore dei quattro) che ha sfoggiato un ricco repertorio di giuocate con precisione e intraprendenza veramente ammirevoli; ottima la prova di Quintavalle, che con il suo colpo diritto ha guadagnato un gran numero di punti, mettendo quasi sempre in difficoltà Dallos. Quest'ultimo era piaciuto maggiormente nel suo singolare. Szigeti è stato il più serio ostacolo da superare ma, specialmente nella terza partita, è rimasto al di sotto della sua fama.

Alla fine della seconda giornata dunque l'Italia conduce con quattro vittorie su quattro. [illegible] questo magnifico incontro italo-ungherese si possa chiudere senza alcuna sconfitta per i nostri colori.

Nella serata ufficiali federali e giocatori hanno partecipato a un ricevimento svoltosi, in un'atmosfera di viva cordialità al Castello di San Giusto, offerto dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo. Al ricevimento erano presenti S. E. il Prefetto sen. Rebua e il Federale. Il Gen. Vaccaro, segretario del Coni, ha inviato un telegramma di saluto agli ospiti. [illegible] dell'Ente provinciale per il Turismo di Trieste e Pola.

Oggi saranno in campo [illegible]

[illegible] 15.30, 16.30.

I tennisti ed i dirigenti ricevuti dal Federale

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio i giocatori italiani ed ungheresi impegnati nell'incontro internazionale di tennis al Cacciatore. Le due squadre erano accompagnate dal presidente della Federazione italiana tennis, dai dirigenti della Federazione magiara, dal presidente e dal vicepresidente del Tennis triestino. Erano presenti l'ispettore sportivo, nonchè il segretario dello Ente e dell'Azienda del turismo.

Il dott. [illegible], presidente della F. I. T., ha rivolto al Segretario federale il saluto dei tennisti, [illegible] dell'attività tennistica a Trieste. Nel ricambiare il saluto, il Segretario federale si è detto particolarmente lieto che la nostra città sia stata prescelta a sede del confronto [illegible] rappresentanti della Nazione amica. Il capitano della squadra ungherese [illegible] ringraziamento. I presenti hanno inneggiato all'amicizia italo-magiara ed al Duce.

Un bello e caloroso incontro hanno disputato i nostri Tonolli e Cariati, nel doppio misto contro il fortissimo duo ungaro-americano Sologgy-Smith, l'americana Wheeler ha vinto il singolare femminile e il tedesco von Kramm disputerà domani la finale contro lo slovacco Geynar.

I risultati della giornata odierna sono i seguenti: von Kramm-Schröder battono De Stefani-Khosinpie per 6-4, 6-4, 6-4 e 3-6; Somogyi-Smith battono Tonolli-Cariani per 6-3, 7-5.

La finale europea della Davis

La Germania in vantaggio sulla Jugoslavia (2-1)

BELGRADO, 29

Nel pomeriggio di oggi è stata giocata a Zagabria la gara di doppio per la Coppa Davis, finale per la zona europea fra la rappresentativa tedesca, composta da Henkel-Metzel, e quella jugoslava, Puncec-Kukuljevic. La partita si è chiusa con la vittoria dei tedeschi in cinque giuochi. 8-7, 4-6, 6-4, 3-6, 6-1. Dopo la seconda giornata, la Germania è in vantaggio per due a uno. *(Radio Stefani)*.

I campionati internazionali a Bastad

De Stefani e Khosinpie sconfitti dopo un combattutissimo incontro

BASTAD (Svezia), 29

Si è disputata la finale del doppio maschile per i campionati internazionali di tennis fra De Stefani-Khosinpie contro Kramm-Schroeder. Il nostro giuocatore ha lottato da grande campione e lo stesso von Kramm lo ha riconosciuto, stringedogli cordialmente la mano alla fine dell'incontro; ha trovato, però, il compagno in nerissima giornata. La pioggia ha seriamente disturbato le gare e Khosinpie, caduto all'inizio, nel tentativo di riprendere una palla spezzata, non si è più ripreso. Oltre 14.000 spettatori e S. M. il Re di Svezia hanno calorosamente applaudito il nostro giuocatore.

Un nuovo primato mondiale del motonauta Casalini

STRESA BORROMEO, 29

Nelle acque del Lago Maggiore, sulla base marina del golfo Borromeo, il pilota Carlo Casalini ha battuto oggi il primato mondiale di fondo con fuori bordo classe X, motore Soriano, alla media oraria di km. 89.896. Il precedente primato era di 86.008. *(Stefani)*.

Brevetti di nuoto dell'O. N. D. I Dopolavoro Chimici e Marina Mercantile organizzano oggi i brevetti natatori, rispettivamente nelle località Muggia e Bagno Ausonia di Trieste. Le manifestazioni s'inizieranno alle 8.

Manifestazioni sportive gradesi

La riunione ippica

I più noti calciatori alla spiaggia

Come abbiamo già annunciato, sul campo sportivo di Grado si terrà oggi alle ore 16.30 una riunione ippica organizzata dal Circolo Ippico Triestino in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Grado. Un notevole numero di amazzoni e cavalieri ha già assicurato la partecipazione alle interessanti gare, che si correranno su percorso ad ostacoli di altezza non superiore ad un metro e 20.

Si correranno tre premi: 1) Premio Grado, riservato agli ospiti; 2) Premio Diana, riservato alle amazzoni; 3) Premio Barbana, libero a tutti.

Con questa riunione, che fa seguito al riuscitissimo torneo interprovinciale di tennis, alle regate veliche, alla prima Trieste-Grado automobilistica e alle gare di tiro al piccione, Grado viene a completare il suo programma di manifestazioni sportive che tanto interesse hanno destato e destano nella folla degli ospiti, fra i quali numerosissimi sono gli appassionati dello sport e molti gli sportivi. Basti ricordare che Grado ospita in questi giorni, e ci riferiamo al solo sport calcistico, una diecina di «nazionali», fra i quali basterà citare i nomi popolarissimi di Frossi, Chizzo, Mian, Malatesta, Trevisan, Castellani, i quali sono scesi in questa deliziosa isola d'oro, oltre che per un meritato riposo alla faticosa stagione da poco conclusasi, anche per beneficiare delle cure di sabbia e di sole

Giornata di gala per il ciclismo delle Tre Venezie

Oggi alle 13 partono i partecipanti alla "Coppa Granbassi,,

Siamo ormai a poche ore dalla partenza della prima Coppa «Mario Granbassi», che si correrà oggi sull'aspro percorso Trieste-Fiume e ritorno, per un totale di 164 chilometri.

Alla gara si sono già iscritti sessantadue corridori, ma si attendono ancora le adesioni dei ciclisti udinesi e trevigiani; per ciò è probabile che il numero delle iscrizioni superi la settantina. Ripetiamo che il percorso ha subito una lieve modificazione: nel ritorno a Trieste, dopo la via Marconi, i corridori, anzichè proseguire per la via Rossetti, continueranno per la via Battisti, imboccando a sinistra la via Gatteri e poi per via Ginnastica si porteranno in via Rossetti, percorrendola fino all'Ippodromo di Montebello, ove, dopo tre quarti di giro di pista, sarà posto il traguardo.

L'arrivo è previsto tra le 18.30-19. Nella serata, alle 21, avrà luogo, nella sede del Dopolavoro Ferroviario, la premiazione degli atleti. Ecco l'elenco degli iscritti:

1) Lorenzini Giovanni; 2) Barbiero Luigi; 3) Bissaldi Francesco; 4) Bratina Ezio; 5) Poian Marino; 6) Rupelli Milano; 7) Raimondi Oreste; 8) Sperandio Oreste; 9) Feruglio Angelo; 10) Cicotelli Iginio; 11) Cimoroni Giuseppe 12) Barbolini Gino; 13) Cecchi Edoardo; 14) Coballi Carlo; 15) Coretti Carlo; 16) Feriuga Silvio; 17) Jez Eligio; 18) Jugovaz Marco; 19) Maccari Antonio; 20) Osbic Francesco; 21) Rosset Vittorio; 22) Macoratti Giusto; 23) Sirca Zdenco; 24) Marcon Luigi; 25) Manià Renato; 26) Tissari Alfonso; 27) Polesel Pietro; 28) Rizzo Bruno; 29) Roman Giovanni; 30) Olivi Angelo; 31) Steffilongo Silvano; 32) Carpani Bruno; 33) Quaiotti Lauro; 34) Donda Errico; 36) Sossi Ernesto; 36) Zanier Massimo; 37) Cubi Angelo; 38) Ceccato Biagio; 39) Strain Antonio; 40) Chittaro Riccardo; 41) Beinat Guerrino; 42) Feruglio Nello; 43) Feruglio Egidio; 44) Buttiro Dario; 45) Moretto Luigi; 46) Fantuz Silvio; 47) Querin Costantino; 48) Cesca Pietro; 49) Niero Spartaco; 50) Gubbini Marino; 51) Rodella Remigio; 52) Longanesi Enzo; 53) Sabatini Emilio; 54) Bitussi Spartaco; 55) Fedrigo Giuseppe; 56) Tisma Giovanni; 57) Blasevich Pietro; 58) Pezza Giuseppe; 59) Scrignani Alberto; 60) Cerni Libero; 61) Omari Carlo; 62) Dobrilla Bruno.

La penultima tappa del Giro di Francia

PARIGI, 29

La penultima tappa Anneçy-Dijon del 33.o Giro di Francia, si è disputata in due frazioni: la prima Anneçy-Dole di 226 chilometri che non ha avuto alcun rilievo e la seconda Dole-Dijon di 59 chilometri che si è disputata a cronometro e che è stata vinta da Archambaud.

Ecco i risultati: Prima frazione: 1) Neuens in ore 7.17'58". Seconda frazione: 1) Archambaud in ore 1.24'28". Classifica generale: 1) Maes con ore 120.30'18"; 2) Vietto.

Sumberaz e Cattarini nella Nazionale universitaria

I giocatori della Triestina Mario Cattarini (terzino) e Luigi Sumberaz (centro-attacco) sono stati chiamati a far parte della squadra nazionale universitaria di calcio che parteciperà ai campionati mondiali di Vienna dal 20 al 27 agosto p.v.

Venti Nazioni già iscritte ai campionati mondiali di scherma

ROMA, 29

Alla Federazione italiana di scherma sono regolarmente pervenute le iscrizioni della Danimarca, Finlandia, Norvegia e Olanda per i campionati del mondo, che avranno luogo il prossimo settembre a Merano. In seguito a tali nuove adesioni, ben venti Nazioni sono finora ufficialmente iscritte alla prova.

Harbig batte Lanzi ma segna un tempo mediocre

Nuovo primato italiano nella staffetta 4 per 100

BERLINO, 29

Allo stadio olimpico, davanti ad un pubblico numerosissimo, si sono svolte le attese gare di atletica. Negli 800 metri, la gara è stata vinta dal campione mondiale Harbig, in 1'48"7/10, tempo assai lontano dal primato mondiale. Lanzi, dopo una bellissima resistenza, è terminato secondo a tre metri in 1'49"2/10.

Nella staffetta 4 per 100, gli italiani sono riusciti secondi, seguando un nuovo primato nazionale con 40"3/10, ma soccombendo alla squadra tedesca, che segnava il tempo di 40"1/10.

Ondine e tritoni d'Italia sul lago di Wörth

Bianca Locar interrompe la serie delle vittorie tedesche

KLAGENFURT, 29

In una festosa cornice di pubblico cosmopolita si è svolta oggi la prima giornata natatoria della settimana sportiva internazionale sul lago di Wörth. La rappresentativa femminile della Ostmark ha incontrato la Nazionale italiana in una serie di prove olimpioniche, che, per altro, si concluderanno appena domani nel pomeriggio.

Bianca Locar ha vinto la gara dei 100 metri stile libero e la genovese Figari è risultata terza (1'13" e 8/10 e 1'15"3/10). Tatiana Pertot, nei tuffi, è finita vicinissima nel punteggio alla campionessa germanica. Di fronte alle fortissime raniste tedesche, le nostre Mafalda Precop e la fiumana Derenzini non hanno sfigurato con i loro tempi 1'36"4/10 e 1'37"2/10). Nulla da fare contro il 4'8" della staffetta mista 3 per 100 (nuovo primato della Marca Orientale). Tempi e punteggi dei tuffi sono da considerarsi lusinghieri, data la condizione dell'acqua leggera e della plancia non perfetta.

Alle gare ha presenziato il capo dello sport tedesco, conte von Tschammer und Osten. Nelle gare di contorno registriamo un ottimo 1'24" di Carboni sui 100 metri a rana e la vittoria della Società Triestina di Nuoto nella staffetta 7 per 50 stile libero, riservata ai giocatori di pallanuoto.

Nella mattinata, la squadra italiana è stata ricevuta al R. Consolato, dove il comandante Zappi ha rivolto agli azzurri calde parole d'incitamento.

Singolare: prima batteria: 1) Armida di Torino (Steinleitner), in 8'16". Seconda batteria: 1) Milizia ferroviaria di Milano (Offredi) in 8'7" 4/5.

Jug Dubrovnik - Triestina Nuoto il 7 e 8 agosto all'Ausonia

Nei giorni 7 e 8 agosto, la forte squadra del Jug di Dubrovnik, della quale fanno parte i fuori classe Stakula, Zischek e Ciganovich, incontrerà la Triestina di nuoto. Daremo ampi particolari nell'atteso avvenimento nelle prossime edizioni.

Questa mattina, con inizio alle 9, avrà luogo allo Stadio del Littorio, l'importante incontro di tamburello valevole per il campionato nazionale fra le squadre del Dopolavoro provinciale di Milano e del Dopolavoro provinciale di Trieste. L'ingresso è libero.

La «Coppa Horthy» di pallanuoto

Italia-Germania 4-4 nella prima giornata

DOETINCHEM, 29

Col favore della giornata meravigliosa e alla presenza di S. A. R. il Principe Bernardo d'Olanda e di altre autorità civili e militari, si è inaugurato a Doetinchem il quinto torneo internazionale di pallanuoto, valevole per la Coppa Horthy, al quale partecipano gli atleti di sei Nazioni: Italia, Germania, Belgio, Olanda, Francia e Ungheria: Ecco i risultati:

Ungheria e Olanda hanno iniziato il primo incontro che è terminato con la netta superiorità dell'Ungheria, che ha segnato quattro volte, mentre gli olandesi segnavano una sola volta. Belgio e Francia hanno svolto un incontro combattutissimo che è terminato alla pari due a due.

Alle 17 scendono in campo le Nazionali dei due Paesi amici Italia e Germania. Anche qui l'incontro è terminato alla pari 4 a 4. Domani l'Italia sarà chiamata nuovamente a dare prova del suo valore contro la più temuta delle squadre: l'Ungheria.

I campionati remieri a Pallanza

La Pullino nella finale del «quattro con timoniere»

VERBANIA, 29

La seconda giornata del campionato nazionale di canottaggio, riservata alle semifinali della categoria seniores, ha messo in evidenza i forti equipaggi di Varese, della Pullino, dell'Adda e dell'Intra, mentre ha confermato l'ottima classe di Steinleitner, che ha condotto la sua gara con estrema facilità, derivante dal primato tenuto per tanti anni e alla sua partecipazione con progressiva preparazione. Le gare odierne hanno preparato le prove di domani, che si prevedono movimentate: Ecco i risultati:

Quattro di punta con timoniere: prima batteria: 1) Varese, in 7'18" 4/5; 2) Pullino d'Isola d'Istria, in 7'20" 4/5. Seconda batteria: 1) Adda di Lodi, in 7'12" 4/5.

Due di punta senza timoniere: 1) Moto Guzzi, in 8'2" 3/5; 2) Ilva di Napoli.

Le S. A. germaniche a Trieste

per i campionati nazionali della M. V. S. N.

Le S. A. germaniche parteciperanno con una forte rappresentanza nazionale al terzo campionato di nuoto e pallanuoto della M. V. S. N. che, come annunciammo domenica scorsa, si svolgerà nella piscina del bagno Savoia-Ausonia nei giorni 18, 19 e 20 del prossimo agosto. Della rappresentanza delle S. A. farà parte anche il campione olimpionico di tuffi Weiss, che offrirà una esibizione della sua alta classe.

In attesa di conoscere la composizione definitiva delle squadre di nuoto e di pallanuoto che affluiranno a Trieste da tutte le regioni d'Italia, diamo intanto il programma delle gare, riservandoci di pubblicare il calendario degli incontri: 100, 400, 500 e 1500 metri stile libero; 100 metri sul dorso; 300 metri stile libero (per soli ufficiali); 200 metri a rana; staffetta stile libero 4x200; staffetta stile misto 3x10; torneo di pallanuoto.

Dov'è Colaussi?

La vertenza Lazio-Colaussi, che va assumendo impensati sviluppi, è stata trattata ieri più o meno diffusamente da tutti i maggiori giornali italiani. Il giocatore nazionale ha categoricamente rifiutato di firmare il cartellino per la società romana, adducendo pretesti di eccessiva lontananza e manifestando intenzioni di rimanere a Trieste, cui è legato da sentimenti di campanile e dove intende continuare la gestione dell'esercizio acquistato appena da pochi mesi.

La Lazio, dal canto suo, si ritiene in diritto di reclamare alla Federazione, in quanto il contratto di cessione è stato già da tempo stipulato fra i suoi dirigenti e quelli della Triestina, la cifra di acquisto già stabilita e tutte le altre formalità espletate in perfetta regola. Sicura del fatto suo, poi, la Società dell'Urbe ha già provveduto a mettere in lista di trasferimento Capri, cosicchè l'improvviso rifiuto di Colaussi farebbe presagire una serie di preoccupazioni non indifferenti per la formazione dell'organico 1939-40.

Ora le cose stanno a questo punto. La Triestina, pur avendo concluso la vendita tenendo conto soltanto superficialmente dei propositi del suo giocatore, è rimasta perplessa dopo tale deciso rifiuto, anche perchè per il trasferimento di Colaussi alla Lazio si sono interessate parecchie personalità del mondo sportivo. Ma nello stesso tempo la società triestina si trova nella condizione di non poter usare alcuna pressione sull'atleta, al quale solo resta ora da dire la parola definitiva sulla vertenza.

Ma il fatto sensazionale consiste nella... misteriosa fuga di «Ginut». Egli ha lasciato, appena tornato da Helsinki, la nostra città e le indicazioni sul suo... eremitaggio sono vaghe e disparate. Colaussi è introvabile e le liste di trasferimento si chiuderanno irrevocabilmente domani alla mezzanotte. Se entro domani la vertenza non verrà risolta — e per risolverla è necessaria la presenza del maggiore interessato — la Lazio perderà Colaussi e la Triestina lo avrà ancora nelle sue file. Salvo poi possibili punizioni che la Federazione potrebbe infliggergli dopo l'esame del reclamo che la Lazio senza dubbio presenterà già martedì mattina.

Siamo dell'opinione che Colaussi si manterrà irreperibile ancora per qualche tempo. E' un modo elegantissimo per sfuggire a qualsiasi inutile discussione, che giungerebbe sempre ad una medesima dichiarazione: voler rimanere. E se questo è il desiderio del nostro giocatore, gli sportivi di Trieste si augurano che il «caso Colaussi» possa risolversi con il minor danno possibile per l'atleta e che le sue ferme intenzioni gli ridiano la casacca rosso-alabardata, per la quale ha combattuto e vinto tante battaglie e con la quale si ripromette di portare la sua squadra al «campionato della riscossa».

L'alabardato Caffeni ceduto al Fanfulla

Fra la Triestina ed il Fanfulla da Lodi è stato definito ieri il trasferimento del giocatore alabardato Carlo Caffeni, l'ottimo giovanissimo mediano che ha già avuto l'onore di giocare in prima squadra. La Società lombarda ha versato circa ventimila lire.

Notiziario istriano

Il Duca d'Aosta partito da Brioni diretto a Roma

POLA, 29

Quest'oggi, dopo un breve periodo di soggiorno nell'isola di smeraldo, S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, ha lasciato Brioni recandosi con un motoscafo a Fasana, da dove raggiunse, attraverso Pola, il campo di aviazione di Altura per decollare, pilotando il proprio apparecchio. S. A. R. prese la rotta per Gorizia, donde poi proseguirà per Roma. Gli era venuta incontro una squadriglia di aquilotti dell'aeroporto di Gorizia, al comando della Medaglia d'oro capitano Botto, per portare il saluto dei cacciatori all'augusto Principe, primo Comandante della Divisione «Aquila».

Una piazza a Pola dedicata a Costanzo Ciano

Da oggi, per deliberazione podestarile, approvata dalle superiori autorità, la piazza del Ponte, punto di grande movimento alle porte della città, confluendovi una decina di strade, porta il nome di piazza Costanzo Ciano.

Il ritorno delle CC. NN. dal campo

Domani alle 7.30, con treno speciale, farà ritorno a Pola il 60.o Battaglione Camicie Nere, proveniente dalle manovre estive.

Il secondo turno maschile alla Colonia di Stoja

Dopo la partenza delle Piccole Italiane facenti parte del primo turno, fra le quali, come è noto, si trovano pure le Piccole Italiane albanesi, si è quest'oggi iniziato alla Colonia di Stoja il turno maschile. Sono già arrivati alla Colonia 135 Balilla dell'Istria e altri dieci arriveranno entro i primi giorni della prossima settimana. Mercoledì, 2 agosto, giungeranno alla Colonia 75 Balilla albanesi che giungeranno per mare a Trieste e di lì proseguiranno col treno per Pola. Come già alle Piccole Italiane, anche ai Balilla albanesi si preparano festose accoglienze.

Rapporto ai fascisti d'Isola

Oggi nel pomeriggio, il Federale, ch'era accompagnato dall'Ispettore della prima zona, ha ispezionato senza preavviso il Fascio di Combattimento e le organizzazioni fasciste di Isola. Il Federale ha tenuto rapporto ai gerarchi alla Casa del Fascio ed ha quindi ricevuto le autorità.

L'illuminazione dell'Arena

Abbiamo assistito questa sera a una prova di illuminazione interna ed esterna dell'Arena. L'illuminazione era di speciale effetto. Il giallo caldo all'esterno e la luce bianco-azzurra all'interno componevano un contrasto meraviglioso, mettendo in perfetto rilievo le millenarie arcate. Vi è da augurarsi che tale sistema d'illuminazione sia definitivamente prescelto, perchè così si creerebbe una nuova attrattiva cittadina, dando modo soprattutto ai turisti di ammirare anche di sera le bellezze e la grandiosità dell'anfiteatro romano.

Cadendo dalla bicicletta

In seguito a una caduta dalla bicicletta, tale Giuseppe Giurina, da Villa Jurina, si è prodotto la frattura dell'omero sinistro. Trasportato al nostro ospedale, è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. il Prefetto e il Federale ad Aquilinia e a San Sabba

Un complesso di nuove Case Popolari
La costruzione del villaggio dell'«Aquila»

Ieri mattina S. E. il Prefetto e il Segretario federale si sono recati a S. Sabba e precisamente nelle località di S. Maria Maddalena inferiore dove l'Istituto Fascista Autonomo Case Popolari costruirà su terreni posti a disposizione dal Comune un complesso di 6 case con 115 alloggi popolarissimi. Essi sono stati ricevuti dal presidente e dall'ingegnere capo dell'Istituto Provinciale Fascista Autonomo delle Case Popolari.

La superficie coperta sarà di metri quadrati 901 e quella a disposizione per cortili e giardini di metri quadrati 2100. Il volume complessivo delle costruzioni di metri cubi 17.200 e il costo preventivato di lire 1.700.000.

In detto importo è compresa la somma di lire 500.000 elargite dal Duce in occasione della sua indimenticabile visita nella nostra città.

I lavori avranno inizio al 1.o di settembre e le Case verranno inaugurate il 21 aprile XVIII.

Successivamente S. E. il Prefetto e il Federale, accompagnati dagli ingegneri Cappelletti e Ghersiach, si sono recati ad Aquilinia dove erano a riceverli il direttore e il vicedirettore generale dell'«Aquila».

In una riunione che ha avuto luogo presso la sede dello Stabilimento sono state definite completamente le varie questioni attinenti all'inizio della costruzione del villaggio di Aquilinia che sorgerà sulla dorsale del Monte Doro con orientamento aperto verso il vallone di Muggia.

Il 1.o settembre avrà inizio la costruzione di 18 casette con 54 alloggi, con una superficie di 30.000 metri quadrati, di cui 2700 coperti, 20.000 per orti e giardini e 6300 per strade. Il costo sarà di 2.000.000 di lire, più altro mezzo milione assunto dalla Società «Aquila» per la costruzione di strade e per la cessione dei terreni.

Le costruzioni verranno inaugurate il 21 aprile XVIII.

Nel fervido clima fascista Trieste accelera i tempi e continua a marciare di pari passo con le altre città d'Italia. Non è trascorso un anno dalla visita del Duce e, se si vuol fare un bilancio provvisorio, ci si accorge dell'immenso progresso che ha fatto la città, gettando le fondamenta di quello che sarà uno dei più completi atenei universitari, assurgendo alla tangibile realtà di grande porto industriale, rinnovandosi in ogni settore con la costruzione di nuovi palazzi e di nuove strade, aumentando, sia pure lievemente, il suo coefficiente di natalità.

Ieri S. E. il Prefetto e il Federale hanno visitato le zone ove sorgerà un nuovo importante grupo di case per il popolo e il modernissimo villaggio di Aquilinia. Il grande complesso di opere è dovuto ancora all'interessamento del Duce per Trieste; il contributo concesso dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari, grazie all'intervento del Ministro dei LL. PP., sempre vigile all'interesse della città, non va disgiunto nel merito di averne resa possibile l'effettuazione. Le visite di S. E. il Prefetto e del Federale hanno influito decisamente alla risoluzione dei due problemi, già fatti oggetto di assidue cure da parte dell'Istituto case popolari e della Società «Aquila».

Il nono figlio di un fascista battezzato al G. R. F. "A. Crena,,

Ieri alle 17, nella sala grande del Gruppo rionale «Angelo Crena», in via Lamarmora, si è svolta una gentile cerimonia: il battesimo del nono figlio del camerata Ernesto Stari, iscritto a quel Gruppo. Mezz'ora prima, nel giardino della sede, si erano già radunati numerosi camerati e camerate in divisa, molti gerarchi, il fiduciario del Gruppo, padrino del neonato, e la segretaria del Fascio femminile, madrina. Presenti erano pure il vicefiduciario, il segretario amministrativo e la ispettrice del Fascio femminile, che rappresentava anche la fiduciaria provinciale.

Stabilito che la cerimonia si sarebbe svolta nella sede stessa, a celebrarla si sono presentati il parroco della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, mons. Gligo, e il suo segretario don Castani. Presenti erano pure i nonni paterni del battezzando, Antonio e Carolina Stari, entrambi di 78 anni. Alle 17, puntualità fascista, accolta con acclamazioni al Duce e battimani, giungeva in gruppo la prole dello Stari: in divisa: Claudio di 13 anni, Antonio di 12, Federico di 11, Mario di 10, Rita di 8, Ferdinando di 5 e mezzo, le gemelle Bianca e Bruna di tre anni e mezzo, e, portato in braccio dalla mamma, il neonato, di due mesi e mezzo. Salutando romanamente, la piccola schiera marciò nella sala, dove la celebrazione del battesimo seguì, davanti al ritratto del Duce, sito in mezzo a due fasci littori dorati. Poco dopo il bimbo riceveva il nome di Vittorio Italo Romano. Terminata la cerimonia con un discorsetto augurale del parroco mons. Gligo, tutti i presenti sedettero a tavola a cameratesco rinfresco, durante il quale ai coniugi Stari sono stati rivolti auguri e felicitazioni per la loro fortunata e prolifica unione; nove figli, tutti sani e belli, in 14 anni dal loro matrimonio, celebrato nella chiesa di S. Giacomo in monte, il 15 luglio 1925. Al piccolo Stari è stato fatto dono di un corredino e di un libretto di deposito bancario. Un dono è stato fatto ai genitori.

Festoso ritorno di Balilla dalle Colonie feriali della G. I. L.

Con fervide acclamazioni al Duce e al Fascismo e al canto gioioso degli inni della Rivoluzione, hanno fatto ritorno ieri dalla Colonia estiva d'Isola d'Istria centinaia di bimbi di Trieste e della Provincia che in quella ridente spiaggia avevano trascorso un mese di sana villeggiatura fascista.

I piccoli coloniali, che indossavano la divisa di «Figli della Lupa» e di Balilla, avevano di buon mattino lasciato l'ospitale Colonia prendendo posto a bordo di un piroscafo dell'«Isolana» che aveva issato il gran pavese.

Alle 10 una folla di mamme e di congiunti si era adunata al Molo Bersaglieri per accogliere i piccoli. L'arrivo è stato dei più festosi. I bimbi, sani, robusti e abbronzati dal sole, sono scesi dal piroscafo e sono passati cantando tra due ali di una piccola folla di congiunti. Attraverso la riva, i coloniali hanno raggiunto la scuola di via S. Giorgio ove sono stati affidati alle amorose mani dei genitori. Nell'allontanarsi, questi hanno espresso la loro commossa riconoscenza al Duce e al Regime per le amorevoli cure di cui sono stati fatti segno i loro bimbi nella sana Colonia estiva d'Isola d'Istria.

Irrobustiti e abbronzati dal sole anche i Balilla della Colonia elioterapica di Banne, hanno fatto ritorno in città, inneggiando al Duce e alle provvide istituzioni del Regime, che tanta cura si prendono dei figli del popolo.

L'arrivo dei vispi Balilla, che di buon mattino, con la cerimonia dell'ammaina bandiera, hanno salutato la bella Colonia per far ritorno alle loro famiglie, è avvenuto a scaglioni. Essi hanno iniziato la partenza da Banne verso le 9 mediante appositi convogli dell'elettrovia di Opicina ed hanno raggiunto la palestra della scuola «Regina Elena» di via Ruggero Manna, ove erano ad attenderli gran folla di familiari. Prima di essere riconsegnati ai genitori i bambini hanno cantato in coro gli inni della Patria e le belle canzoni imparate nella Colonia. La simpatica cerimonia ha avuto fine col saluto al Duce Fondatore dell'Impero. La folla dei familiari ha anch'essa lungamente acclamato al Duce amatissimo.

Alle 10 sono pure giunti i Balilla che hanno goduto di un mese di Colonia nella superba costruzione di Sesana, che porta il nome del Duca d'Aosta. Consegnati ai genitori, i Balilla, che sono arrivati con diverse comode autocorriere, hanno espresso tutta la loro entusiastica gratitudine al Regime, scandendo a piena voce il nome del Duce.

I Balilla del Carso sono stati prelevati dai segretari politici dei Fasci delle rispettive località e, nelle prime ore del pomeriggio, sono rientrati nelle loro sedi, ancora esultanti per i lieti giorni trascorsi in Colonia. All'arrivo dei tre scaglioni di bambini hanno presenziato tutte le gerarchie della «Gil».

L'orario delle partenze per il II turno delle Colonie estive della G.I.L.

Le partenze delle bambine per il secondo turno avranno luogo il giorno 1.o agosto per Grado dalla scuola «Nazario Sauro», in via San Giorgio, dove si concentreranno alle 14.30; il giorno 3 agosto per Banne dalla scuola «Regina Elena», in via Ruggero Manna, dove si aduneranno alle 8; il giorno 3 agosto dalla scuola «Carlo Stuparich», in via Parini, per Sesana (si concentreranno alle 8).

La Colonia elioterapica «Costanzo Ciano» di Cologna inizierà il secondo turno il giorno 3 agosto p. v. Le bambine assegnate dovranno trovarsi il giorno 2 agosto, alle 15, nella palestra «N. Cobolli», in via della Valle, per ricevere le necessarie istruzioni.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Scambi alla pari con studenti stranieri. Tutti i fascisti universitari e le fasciste universitarie che intendono accogliere proposte di scambi alla pari con studenti stranieri sono invitati a presentarsi al Guf» nelle ore d'ufficio. Gli interessati dovranno specificare il Paese e magari la città in cui intenderebbero recarsi, l'epoca, la durata, il trattamento che desiderano e che si impegnano a ricambiare e se lo scambio debba essere contemporaneo o successivo.

Convocazioni di lavoratori dell'industria

Si comunica l'elenco delle riunioni indette per le categorie dei lavoratori dell'industria, e che saranno tenute nella settimana dal 31 luglio al 5 agosto 1939:

Gruppo edilizia: Direttorio del Sindacato provinciale muratori e affini per lunedì 31 luglio alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale pittori e decoratori per martedì 1.o agosto alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale carpentieri per mercoledì 2 agosto alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale impianti idrici per giovedì 3 agosto alle 18.30.

Gruppo metallurgici: Ditta Lantschner, lunedì 31 luglio alle 19; fiduciari acciaieria Ilva, martedì 1.o agosto alle 17.30; fiduciari esperti meccanici, martedì 1.o agosto alle 19; Direttorio comunale impiegati metallurgici, mercoledì 2 agosto, ore 19; Direttorio provinciale impiegati metallurgici, giovedì 3 agosto, ore 19; fiduciari esperti Ilva, venerdì 4 agosto, ore 17.30.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17, III.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle ore 9.30 di martedì 1.o agosto p. v. il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, alle seguenti gerarchie del capoluogo e della Provincia: ai componenti il Direttorio federale, al capo di S. M. federale della G.I.L., all'Ispettore dell'O.N.D., alla vice-fiduciaria provinciale dei FF. FF., alle vice-ispettrici federale della G.I.L., agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Presenzieranno inoltre al rapporto i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste: Scuola media, elementare, Pubblico Impiego e ferrovieri.

Prescrizione divisa fascista

Oggi alle 9.30 avrà luogo presso il Cantiere Navale di Monfalcone il varo del R. Sommergibile «Guglielmo Marconi». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Riconoscimento qualifica agli squadristi reduci dalla Spagna

Il Segretario del Partito ha autorizzato a procedere all'istruttoria per il riconoscimento della qualifica di squadristi ai fascisti che, trovandosi nelle condizioni stabilite per ottenere tale riconoscimento, non sono stati inclusi negli elenchi degli squadristi per non avere potuto presentare le relative domande né fornire le prove della loro attività squadristica nel termine fissato perchè si trovavano ininterrottamente nel periodo 1.o febbraio-15 marzo u. s. in Spagna in qualità di legionari combattenti.

Coloro che si trovano nelle suddette condizioni dovranno presentare domanda, corredata delle prove e confermando il periodo di permanenza in Spagna, entro il 1.o agosto p. v., al Segretario federale.

Una conversazione alla radio sulla maschera antigas

L'«Eiar» ha provveduto a programmare la conversazione su «La maschera antigas P. C.», per il giorno 10 agosto alle 13.25. Data la grande importanza dell'argomento [illegible]

Divieto di portare nei cinematografi bambini lattanti

Ritenuto che è invalso l'uso di portare bambini lattanti nei locali di pubblico spettacolo e specie nei cinematografi [illegible]

All'ingresso di detti locali dovrà essere apposto, a cura dei concessionari delle licenze, in modo ben visibile, un cartello portante la scritta, in grossi caratteri: «E' vietato portare nella sala dello spettacolo bambini lattanti». I contravventori saranno puniti con le pene previste dall'art. 17 della legge di P. S.

Fresco in mare col «Dicas». [illegible] al prezzo di lire 3.

Il Segretario federale ispeziona i reparti della G.I.L.

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato il Battaglione Tipo dei Giovani Fascisti, nonchè i reparti premarinai e preavieri riuniti per il normale addestramento del sabato fascista.

Da parte dei gerarchi e degli ufficiali del Comando federale sono stati ispezionati tutti i reparti Giovani Fascisti del capoluogo e quelli [illegible] Sesana, Studeno e Crusevie.

Fiaccolata al G.R.F. "G. Boscarolli,, per i figli dei rimpatriati dalla Francia

[illegible]

L'odierno varo a Monfalcone del R. sommergibile "G. Marconi,,

Oggi, alle ore 9.30 avrà luogo al Cantiere di Monfalcone il varo del R. sommergibile «G. Marconi». [illegible]

La Mostra della R.A.S. temporaneamente chiusa

La Mostra storica della Riunione Adriatica di Sicurtà resterà temporaneamente chiusa durante il mese di agosto, per riaprirsi il 1.o settembre. [illegible]

Conferenza del Comandante Casalini sulla prevenzione degli infortuni «alle maestranze del «Crda»

[illegible]

Messa novella nella Chiesa del S. Cuore

Oggi, nella chiesa del S. Cuore, [illegible]

Ispezioni del Segretario federale alle Colonie diurne di S. Luigi e Scoglietto

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore federale della G. I. L., ha ispezionato le Colonie diurne di S. Luigi e Scoglietto. Dopo aver constatato il perfetto funzionamento dei servizi il Federale si è affettuosamente intrattenuto con i Balilla che lo hanno salutato con una vibrante manifestazione al Duce.

A Scoglietto ha presenziato all'ammaina bandiera.

Il rapporto dei pescatori fascisti a Capodistria

Un imponente rapporto fascista è stato quello tenutosi ieri nel pomeriggio a Capodistria, nella sede del Fascio, dai pescatori capodistriani, chiamati in assemblea dalla Cooperativa «Nazario Sauro».

Erano presenti il Commissario prefettizio e il segretario del Fascio, nonchè il segretario interprovinciale dell'E. N. C. Il presidente della Cooperativa, Nazario Depangher, ha fatto una relazione ampia dell'attività svolta durante il decorso anno, mettendo in luce tutto il bene fatto ai pescatori e tutte le assistenze loro prodigate. La Cooperativa si avvia decisamente a sempre migliori successi: fra un anno sarà costituita la «Casa del pescatore», sul popoloso rione di Buserdaga. I pescatori avranno tutte le loro comodità. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con l'aiuto del benemerito comm. Ciuffa, ha stanziato per la nuova casa, ben 50.000 lire; molta assistenza la Cooperativa ebbe poi dal comm. Gemini e dall'organismo cooperativo interprovinciale, nonchè dal cons. naz. Fabbrici. A tutti è stato tributato un fervoroso ringraziamento.

Il Commissario prefettizio Almerigogna, anche a nome del segretario del Fascio, ha pronunciato un breve discorso, mettendo in evidenza quanto il Partito ha fatto per la Cooperativa e quanto è sempre disposto di fare. In pochi mesi sarà allestita la nuova scuola professionale per i marinai; ciò si è dovuto al Duce. Tutti i giovani, figli di pescatori o marinai, potranno avviarsi a mestieri utilissimi, con una perfetta abilitazione. Fatto un quadro preciso dei vantaggi che Capodistria avrà dalla scuola, il magg. Almerigogna ha accettato la simpatica proposta dei pescatori d'inviare un caloroso telegramma a S. E. Cobolli Gigli, per esprimergli tutto il loro entusiasmo.

La bella fascistissima assemblea ha avuto termine con il canto di «Giovinezza», cantata da tutti i giovani e anziani, nonchè del nuovo inno del pescatore. Telegrammi sono stati inviati al Federale Sommariva e all'Ente nazionale della cooperazione.

I diplomati agli esami di maturità al R. Liceo "Petrarca,,

La I commissione esaminatrice presieduta dal prof. Giuseppe Saitta della R. Università di Bologna ha chiuso in questi giorni i suoi lavori. Hanno conseguito il diploma di maturità classica i seguenti alunni del R. Liceo «Petrarca» e candidati privatisti:

Adami Mario, Amodeo Fulvio, Avanzo Giovanni, Besednjak Zarco, Furlan Maria Grazia, Mihelcic Xenia, Risolo Silvia, Siega Silvana, Siguri Adriana, Sindellari Olga, Stoelker Fulvia, de Tomasi Lucia, Corbato Carlo, Covi Bruno, Dini Vito, Fonda Savio Paolo, Gioppo Evandro, Guglielmotti Alberto, Lovrecic Branko, Majoli Domenico, Agneletto Giuseppe, Bottero Annibale, Carni Ermanno, Lona Giuseppe, Monti Luigi, Pasquali Giuliano, Pignatelli Italo, Repich Silvio, Rossi Deo, Svetina Carlo, Tagliaferro Duilio, Tremoli Paolo, Diego Carlo, Fischbein Raffaele, Frondoni Giorgio, Jarach Brenno, Levi Bruna, Nussbaum Adolfo, Palamara Maria, Richetti Liliana, Rossetto Maria.

La mostra verdiana si chiude oggi

Le raccolte verdiane del Museo del Teatro, che tanto interesse hanno suscitato nel nostro pubblico, saranno oggi esposte nell'atrio del Verdi per l'ultima volta dalle 10 alle 13.

L'attività dell'Unione lavoratori dell'industria
nella relazione del cons. naz. Riccardi agli esponenti di tutte le categorie

Nel recente rapporto dei dirigenti lavoratori dell'industria, al quale hanno partecipato gli esponenti di tutte le categorie impiegatizie ed operaie di Trieste, richiamate e interessate dall'importanza eccezionale della riunione per la compendiosa relazione fatta dal segretario generale, sulla proficua attività dell'Unione nel primo semestre di quest'anno, il cons. naz. Riccardi ha percepito ed interpretato il sentimento che vibrava nell'animo dei convenuti per l'annunciata elevazione del cons. naz. Tullio Cianetti alla più alta missione di tutela e previdenza del lavoro, come Sottosegretario del Ministero delle Corporazioni.

Il saluto al cons. naz. Cianetti

Con parole espressive ha tratteggiato nelle linee più salienti il complesso dell'attività svolta con fervore di fede fascista e con realizzazioni sociali conseguite durante il periodo in cui il presidente diede nuovi impulsi alle illuminate direttive del Regime, per gli sviluppi dell'organizzazione operaia, orientate verso superiori forme di convivenza sociale.

Coerentemente alla sua vita di oriundo lavoratore e alla vocazione che fin dai primi anni giovanili lo attrasse dai ranghi più modesti a quelli di maggiore responsabilità, a dedicare tutte le risorse del suo temperamento appassionato e volitivo ad educare spiritualmente ed elevare economicamente e ad affinare professionalmente i nuclei operai nelle diverse provincie, per costituirli in poderoso ed unitario blocco agli ordini del Duce.

I dirigenti dei lavoratori di Trieste, dopo aver contrassegnato con ripetuti applausi la loro incancellabile simpatia e la loro sincera gratitudine a Cianetti, si sono uniti con una significativa dimostrazione di unanimi acclamazioni all'augurio formulato dal segretario generale dell'Unione, che il cons. naz. Tullio Cianetti possa ancora continuare nel suo apostolato sociale, con quella solerte attività che ha così profonda rispondenza nei sentimenti e nelle aspirazioni di tutti i lavoratori italiani.

Collocamento

Il segretario dell'Unione ha proseguito nella esposizione dei problemi che hanno avuto, nei recenti convegni confederali, definitivi chiarimenti, annunziando che la funzione del collocamento è già preordinata sulle basi della riforma per cui le categorie hanno preponderanza d'intervento sull'avviamento dei disoccupati al lavoro e ha dato istruzioni sulla responsabilità che incombe ai capigruppo e ai segretari di categoria. Occorre totalizzare il censimento dei disoccupati per accertarne le cifre reali; occorre premunirsi contro i non giustificati licenziamenti, disciplinandoli perchè siano rispettate le legittime preferenze ai padri di famiglia; occorre istituire commissioni di esperti per stabilire le precedenze secondo i punteggi nel merito e nei diritti; occorre infine armonizzare i gruppi delle categorie con gli incaricati del collocamento, per una pratica cooperazione in modo che la riforma diventi senz'altro un fatto compiuto. Ha comunicato che i libretti di lavoro saranno d'ora in poi depositati presso l'Ufficio di collocamento durante il periodo di disoccupazione, rendendo possibile così il controllo sulle violazioni di legge.

Ha infine riferito sulle conclusioni del recente convegno confederale, con le quali si è espresso il voto che anche le categorie degli impiegati e degli addetti ai trasporti rientrino nella legge sulla disciplina dell'avviamento al lavoro, perchè anche esse siano garantite dalla legge che regola l'assunzione agli impieghi e ai lavori manuali, secondo un criterio di giustizia distributiva.

Casse malattie ed edilizia

Il segretario generale ha illustrato quindi l'azione spiegata dall'Unione per aggiornare le Casse distrettuali malattie alle corresponsioni di assistenza sempre più larghe e intonate a quelle maggiormente progredite delle Casse Mutue Malattia del Regno, perseguendo il fine di portarle ad una evoluzione di funzionamento sempre più perfetta, e annunzia di avere già ottenuto che la carenza del riconoscimento dei sussidi sia ridotta da 5 a 3 giorni.

Una delle categorie più numerose e più tormentate a causa dell'attività stagionale e periodica delle costruzioni è l'edilizia, la quale si è dibattuta finora in ansiose preoccupazioni per la discontinuità delle produzione. Così per la 53.a settimana come per il godimento delle ferie, i lavoratori edili non hanno avuto nessuna garanzia per le condizioni di lavoro non continuative. Oggi questo problema è risolto con un accordo tra le superiori Federazioni, con l'applicazione di marche su un apposito libretto, per cui anche gli edili sono ormai assicurati per il beneficio cumulativo della 53.a settimana e il godimento delle ferie estive.

Ha prospettato le possibilità di più intensa attività edilizia, ed ha annunciato la stipulazione dell'accordo integrativo salariale per tutti gli edili di Trieste.

Contratti e tesseramento

Attraverso riunioni di impiegati che si sono tenute a più riprese, l'Unione ha già informato le categorie interessate delle trattative già in corso in altre provincie e in quella di Trieste, per raggiungere un'equa sistemazione economica integrativa al contratto nazionale. Sull'esperienza dei risultati ottenuti altrove, l'Unione di Trieste sta procedendo alla revisione di tutte le paghe di fatto per fissarle definitivamente nella misura più consona alle esigenze di una città tra le più importanti d'Italia.

Il cons. naz. Riccardi si è intrattenuto successivamente a dimostrare lo sviluppo delle trattative per quanto riguarda l'accordo salariale integrativo per le maestranze metallurgiche, accordo che è stato demandato per la definizione alla Federazione nazionale.

Il tesseramento dei lavoratori alla propria organizzazione di categoria, è ancora distante dalla totalità dei rappresentati. Si è richiamata l'attenzione dei dirigenti sull'obbligo di richiamare i lavoratori a fornirsi di tale documento, ricordando l'implicito valore di esso come adesione alle istituzioni del Regime, per il cui ottenimento non vi è nessuna difficoltà di acquisto, per la riduzione del costo, fissato in lire 1.

Riassumendo sulla base delle cifre accuratamente vagliate ed accertate l'attività dell'Unione, il cons. Riccardi ha dichiarato che essa è stata movimentata e fattiva nel primo semestre dell'anno XVII.

Prescindendo dalle realizzazioni contrattuali e dalle multiformi iniziative per attuare le disposizioni del Regime e le direttive confederali, il saggio dell'attività può essere documentato da ben 610 assemblee e riunioni tenute nel primo periodo dell'anno in corso. Le vertenze trattate e risolte sono 746, con un totale di lire 635.153 ricuperate, che interessano 5245 operai.

Al termine della relazione, molti dirigenti hanno preso la parola chiedendo delucidazioni su alcuni argomenti interessanti particolari settori e la riunione si è quindi sciolta con un entusiastico saluto al Duce.

ASTERISCHI

Echi del Congresso degli orologiai della Germania

Ebbe termine a Vienna mercoledì scorso il primo Congresso degli orologiai della grande Germania e del Protettorato di Boemia e Moravia. Vi presero parte circa 3000 delegati e all'inaugurazione intervennero le maggiori autorità. Unitamente al Congresso fu inaugurata un'esposizione di orologeria antica e moderna, di utensili antichi e modernissimi e di letteratura professionale.

Il Congresso ebbe come tema unico «L'aumento della capacità produttiva». Alle interessanti relazioni prese pure parte il cav. Ferdinando Cavallar di Trieste con una relazione che fu tra le più apprezzate. Il tema da lui trattato fu quello dell'apprendistato sostenendo che non si può parlare di aumento di capacità senza voler dare ai giovani una base solida di quelle cognizioni basilari che ad essi serviranno più tardi per fronteggiare le diverse situazioni derivanti sia dall'evoluzione della tecnica sia dalle necessità economiche e sociali.

Lauree

Il signor Guido Scholz ha brillantemente conseguito giorni fa alla R. Università di Padova la laurea in ingegneria. I direttori, gli ingegneri ed i tecnici della Fabbrica Macchine S. Andrea, dove l'ing. Scholz presta da 15 anni consecutivi la sua opera di tecnico diligente ed attivo, si sono riuniti ieri sera nei locali della Birreria Dreher per festeggiare in un'atmosfera di lieto cameratismo il neo ingegnere, il quale, nonostante il suo diuturno e faticoso lavoro presso la Fabbrica Macchine ha saputo ugualmente dedicarsi, con non comune spirito di abnegazione, anche allo studio delle ardue e vaste discipline dell'ingegneria.

— Il camerata ing. Guerrino Tonon ha conseguito ieri la laurea di specializzazione in costruzioni aeronautiche presso la R. Scuola Superiore d'Ingegneria Aeronautica di Torino, discutendo la tesi con il prof. Modesto Panetti ed ha riportato cento punti su cento.

Occasioni

di fine stagione modernissimi apparecchi Radio a condizioni vantaggiose. Chiedeteci un'audizione delle speciali incisioni perfezionate dei nuovi dischi che sono in vendita in via Genova 21.

Le migliori permanenti

nel «Salone Gemma», di Pietro Sambo, Piazza Garibaldi N. 2, I, telefono 95-17. Apertura 1.o agosto. Prezzi modici.

Il triduo della festa di S. Ignazio nella chiesa di via del Ronco

E' cominciato, nella chiesa di via del Ronco, il triduo precedente la festa di S. Ignazio, fondatore della Compagnia di Gesù. Le prediche sono affidate al prof. don Luigi Bonat, trentino, conosciutissimo in città. Gran concorso di popolo anche per la richiesta che si fa in sagrestia della miracolosa acqua cosidetta di S. Ignazio, i cui prodigi vengono tuttora pubblicati in appositi bollettini che si distribuiscono nella stessa chiesa. Domani festa solenne, con indulgenza plenaria. Le Messe si susseguiranno fino alle 11. Alle 8 vi sarà la comunione generale con discorsino. Alle 10 Messa prelatizia in canto. Nel pomeriggio, alle 19, vespri solenni con musica del Perosi, discorso, benedizione col SS. Sacramento e bacio della S. Reliquia.

"Atmosfere crepuscolari,, di Aurelia Gruber

Il titolo non definisce il carattere composito di questo libro in cui si accoppiano senza conciliarsi e fermentano in faticosi processi di chiarificazione, emozioni liriche e sensazioni umane, il mondo del pensiero astratto e il sentimento dell'amore, l'istinto primitivo dell'evasione e il categorico imperativo dell'inquadramento sociale, la rappresentazione della vita quotidiana, e la nostalgia verso le forze elementari della natura, il bisogno selvaggio della libertà spirituale e fisica e la necessità della schiavitù e della dedizione, la voluttà di ascoltare le voci recondite e i segreti misteri della vita e il tormento di scoprire e rendere a se stessa palesi e consapevoli i sentimenti degli uomini, modellare una creatura e risalire alle sue forme primitive per scoprire la schiatta e la stirpe, accordare l'uomo all'universo, rinsaldare il sentimento dell'amore all'armonia della creazione, sentire il figlio non solo come frutto della carne, ma come problema della generazione e, insomma, prospettare l'individuo nella catena dell'eternità. Quale vigore e vastità e asprezza e sonorità di sensazioni. In questo tumulto scomposto e disarmonico e, direi, cacofonico di percezioni, di visioni, di aspirazioni e meditazioni si costruisce a suo modo e si forma il mondo artistico e umano di Aurelia Gruber. Non saprei dare l'immagine di questa rappresentazione letteraria se non richiamandomi alla atmosfera e alle forme musicali di Strawinsky, ove il principio strumentale dell'oggettivazione del mondo esterno è sempre accompagnato all'esplorazione interna di quel mondo, e impressionismo e psicologismo sono la sintesi del complesso sinfonico.

Così in Aurelia Gruber l'orchestrazione del mondo esterno, talora con tratti melodici, chiari e coloriti, talaltra con irruenti dissonanze, ha le sue propaggini nella indagine psicologica, nella ricerca di quelle «atmosfere crepuscolari» ove con fulminanti intuizioni ella coglie in scorci profondi o in vasti panorami o in ardite prospettive, pensieri, palpitazioni, sentimenti, concetti o addirittura presentimenti di pensieri, avvertimenti di passioni, forme ancora inespresse e inarticolate dell'essere. Da queste improvvise precipitazioni dell'artista — giacchè Aurelia Gruber è veramente un'artista di singolare forza e sensibilità — dall'atmosfera lirica all'abisso umano, dal concetto metafisico alla passione d'amore, si determina nel lettore, abituato alle borghesi gradazioni, al disegno lineare e al talvolta angusto respiro della prosa femminile moderna, quel capovolgimento e stordimento spirituale che gli fa perdere la tramontana. Chi scrive ha consumato molte ore prima di poter spremere il delizioso profumo e la grazia soave di questi racconti. Aurelia Gruber non è scrittrice facile, pur facile apparendo a chi si contenta della sua prosa profondamente innestata nella realtà oggettiva, aderente alle cose, prosa sostanziata dall'immediatezza delle immagini, dalla vivezza del linguaggio, dalla concisione del movimento e della forma. Il suo mondo esterno è narrato con estro pittorico e il suo mondo umano è costituito da piccola gente, senza complicazioni spirituali. Ma, osservate per esempio, come Aurelia Gruber, mantenendo il suo modo frammentario di raccontare, passa bruscamente da un'osservazione oggettiva ad una considerazione soggettiva. E' qui che si determina la caratteristica della orchestrazione; è qui che si palesa l'urto, la precipitazione diremo dei valori tonali operati dalla scrittrice con la lacerazione dei veli, con l'illuminazione repentina di quelle atmosfere in cui risiedono le semenze non ancora germogliate, i sedimenti non ancora risvegliati della nostra, della sua sostanza umana.

Leggete «Si rompe una diga» che inizia la caratterizzazione e gli aspetti della convivenza fra Lu e Alessandro, dal giorno in cui egli l'accoglie in casa come moglie, pur senza nozze, al giorno in cui nasce il figlio, al giorno in cui Ted, la donna matura, innamorata di Alessandro, entra in quella casa col proposito di portarsi via l'uomo che fu suo, ma parte convinta moralmente di rispettare quel legame illegittimo consacrato dalla legge eterna dell'amore. Il capitolo dedicato al figlio, al bambino Maurizio è tra le cose più forti e penetranti e virilmente tenere del volume. Quel figlio appena nato ha per sfondo il campo di battaglia ove Alessandro fu combattente, e il pensiero dell'esercito dormente sul campo, in attesa della battaglia, avvolge come un tema eroico il sonno del bambino. Alessandro veglia con Lu quel sonno e rievoca il campo con l'esercito e il comandante:

«Un compito duro, mio signore», mormorava nella immobile notte il Comandante. Ma da levante si levò improvviso il vento che nasce in Pannonia e la foresta fu percossa da un brivido profondo che riecheggiò nelle vene del Comandante e, tutta la notte fu un palpito vivo. Vivo di quella vita che è in ogni attimo conquista di spirito e di carne, realtà che il sangue convalida ed esprime. Una strada gli apparve il destino dell'uomo e ogni goccia di sangue il prezzo per la conquista di un passo. Il cammino di ieri e quello inevitabile di domani si disegnavano precisi nell'animo del Comandante alla vigilia della grande battaglia, mentre il sonno dei soldati profumava di sicura fiducia e di abbandono il silenzio notturno.

Intese egli allora che ogni tappa era conquista di carne e di sangue dei più, donati con la generosità di coloro che non sanno; comprese che ogni tappa era la conquista di pochi ai quali Dio toglie la benda dagli occhi e alla cui coscienza addita il cammino. Sullo sconfinato campo e sull'intero esercito dormente, alla vigilia della battaglia, vegliavano quella notte, soli, l'amore e la coscienza del Comandante.

E l'indomani...

Ma Alessandro non può proseguire, quasi la notte l'avesse assorbito a sua volta e non avverte intorno alle tempie le mani fresche di Lu, finchè non la sente sussurrare:

— Al nostro bambino possiamo soltanto augurare il peso di essere un soldato di Dio e quello della responsabilità di una consegna».

Giacchè nel volume di Aurelia Gruber col mondo umano dei suoi personaggi, sentiamo agitarsi e prospettarsi anche un mondo morale non con formulazioni di principî, ma con l'insegnamento della stessa vita, fatta di pure offerte d'amore, di responsabilità, di sacrifici,

t.

Corsi di matematica per studenti universitari

Martedì avranno inizio, presso il R. Ginnasio-Liceo «Francesco Petrarca» in viale XX Settembre, i corsi di matematica generale, finanziaria ed attuariale per studenti universitari. Le lezioni saranno tenute dal camerata Guido Schironi, fiduciario della Facoltà di economia e commercio presso il nostro «Guf».

Variazione al percorso dell'autobus della linea 10

Con il giorno 31 corr., in seguito ai lavori di fognatura di via Torrebianca e via Roma, gli autobus della linea 10 subiranno una variazione di percorso e precisamente passeranno, sia nell'andata che nel ritorno, anzichè per le vie Roma e Torrebianca, per corso Cavour e via Milano, facendo capolinea in piazza Nicolò Tommaseo. In via Milano verranno ripristinate le fermate obbligatorie a suo tempo in vigore, con l'aggiunta di una fermata facoltativa all'angolo delle vie Milano e corso Cavour per le vetture dirette a piazza Nicolò Tommaseo e di una fermata facoltativa in corso Cavour angolo via Milano per le vetture dirette al capolinea di Scoglietto.

Vendite alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi Gest. 183 assunti inclusivo il n. 73910 e rinnovati inclusivo il n. 153197; i non preziosi Gest. 183 assunti inclusivo il n. 58900 e rinnovati inclusivo il numero 142528.

Viaggio turistico-culturale in Jugoslavia, Ungheria e Romania organizzato dal «Guf» di Milano

Dal 15 al 31 agosto il «Guf» di Milano organizza un viaggio con il seguente itinerario: Milano, Venezia, Trieste, Postumia, Lubiana, Nagykanizsa, Balatonfonyod, Siofok, Budapest, Arad, Bucarest, Medijdia, Costanza, Timisoara, Belgrado, Vinkovci, Zagabria, Sussak, Fiume, Trieste, Milano. Quota di partecipazione lire 990, compresa ogni spesa di viaggio in treno (classe terza) e di soggiorno.

Possono partecipare al viaggio tutti gli studenti regolarmente iscritti per l'anno XVII al «Guf» di Milano o ad altri «Guf» d'Italia. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il giorno 5 agosto p. v. od anche prima, qualora si raggiunga il numero previsto di 25 partecipanti. Le iscrizioni ed ogni informazione in merito al viaggio si ricevono presso la sede del «Guf».

L'odierno trattenimento alla Ginnastica. Questa sera dalle 18 avrà luogo nella vasta sala, bene arieggiata un trattenimento di danza per soci e studenti.

Potenziamento culturale al confine

Il Liceo classico a Postumia

E' pervenuta ieri mattina al Podestà di Postumia comm. dott. Luccardi una notizia che ha suscitato immediato e generale giubilo: l'operosa cittadina carsica avrà il Liceo classico, la cui istituzione viene ad esaudire un ardente desiderio della popolazione di confine.

La creazione dei corsi liceali presso il fiorente Ginnasio — che viene così trasformato in Ginnasio Liceo classico Giosue Carducci» e continuerà a risiedere nell'edificio attuale — rappresenta per Postumia un avvenimento, per il quale profonda è la riconoscenza dei cittadini tutti a S. E. Bottai a S. E. Cobolli Gigli che si è fatto autorevole interprete dei voti di Postumia presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, al R. Provveditore agli Studi Reina, non meno che a S. E. il Prefetto sen. Rebua e al Federale Grazioli, i quali hanno validamente fiancheggiato l'azione del Comune e del Provveditore.

Appena avuta la lieta comunicazione il Podestà ha inviato telegrammi di compiacimento e di ringraziamento a S. E. Bottai, a S. E. Cobolli Gigli, a S. E. il Prefetto, al Federale, al Provveditore agli Studi e al Preside della Provincia.

Mentre ci riserviamo di illustrare l'importanza veramente notevole di questo provvedimento, segnaliamo la nuova prova di vigile e fattivo interesse che il Governo fascista rivolge al potenziamento della nostra cultura al confine.

La cima del Canin scalata da una batteria di Artiglieria

Un pezzo da 75 issato sulla vetta

Al comando del ten. Giacomo Canibus e con la guida alpina sottotenente Ermanno Simonetti, la batteria «Udine» del 3.o Artiglieria Alpina ha, venerdì scorso, per la prima volta, portato sulla cima del Canin (Alpi Giulie) m. 2585, un pezzo da 75/13.

Le difficoltà alpinistiche superate sono state notevolissime, dato che il canalone nevoso seguito durante la salita si presentava con le erte rocce terminali coperte di vetrate, mentre la susseguente salita per cresta fino alla cima si svolse interamente su roccia, assai esposta. Tutto il trasporto, dal Rifugio «C. Gilberti» (m. 1850) alla cima, attraverso il ghiacciaio, è stato eseguito usando gli spallacci «Gaj». Fino alla forcelletta di cresta venne trasportata una sezione su due pezzi, di cui poi uno proseguiva per la cima, che veniva raggiunta alle ore 12, dopo sei ore di ardua e intensa fatica, con carichi individuali di oltre 100 chilogrammi. Sempre a spalle, a rendere ancor più ammirevole l'impresa, i due pezzi venivano, nella stessa giornata, trasportati fino a Sella Nevea (m. 1152).

E' questa certamente una delle più difficili e ardimentose imprese che siano state compiute da batterie alpine, date la difficoltà del terreno e la lunghezza dei trasporti a spalla eseguiti.

Sempre più oltre! Le ardite imprese dei nostri meravigliosi soldati si susseguono senza sosta: oggi è la vetta del Canin, sulla quale è stato issato un pezzo di artiglieria alpina da 75; ieri i battaglioni alpini in pieno assetto di guerra hanno raggiunto vette impervie per vie che presentavano notevolissime difficoltà.

La salda preparazione atletica dei nostri soldati e degli ufficiali permette queste meravigliose imprese, che non molti anni fa erano un sogno il solo pensarle.

Oggi invece si giunge, con cuore saldo e muscoli d'acciaio, a dei primati che saranno difficilmente superati; è una gara di generoso arditismo che, d'inverno e d'estate, da un capo all'altro della Penisola, viene condotta contro gli elementi della natura che sembrano insuperabili.

Merito del clima in cui viviamo, che tempra la gioventù italiana indicando ad essa le mète più eccelse.

A Rimini con la motonave "S. Giusto,,

La gita a Rimini verrà ripetuta domenica 6 agosto. La gita ha attrattive del tutto particolari, in quanto, oltre all'interesse che offre per sè stessa la bella città romagnola con la sua ridente spiaggia, i partecipanti avranno la possibilità di raggiungere a prezzo popolare, in soli 54 minuti di tragitto ferroviario, la sette volte centenaria piccola repubblica di San Marino. La «San Giusto» partirà, salvo maltempo, sabato 5 agosto alle 23, ed arriverà a Rimini domenica mattina alle 7; ripartirà alle 21 per essere a Trieste alle 5 del lunedì. I biglietti di andata e ritorno, al prezzo ridottissimo di lire 28 per gli adulti e di lire 14 per i ragazzi, sono vendibili negli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian 2, negli Uffici viaggi nonchè alla biglietteria sul molo Pescheria prima della partenza.

L'odierno spettacolo al Ferroviario

Questa sera, alle 21, al campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario di viale Regina Elena 49, avrà luogo un interessante spettacolo cinematografico con «Tempesta sulle Ande». Sabato prossimo la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà «Nina no far la stupida».

L'alzabandiera alla Scuola di pilotaggio aereo della "Runa,, all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari

Oggi alle 10.15, presso l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari si effettuerà, alla presenza delle maggiori autorità del capoluogo, la cerimonia dell'«alzabandiera» sulla nuova aviorimessa della R. U. N. A. di Trieste, sede della Scuola civile di pilotaggio aereo.

Il versamento della rata di agosto all'Esattoria comunale

L'Esattoria comunale, prevedendosi una grande affluenza agli sportelli durante il periodo delle rate di agosto, tanto più che già ora vengono distribuite le cartelle dei ruoli suppletivi di seconda serie e di quelli speciali integrativi, fa vive raccomandazioni al pubblico di versare le rate senza attendere l'ultimo termine del periodo, oppure di valersi per i pagamenti di uno degli altri mezzi indicati nella relativa cartella. Gli sportelli resteranno aperti fino al 9 agosto dalle 9 alle 13 (al sabato dalle 9 alle 12), tra il 10 e il 18 agosto dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 18 (al sabato dalle 8 alle 12).

Il ritorno da Grado dei marinari della "Toti,, partecipanti al campo-crociera della "Gil,,

Oggi, verso le 17, rientrerà nel porticciuolo di Barcola, ave sarà attesa dalle autorità cittadine e dalla banda della Legione Marinara, la flottiglia delle imbarcazioni della IV Legione Marinara Avanguardisti «E. Toti».

Questi baldi ragazzi di Mussolini guidati dagli educatori di Trieste sotto la guida del camerata Ettore Petronio, comandante della Legione, sono stati di una attività senza pari per assimilare tutte le cognizioni marinaresche, necessarie ad un provetto marinaio. I giorni del campeggio marinaro sono trascorsi con meravigliosa rapidità tanto da lasciare in ogni piccolo cuore un attimo fuggevole della bellezza della vita sana e libera al contatto col mare.

Tra il dovere compiuto, tra le esercitazioni normali giornaliere necessarie ad un campo militare marinaresco, i baldi giovani si sono allenati e misurati in gare sportive di atletica, calcio, pallacanestro ed in gare marinaresche quali nuoto, canottaggio, segnalazione, nodi e lancio della sagola, nelle quali hanno potuto dimostrare le loro ottime qualità sportive atletico-marinare. Durante il campo i marinai, oltre a conseguire lo scopo, che è quello dell'allenamento militare-marinaro hanno potuto rinfrescare le loro cognizioni storiche e culturali visitando i numerosi centri di Barbana, Aquileia ove hanno reso omaggio alla tomba dei Militi Ignoti ed altre località.

Molto gradita è stata, durante il campo, la visita senza preavviso di S. E. il Prefetto e del Comandante federale, i quali hanno voluto ricambiare di persona gli auguri telegrafici fatti dal Comando-crociera al momento dell'arrivo a Grado.

I marinai sono pure stati visitati dal comandante comunale della «Gil» e da altre autorità di Grado.

Condoglianze. Per la morte del signor Guido Picciola senior, nobile figura di cittadino e di patriota spentosi giorni addietro in tarda età, esprimiamo ai figli arch. Mario e dott. Guido, alla figlia signora Olga Moschini ed agli altri congiunti la più sentite condoglianze.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10340

E. M. I.

Folla strabocchevole alla seconda di "Rigoletto,, al Castello

Spettacolo imponente di folla, iersera, al teatro del Castello. Gremiti i settori del piazzale delle Milizie, rigurgitanti le murate, le logge del torrazzo, e gente in piedi, premuta, pigiata fianco a fianco nel corridoio, nello spiazzo dietro le sedie, sulla scalinata. Alle quattro del pomeriggio erano stati distribuiti già 6000 biglietti e poco dopo le due sono stati aperti gli ingressi. Così, per numero di frequentatori, lo spettacolo di iersera ha superato quello della prima di «Gioconda» ed ha così battuto ogni precedente primato.

Il successo della seconda di «Rigoletto» si è ripetuto con la stessa intensità della prima esecuzione. La presenza di Lina Pagliughi nella parte di Gilda, ha dato alla rappresentazione un richiamo particolare. Infatti il canto dolce e la voce tersa e splendente della signora Pagliughi ha suscitato viva emozione e clamorosi applausi culminati dopo l'aria «Caro nome» con fervida espansione di consensi. Il baritono Galeffi come Rigoletto, ha riconfermato, con la potenza drammatica delle scene e la espressione del canto, le grandi qualità della sua arte e dovette replicare l'aria della «Vendetta», mentre il tenore Filippeschi ha guadagnato anche ieri i più festosi apprezzamenti del pubblico e concedette la replica de «La donna è mobile». La signorina Salagarai, il Tajo e gli altri ebbero con gli interpreti principali e il direttore De Vecchi calorose evocazioni alla ribalta dopo ogni atto.

La seconda di "Gioconda,, con Iva Pacetti, oggi, alle 20.30

Questa sera, alle ore 20.30 precise, seconda rappresentazione dell'opera «La Gioconda», protagonista Iva Pacetti e interpreti Niny Giani, Rosita Salagarai, Alessandro Granda, Ettore Nava, Italo Tajo.

Con questa rappresentazione, le signore Pacetti e Giani ed i signori Granda e Nava prenderanno congedo dal nostro pubblico.

Martedì 1.o agosto, prima rappresentazione di «Turandot» di Giacomo Puccini, protagonista Jolanda Magnoni e nelle altre parti: Tina Sauteri (Liù), Franco Lo Giudice (Calaf), Italo Tajo (Timur), Leone Paci, Vladimiro Lozzi e Luigi Cilla (rispettivamente Ping, Pang e Pong). Maestro del coro Ottorino Vertova; regia di Domenico Messina; maestro concertatore e direttore Antonino Votto.

Continua alla Biglietteria dell'E. M. I., in piazza Giuseppe Verdi N. 1, la vendita dei biglietti per la rappresentazione di «Gioconda» di questa sera che incomincerà alle ore 20.30 precise, e quella per i posti prenotati per la prima di «Turandot» che dovranno essere ritirati entro questa sera, diversamente domattina lunedì saranno ceduti ai nuovi richiedenti.

"Estate di Abbazia,, Il nuovo programma di arte varia al "Quarnero,,

ABBAZIA, 29

Nella presentazione del nuovo programma di varietà al «Quarnero», il pubblico cosmopolita che conviene giornalmente sulla splendida terrazza, ha apprezzato le diversità e le attrattive dei vari numeri, che ottengono vivissimo successo.

Fanno parte del nuovo programma Malkah e Marqueeze, una coppia di superiore valentia artistica, originale nella voluttuosa danza esotica, in cui la bellezza e il fascino della danzatrice, vibrante di passionalità e di ebbrezza, si impone, avvincente. Calorosi applausi hanno salutato la bella danzatrice e il suo compagno, egregiamente accompagnati nella danza dall'orchestra Sommerfield.

Grotteschi, briosi, abilissimi nel salto i comici nella trovata Bill e Bill, i quali hanno offerto, meritandosi un pieno successo, un esilarante numero di acrobazia umoristica, veramente gustosa.

Un piacevole e divertente complesso di danza, prestidigitazione e di giocolieri è stato il numero «Rigoletto Bros e Sisters Aimee», che ha eseguito delle esibizioni di grande bravura, originalissime e divertenti, in modo da affermarsi tra i migliori artisti del genere. Eleganti danzatori e saltatori ritmici — una novità ben presentata — sono stati i Hermanos Williams, un elegante trio caratteristico e divertente.

Infine la applaudita coppia Regine e Shanley, riconfermata per pochi giorni, ha eseguito delle danze di stile che hanno rivelato una volta ancora le eminenti qualità artistiche di questo numero.

Nelle nuove danze — una delle quali rievocava piacevolmente la vita sportiva di un secolo addietro in contrasto a quella moderna — le «24 Adorabili» hanno ottenuto vivissimi consensi da parte del pubblico, che ha apprezzato la loro grazia, assieme alla ricchezza dei costumi.

Lo spettacolo è validamente sostenuto e ravvivato dall'orchestra di Edward Sommerfield, che svolge in questo programma un repertorio di danze dell'ultima creazione, richiamando la partecipazione di tutti gli amatori del ballo.

Questo programma di arte varia — al quale si aggiungeranno nei prossimi giorni nuovi numeri — pone un'altra volta in rilievo le qualità organizzative della gestione «Spettacoli Errepi», a cui l'iniziativa della varietà è dovuta.

Recite di filodrammatici

Recita al teatro estivo del «Crda» di Muggia. Questa sera avrà luogo al teatro estivo del Dopolavoro «Crda» sezione di Muggia la rappresentazione della commedia in tre atti del Pittani «Non fidarti Rosina». La recita sarà sostenuta dalla sezione filodrammatica del «Crda» di Muggia diretta dal camerata A. Millo.

RADIO

Programmi del 30 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario; Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Nazario Sauro», scena di Alberto Colantuoni. Parte seconda: Canzoni, canzonette e canzonati (intervista musicale); 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Musiche gaie e campestri; 13.15: «Insomma, voi chi siete?», scena di Edoardo Anton; 13.30: Dischi di canzoni; 13.45: Dischi di musica operistica; 14.15: Trasmissione speciale «Igea», preparata in collaborazione con il Sindacato nazionale fascista dei medici; 16.45: Trasmissione da Livorno: Cronaca della partenza e delle prime fasi della XIX Coppa Ciano; 17: **Canzoni e ritmi:** Orchestrina moderna diretta dal maestro Saverio Seracini col concorso di Aldo Masca, Miriam Ferretti, Antonio Sacchetti e Trio Stella; 17.50 circa: Bollettino presagi; Eventuali notizie sportive; 18: Trasmissione da Cervia: Cronaca dell'assegnazione del VI Premio letterario «Cervia»; 18.30: Cronaca dell'arrivo della XIX Coppa Ciano; Notizie sportive; 19.20: Previsioni regionali del tempo; 19.25: Dischi; 19.35: Notizie sportive; 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio; 20.30: Dischi; 21: **Canzoni e ritmi:** Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza; 22.10. Conversazione di Ernesto Murolo: «Visione notturna di Pompei»; 22.20: **Concerto del violoncellista Luigi Chiarappa con la collaborazione del pianista Arnaldo Graziosi;** 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini).

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 8.30-16.45: Vedi Trieste; 17: Dischi di musica varia; 17.30: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Fernando Previtali. Nell'intervallo (18.15): Bollettino presagi; Eventuali notizie sportive. Dopo il concerto: Notizie sportive; Cronaca dell'arrivo della XIX Coppa Ciano; 19.20-20.30: Vedi Trieste; 20.30 (Roma I e Bologna): Radio Verdad italo-spagnola: Orchestra diretta dal maestro Cesare Gallino; 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: **«Pagliacci»**, dramma in due atti. Parole e musica di R. Leoncavallo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Corrado Benvenuti. Dopo l'opera: Musica varia.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 17: Musiche operistiche (dischi); 19: Orchestrina a plettro del Dopolavoro «Attilio Frosini» di Pistoia; 19.20-20: Vedi Trieste; 20.30: **«La bisbetica domata»**, commedia in tre atti di Guglielmo Shakespeare; 21.50 circa: **Orchestra di archi di ritmi e danze** diretta dal maestro Tito Petralia; 22.20: Musica da ballo.

Programma del 31 luglio 1939-XVII

TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA - ROMA II - TRIPOLI: 7.30: I corso e 7.45: II corso ginnastica da camera; 8: Segnale orario - Lista delle vivande; 11.30: Orchestrina del Bastione Fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste diretta dal m.o Umberto Manzetti; 12.25: Radio sociale.

«La canzone del sole e del mare» nuovissimo passo doppio del compositore triestino Renato Ruggier su parole di Lino Campanini sarà trasmesso da Radio Trieste nel programma di musica varia che sarà sostenuto domani, con inizio alle ore 11, dall'orchestra del Bastione Fiorito diretta da Umberto Manzetti. Il ritornello sarà cantato da Emanuele Paoli.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
29 luglio 1939-XVII

NATI VIVI	10
maschi 7, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	3
MATRIMONI	—

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

TEATRO ALL'APERTO DEL CASTELLO. 20.30: E. M. I. «Gioconda», di A. Ponchielli.

Cinematografi:

PRINCIPE. 14: «Accadde una notte», il film più divertente con Claudette Colbert e Clark Gable. Nuova edizione. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 14.30: «Un bacio al buio» brillante vicenda d'amore con Ida Lupino, Roland Young. Lire 1.
REGINA. 14: «La stella di Broadway», sfarzo, grazia, brio, con Marika Rokk, Hans Söhnker. Lire 1.
IMPERO. 15: «Una moglie ideale» con Ann Harding e Herbert Marshall.
REALE. 14: «Sotto la Croce del Sud», un film dinamico e avvincente con Antonio Centa. L. 1.
GARIBALDI. 14: «La moglie... è una altra cosa», con Costance Bennett Franchot Tone. Lire 1.
NOVO CINE. 14: Serata comica: «Ridolini astemio» - «Ridolini e le spie» - «Ridolini esploratore» - Ridolini e Stan Laurel in «La bestia nera». L. 1
MODERNO. 14: «La spia B. 28», con Nils Asther. Segue: «L'orgoglio della Legione», con il cane Rintintin.
ODEON. 14.30: «La giovinezza di una grande Imperatrice», Jenny Jugo.
SAVOIA. 14.30: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur e George Brent.
AZZURRO. 14: «Vicino alle stelle», Loretta Young e Spencer Tracy.
POPOLO. 14 (giardino all'aperto): «La mummia», Karloff, succ. di Lon Chaney e «Ridolini cerca fidanzata».
VITTORIA (all'aperto). Ore 20 (con maltempo all'interno): «Lettera anonima», con Ann Sothern e J. Aakie.
CENTRALE. 14: «Melodie imperiali», Marta Eggerth e «Ridolini pugilista».
G. B. F. «BEUZZAR». 20.30: «Musica per signora» con Nino, J. Fontaine.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Ore 17: Tè danzante. Ingresso libero. 20.30: Trattenimento danzante.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato Dux. Ristorante sulle terrazze al mare.
BAGNI «ALLA DIGA». Biocchetti :bbon. Ristorante sulla terrazza a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 tratt. di danza.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.
Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Damigella di Bard», con Emma Gramatica, e «Follie d'inverno», Ginger Rogers, Fred Astaire.

Uno spintone per gioco. La bambina Nerina Moro, di 10 anni, abitante in via Donadoni n. 32, trovandosi ieri con alcune sue coetanee a Montebello, ricevette per gioco uno spintone che la gettò a terra. Riportata la frattura dell'avambraccio sinistro

Un giardino di fuoco nel cielo di Barcola

La grande festa popolare di domani

Per domani, in occasione dello spettacolo pirotecnico che si terrà sulla Riviera di Barcola, il Dopolavoro provinciale, in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, promuove l'annunciata grande festa popolaresca.

Lo spettacolo pirotecnico è stato affidato alla ditta D'Addario, la quale domenica scorsa ha avuto, nonostante le avverse condizioni del tempo, un lusinghiero successo a Grado ed ha, giovedì scorso, entusiasmato a Bolzano con uno spettacolo pirotecnico veramente magnifico. I fuochi verranno lanciati da zattere ancorate al largo distanti circa 200 metri dalla riva, in modo che dal porticciuolo al bagno pubblico, la folla potrà godersi comodamente lo spettacolo.

Il programma comprende dei fuochi di grande effetto con delle novità, come la volata dei colombi viaggiatori, un'enorme cascata sul mare, zampilli galleggianti, giuochi a mosaico, quadri artistici, pioggia di gelsomini, candele romane ed una infinità di grosse bombe con luci abbaglianti, nonchè un colossale finale che trasfigurerà il cielo della Riviera in un fantasmagorico tappeto di fiori per chiudere poi in un fantastico bombardamento tra migliaia di lampi e scoppi.

Il D'Addario, ben noto nella nostra città, sin dai primi spettacoli pirotecnici del «Giugno Triestino», si ripromette di superare se stesso in vista anche di un prossimo grande concorso pirotecnico a premi che verrà organizzato all'Ippodromo di Montebello.

I dopolavoristi, i cittadini ed i forestieri che accorreranno in folla, troveranno un'ospitale accoglienza in tutti i locali della Riviera illuminata a festa. Il complesso bandistico G. Verdi darà un concerto nel giardino e il Dopolavoro del Gruppo rionale «Floriano Beuzzar» prepara sulla terrazza della sua sede, un trattenimento di danza con l'orchestra del Bastione fiorito, messa a disposizione dall'Azienda di Soggiorno e Turismo.

Per interessamento degli organizzatori, l'A.C.E.G.A.T., oltre che a disporre per l'illuminazione, con festoni di lampadine della Riviera, ha organizzato il servizio tranviario rafforzandolo al massimo; tale servizio continuerà fino al completo trasporto di tutti i passeggeri, percui, non occorrerà che il pubblico faccia ressa alle vetture tranviarie, per assicurarsi il ritorno in città.

Notiziario di Monfalcone

Conferenza. Ieri sera alle 21, alla Casa del Fascio, davanti a discreto pubblico, il dott. Riccardo Gallina ha tenuto — sotto gli auspici del «Nuf» — un'applaudita conferenza sul tema «Capitale e lavoro», argomento che è stato sviscerato con competenza.

Nastro bianco. La casa del camerata Leopoldo Nocentini, vicecomandante della «Gil» di Fascio di Monfalcone, squadrista e capitano ex combattente, è stata allietata dalla nascita di una rosea e bella bimba alla quale sono stati dati i nomi di Giulia Anna Rosa. Felicitazioni.

Nell'anniversario della morte di Umberto I. Ricorrendo ieri il trentanovesimo anniversario della morte di Re Umberto I gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

Cade da un'armatura. L'operaio Luigi Mininel, abitante a S. Polo, accidentalmente cadeva da un'armatura sulla quale lavorava; all'ospedale gli vennero riscontrate una ferita lacero-contusa al radio del polso destro e abrasioni alla spalla, guaribili in otto giorni.

Dalla moto. Certo Ignazio Delorenzi, di 40 anni, abitante in S. Croce d'Aldussina, nel transitare per la via Timavo con la moto, slittò e finì malamente a terra. All'ospedale gli vennero riscontrate abrasioni multiple alle gambe guaribili in otto giorni.

Morsicato da un cane. Cirillo Gabrielli, di 15 anni, abitante a Redipuglia, è stato morsicato da un cane alla regione tibiale destra. All'ospedale gli sono state riscontrate lievi lesioni giudicate guaribili in cinque giorni.

Premiazione dei vincitori di pallacanestro. Ieri sera alla Casa del Fascio ha avuto luogo la cerimonia di premiazione dei vincitori del torneo di pallacanestro, organizzato dall'Ispettorato di zona del Dopolavoro e per il quale il Partito ha messo in palio una coppa. Il camerata De Vito, fiduciario dell'Ispettorato, scusata l'assenza del segretario politico trattenuto da altri impegni, ha messo in evidenza come questo sport giovane si sia già affermato nel Comune ed abbia riportato ottimi successi anche nel cimento con squadre della Provincia; ha elogiato quindi le squadre cittadine e le ha incitate a curare la severa preparazione per il campionato giuliano. Il camerata De Vito ha quindi consegnato, tra le acclamazioni dei presenti, i premi alle squadre e cioè: la coppa del Fascio e le medaglie alla squadra del Dopolavoro aziendale Solvay, prima classificata; e le medaglie alle squadre del Dopolavoro aziendale dei «Crda» e della «Gil» classificatesi rispettivamente seconda e terza. La cerimonia si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Consegna dei diplomi di caposquadra. Ieri alla Casa della «Gil», presenti tutti gli istruttori, il comandante degli Avanguardisti e Balilla ha proceduto alla consegna ai propri organizzati di 125 diplomi di capisquadra Balilla, Balilla Moschettieri ed Escursionisti e di 31 diplomi di capisquadra Avanguardisti. La cerimonia, simpatica e significativa, si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Un audace tentativo di evasione del ladro dei milioni

UDINE, 29

Un audace tentativo di evasione è stato sventato all'ultimo momento nelle nostre carceri giudiziarie dove, da tempo, era stato rinchiuso certo Aldo Fabietti, di 46 anni, da Udine, noto autore di un furto di milioni compiuto molti anni fa a Catania.

Il colpo, per la fuga, era stato preparato molto bene da tanto tempo, ma è stato sventato all'ultimo momento quando già il Fabietti riteneva di poter essere libero. Dalle indagini svolte dall'autorità giudiziaria sono emerse responsabilità a carico del personale delle carceri per cui sono stati compiuti alcuni arresti per favoreggiamento.

La grave caduta di una vecchia

I sanitari della C. R. I. hanno dovuto ieri nel pomeriggio accorrere con l'autolettiga dell'istituzione in Salita di Gretta per prestar soccorso alla settantenne Caterina Simsich, abitante al n. 532 della località di Monte Radio, la quale, volendo scendere a piedi in città, era scivolata e caduta in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa all'occipite ed altre lesioni al vertice del capo con sintomi di commozione cerebrale. Avute sul posto le prime necessarie cure, la povera vecchia è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Cronaca giudiziaria

Per omessa denuncia di appartenenza alla razza ebraica

(Pretura penale) Ieri, davanti al Pretore, è comparso un altro gruppo di ebrei per avere omesso di denunciare, nel tempo stabilito dalla legge del 17 novembre 1938, l'appartenenza alla razza ebraica.

Stando alle risultanze di causa, sono stati condannati a 15 giorni di detenzione e a 1000 lire ammenda: Levi Bruno Isacco Vito di Giuseppe Davide, nato nel 1915, abitante in via Marco Tullio Cicerone (senza beneficio di legge); Paola Behar in Govipon di Salvatore, di 36 anni, abitante in via Cadorna 5 (con i benefici di legge); Rosa Belelli in Razza, nata nel 1880, abitante in via Donota 21 (senza i benefici di legge); Fischer Alberto di Massimiliano, nato nel 1885, abitante in piazza dell'Impero 10 (senza i benefici di legge); Löwy Cecilia in Degrassi, nata nel 1878, abitante in via S. Michele 43 (con la condizionale); Gisella Morgenstein fu Ermanno, nata nel 1887, abitante in via dei Giustinelli 1 (senza i benefici di legge); Rebecca Nacson in Croce, abitante in via di Rena 10 (con i benefici di legge); Rosina Buchbinder vedova Bruni, nata nel 1870, abitante in via dell'Università 16 (senza i benefici di legge); Giac. Gersteinfeld fu Ermanno, nato nel 1912, abitante in via Gatteri 25 (senza i benefici di legge); Lisa Gersteinfeld in Valentini, nata nel 1915, abitante in via della Ferriera 5 (con i benefici di legge); Giuseppe Canarutto di Elvino, nato nel 1911, abitante a San Servolo 9 (con i benefici di legge); Spartaco Canarutto di Elvino, nato nel 1907, abitante in via Giuliani 10 (con i benefici di legge).

Sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato: Olga Dubinsky in Leonzini, abitante in via Beccaria 17; Elena Amelia Gersteinfeld fu Francesco, abitante in via Ferriera 5; Maurizio Fischl di Ignazio, abitante in via Zonta 9.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Bolaffio; cancelliere Fattori.

I ladri in un'abitazione di via Buonarroti

Ieri notte i gnoti ladri sono penetrati nel giardino dell'abitazione di Benvenuto Cantieri, sita in via M. Buonarroti 28, a scopo di furto.

Servendosi di una scala trovata nel giardino, i malviventi si sono introdotti, attraverso una finestra, nello stanzino da bagno, asportando alcuni indumenti da vestiario, biancheria, un cinturone di cuoio con rivoltella, una penna stilografica d'argento e una macchina fotografica. Il Cantieri, che ha subito un danno di circa quattromila lire, ha denunciato il furto ieri mattina presso il Commissariato di via Brunner.

Un ruzzolone sulle scale

Mentre scendeva ieri le scale di casa, il ferroviere Alfredo Bertinelli, di 47 anni, abitante in via dell'Università N. 16, scivolò e cadde in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla tempia destra e altre lesioni multiple della stessa natura alla faccia. Esso fu soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Guardia medica che, dopo avergli prestate le necessarie cure, lo giudicò guaribile in tre settimane.

Tira pomodori sui passanti ed è arrestato da due vigili urbani

I vigili urbani Sauli e Facchin hanno proceduto ieri all'arresto del quarantaquattrenne Alessio Vascotto, reo di violenza, oltraggio, ubriachezza e sospetto furto. L'energumeno è stato arrestato, dopo viva lotta, in via Madonna del Mare.

In precedenza egli aveva asportato da una bancherella di piazza della Valle, alcuni pomidori, che poi si era divertito a lanciare addosso ai passanti. Alle giuste proteste di un uomo egli rispondeva con brutali parole, colpendolo pure con un pugno. Solo l'intervento dei due vigili è valso a mettere fine alla lunga serie di mascalzonate, compiute dall'ubriaco. Poichè lo si era visto girare con un carretto a mano, venuto a mancare alla ditta Pasinati, si suppone che il Vascotto sia l'autore del furto.

Indumenti rubati sequestrati dagli agenti ad alcuni rigattieri

La signora Lora Turre in Forsari, abitante in via Porta 5 A, ha denunciato nei giorni scorsi la sparizione di parecchi indumenti che si trovavano appesi ad una corda nel giardino della casa.

Ora gli agenti del Commissariato di via Brunner hanno già ricuperato la refurtiva, sequestrata ad alcui rigattieri. Le indagini continuano.

La vespa... Teresa

Clangor di campane, fischiar di sirene — uffici, botteghe, negozi son chiusi. — Di gente affrettata le strade son piene — che s'urta, sospinge, nè dice più «scusi» — ma dice «scusate», chè il «lei» è bandito. — Scusate, scusate - oh, prego, signora. — Non c'è remissione, se c'è l'appetito, — diventa una bestia, l'umano, a quest'ora.

Fra tutta la gente che al pasto si affretta — vi è la gentile commessa, Gisella, — che deve recarsi, dove abita, in Gretta; — ha furia, chè ha fame, la vispa donzella, — Gisella, ch'è schiva di scenici trucchi, — che in cipria e belletto non spende una lira, — che non si impiastriccia la faccia di stucchi, — da perfida vespa vien presa di mira.

Aiuto!, risuona acutissimo strillo, — la vespa crudele, da Averno venuta, — nel volto a Gisella cacciato ha lo spillo! — Gisella è per terra, Gisella è svenuta. — Il Corso, d'un tratto, è tutto in subbuglio, — il traffico è fermo, un vigile è accorso, — in brache di tela (divisa di luglio). — Telefono, presto: si chieda soccorso!

Il medico giunge: Che cosa è successo? — La vespa! La vespa? l'ha punta. Per Bacco! — E' grave, dottore? Vedremo in appresso: — levato lo spillo, faremo un impacco. — La parte si gonfia due dita dal naso, al zigoma destro, ch'è già tutto rosso! — Arriva il cronista: «Orribile caso, — farem due colonne, col titolo grosso!»

A suon di sirena se'n va l'ambulanza. — Ognun si allontana, facendo commenti: Di vespe; quest'anno, c'è sovrabbondanza! — Guardarsi bisogna, e star su l'attenti...

E un saggio, che in fatto di vespe si intende, — arringa la folla: Udite, ascoltate, — ch'io parlo assai chiaro a chi bene intende: — Le vespe, signori, si incontran d'estate!

Però, pur d'inverno, più d'una s'è vista — ronzare, cercando le morbide guancie, — sebben c'è chi vuol che le inventi il cronista; — ma esiston le vespe, non son mica ciance!

Ma allor che d'intorno vi ronza — una vespa, — perchè impressionarvi — gentile signora? La vespa non — ama la pelle che increspa. Vuol — dire che siete assai giovane ancora!

Or dunque, se intorno ronzarvi — la udite, copritevi il seno, coprite — le braccia, il collo, le spalle, le gambe, — coprite, lasciare scoperta — potete la faccia. Perchè il fiero insetto — giammai non offende la spessa — cosmesi, moderna, del viso — che tanto grazioso l'aspetto vi rende, — è sì luminoso d'incanti il sorriso.

La vespa sa bene che certe sostanze — così profumate, così deliziose, — che rendon la pelle così affascinante, — a lei son fatali, perchè velenose!

Per cui al vederle la vespa già trema, — poichè al sol toccare coi suo pungiglione — la cipria, il belletto, il rimmel, la crema — potrebbe trovar qualche brutta lezione.

E' questa la storia modesta e discreta — del piccolo insetto ribelle alla resa, — la storia che ormai ogni dì si ripete — dell'inevitabile vespa... Teresa.

Tre feriti in un incidente motociclistico

Una grave disgrazia motociclistica, nella quale tre persone sono rimaste ferite, è avvenuta ieri sera, poco dopo le 23.10, davanti al Cimitero cattolico di S. Anna ove una macchina è andata a finire in piena corsa contro una delle cordonate del marciapiede, rovesciandosi, dopo aver compiuto uno scarto pauroso. Sulla moto, che proveniva da S. Dorligo della Valle, si trovavano i coniugi Nicolazzi, Africa, di 27 anni e Ferruccio, di 28, abitanti in via dei Giuliani n. 12, i quali tornavano da una gita fatta insieme all'oste Amedeo Minon, di 25 anni, abitante in via Montecucco n. 15. Quest'ultimo, che guidava la moto, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, la frattura delle ossa nasali con conseguente forte emorragia, nonchè una vasta lesione contuso-escoriante alla gamba destra ed altre lesioni multiple alle spalle, al ginocchio destro, alla faccia ed alle mani. La signora Africa ha riportato una vasta ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro, una lesione della stessa natura alla fronte, uno spacco allo zigomo sinistro ed un'infinità di altre lesioni al vertice del capo, al dorso, alle spalle, alle braccia ed agli arti inferiori. Suo marito, infine, si è fratturato la clavicola destra, riportando inoltre contusioni escorianti alle mani ed ai ginocchi. Raccolti da un'automobile privata, tutti e tre sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena ove sono stati accolti. Il Nicolazzi è stato giudicato guaribile in 3-4 settimane, salvo complicazioni. Sua moglie e l'oste sono stati giudicati con prognosi riservata.

L'incendio di un'autotrattrice

Ieri sera, verso le 19.50, causa un rimando di fiamma al carburatore un'autotrattrice si è incendiata in una rimessa dei R. Magazzini Generali al Punto franco Duca d'Aosta. I vigili del fuoco, accorsi prontamente sul posto con un treno di città agli ordini del comandante Valentinis di Monfalcone, sono giunti quando già le fiamme, dopo aver danneggiato gravemente la trattrice si erano estese anche a dei materiali contenuti nell'autorimessa. Il fuoco è stato però prontamente domato e l'opera di estinzione è stata portata a compimento in meno di mezz'ora.

Sale su un albero per cogliere le pere e finisce all'ospedale

Mediante un'automobile privata è stata trasportata ieri nel pomeriggio all'ospedale Regina Elena la tredicenne Anna Iurissevich, abitante a Polazzo (Matteria) la quale, cadendo da un albero, sul quale si era arrampicata per cogliere delle pere, era caduta sopra un ferro spinato, producendosi una serie di lesioni al dorso. I medici del pio luogo le hanno riscontrato anche sospette lesioni interne, per cui, dopo le prime cure, l'hanno fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Arresto. Dagli agenti del IV distretto è stato tratto in arresto tale Ugo Lucchini, dovendo espiare sei mesi di reclusione perchè colpito da mandato di cattura, emesso dalla locale Procura.

Il «Movimento settimanale dei piroscafi» verrà pubblicato sul giornale di martedì

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza nel giardino sociale. Aperte inscrizioni gita del 6 agosto a S. Lucia e Piedicolle, con salita al Monte Nero.

«M. Trevisan». Questa sera alle 20 trattenimento all'aperto. Suonerà l'orchestrina «Salvi».

Mutua Impiegati. Per il soggiorno di Sappada posti esauriti a tutto 13 agosto. Liberi posti prossime settimane, vitto e alloggio all'albergo «Corona Ferrea» e alla pensione «Fontana» lire 120. Ogni domenica gita a Sappada. Ferragosto giro del Garda e delle Dolomiti. Iscrizioni dalle 19 alle 21.

«Dimm». Sezioni B e C. Oggi dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

«Crda». Seralmente in segreteria inscrizioni dei dopolavoristi che intendono partecipare ai brevetti di nuoto per l'anno XVII.

Ferroviario. Oggi, alle 21, al campo di pattinaggio, programma cinematografico con «Tempesta sulle Ande». Sabato primo spettacolo teatrale con «Nina no far la stupida».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera seduta di direzione alle 20.30.

«Gars». Per Ferragosto gita di tre giorni alle Pale di S. Martino e Bureloni. Iscrizioni e programma in sede.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti nafta.

Turno Italia: 1 piccolo cucina, 3 camerieri II classe, 5 camerieri III classe, 2 giovani camera I, 1 giovane camera II, 1 mozzo camera con navigazione.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO 30 luglio: Giulietta, Massima, Donatilla, Seconda.

31 luglio: Fabio.

DECESSI (29 luglio 1939-XVII): Salvi Giovanna n. Smoliek, a. 47; Duimovich Antonio, a. 68; Jechnich Marco, a. 66.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Berti Cruger Fortunato, impiegato con Guglia Anna, impiegata; Ferrari Emiliano, perito industriale con Baldini Maria, casalinga; Sarazin Marcello, macellaio con Godina Paola, casalinga; Godelli Carlo, impiegato bancario con Cocci Livia, casalinga; Malvezzi Temers, agente di p. s. con Dibarbora Pia, impiegata; Fullone Antonio, bracciante con Bozic Maria, casalinga; Terdoslavich Mario, fuochista marittimo con Delost Francesca, casalinga; Maffioli Arrigo, elettricista con Kozel Geltrude, casalinga; Marchi Virgilio, meccanico con Benedetti Bruna, giornaliera; Panfili Giuseppe Enrico, industriale con Mohs Sigrid, casalinga; Birilli Agostino, carabiniere con Giampieri Pia, casalinga; Martelli Arturo, ufficiale mercantile con Paolone Pierma, casalinga; Barbato Antonio, falegname con Sappel Bruna, casalinga; Bessi Attilio, magazziniere con Silvestri Lelia, impiegata; Silvani Ruggiero, perito elettrotecnico con Ladich Giorgina, casalinga; Pergolizzi Salvatore, sottufficiale di finanza con De Fazio Roma, casalinga; Paulini Guerrino, saldatore elettrico con Generutti Anna, sarta; Sponza Stefano, ormeggiatore con Cleva Emma, casalinga; Visintin Antonio, guardia di finanza con Antonazzi Maria, casalinga.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15 (gita diretta), 18, 20.30, 22.30 (Ultimo ritorno a fine dello spettacolo al Castello); da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14, 16.45, 19.30, 21.30 23.30.

NB.: Il servizio per l'Ospedale Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 13.25, con ritorno da Ancarano alle ore 16.30 e dall'Ospedale Marino alle ore 16.40. (Capodistriana).

Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), 21.30 (ultima) (Capodistriana).

La Direzione avverte che, per disposizione superiore qualche partenza può esser anticipata se il piroscafo è già in precedenza completo.

Si avverte che nelle domeniche e giorni festivi non sono ammesse a bordo dei piroscafi le carrozzelle di bambini di nessuna specie.

Grignano, ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20 (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15, 19.30, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30, 23 (Isolana).

Strugnano, ore: 7.30 (diretta), 10.5, 14.45, 16.15; da Strugnano, ore 8.30 (diretta), 12 (diretta, 18.30 (diretta) (Isolana).

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore 20.20 (Istria-Trieste).

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore: 20.55, (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 8, 10, 14, 15, 16.30 da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Grado, ore: 8.30; da Grado ore: 19.15. (Istria Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

Punta Olmi, ore: 8, 9, 10, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo, 9.25 (tocc. S. Bartolomeo), 16.25 (tocc. S. Bartolomeo), 11.45, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25, (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, (tocc. S. Bartolomeo), 19.45. (Muggesana).

S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9 (tocc. P. Olmi), 10 (tocc. P. Olmi), 11 (diretto), 12 (diretto), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.15 (diretto), 14 (tocc. P. Olmi), 14.30 (diretto), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19, 19.15; da S Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8.40, 9.40, 10.40, 11.30 (tocc. P. Olmi), 12.30, 13.15, 13.45, 14.40, 18.15, 18.45 19.30, (tocc. P. Olmi), 20 (Muggesana).

NB.: Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Estrazioni del Lotto

del 29 luglio 1939-XVII

Bari	23	54	89	80	73
Cagliari	72	89	78	6	15
Firenze	14	77	62	26	15
Genova	5	24	67	57	78
Milano	40	8	29	52	83
Napoli	11	87	26	55	10
Palermo	74	33	48	10	40
Roma	17	21	51	57	85
Torino	33	76	31	47	86
Venezia	85	34	32	57	45

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 13.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.8 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.3 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.26 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.46 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.40 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

FERROVIE DELLO STATO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.,** Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA sarta offresi buona famiglia, escluso dormire. Bartoli Gisella, via Toti 12, primo, Zecchini. 40969 A

CAMERIERE con attestati, bella presenza, disponibile per case signorili. Scrivere Mario Nadalini, via Morelli 8, II, Gorizia. 5000 A

CUOCA capacissima offresi per stagione oppure trattoria. Ginnastica 8, calzolaio. 72259 A

CUOCA tedesca, buoni attestati, offresi piccola famiglia tedesca, anche tutto fare, per Trieste, Roma. Crispi 28, primo, destra. 72281 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Marco Polo 6, Grebaz. 72303 A

RAGAZZA friulana 18-enne con attestati offresi stabile. Ponchielli 3, portineria. 25233 A

17-ENNE offresi stabile, piccola famiglia. Valdirivo 9, porta 10. 72295 A

30-ENNE offresi presso persona sola governo casa, disposta trasferirsi. Scrivere patente auto 15827, fermo posta Portorose (Pola). 25187 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72255 B

DONNA fiducia sappia cucinare cercasi, pomeriggio 4-7 solo. Crispi 59. 72262 B

PRESTASERVIZI media età, capace cucinare, cercasi. Via Bergamasco 20, Cravagna. 41102 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Gallinana 5, quarto, sinistra. 72299 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi con attestati. Griz, Scala Belvedere 2, secondo. 25232 B

PRESTASERVIZI capace cercasi 8-16. Giustinelli 2 A, quarto, destra. 9017 B

RAGAZZA prestaservizi tutto fare cercasi. Latteria San Vito 5. 72290 B

RAGAZZA tutto fare cercasi, due persone sole. Presentarsi lunedì: Donaggio, corso Vitt. Em. 7. 72163 B

RAGAZZETTA cercasi per servizio. D'Alviano 14. 41130 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. INFERMIERA capacissima, cerca decoroso lavoro. Via Giulia 13, presso Zoch. 72256 C

AUTISTA 23-enne solo offresi famiglia, ditta, pratico giardino, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 40917 C

AUTISTA giardiniere occuperebbesi qualsiasi posto, anche come custode. Indirizzo Piccolo. 41084 C

CELERISSIMA perfetta stenodattilografa italiana, corrispondente indipendente, ottima lingua tedesca, perfetta contabile paghe operai, eminenti certificati, anche mezza giornata offresi. Cassetta 25085 C, Unione Pubblicità.

COLTA distinta cerca posto qualsiasi, anche alcune ore, come pure vicemadre, governo casa. XX Settembre 80, terzo, destra. 41144 C

CONIUGI soli giovani, ottime referenze, offronsi custodi o portieri. Cagliari, Fabio Severo 60. 72247 C

FALEGNAME offresi lucidatore mobili. Trattoria Carducci 34. 41152 C

RAGAZZA bella presenza offresi per caffè internista. Cassa Risparmio 6. 41098 C

SIGNORINA 30-enne seria, sarta, lunga pratica, offresi sarta, guardarobiera, cameriera, anche tutto fare, persona sola, altri posti fiducia. Referenze. Cassetta 25026 C, Unione Pubblicità. 25026 C

SIGNORINA, italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, attiva, occuperebbesi qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 25211 C

PENSIONATO, conoscenza lingue, collocherebbesi magazziniere, altri lavori, mitissime pretese. Tabacchi, Sonnino 16. 41154 C

SPEDIZIONIERE conoscenza tedesco praticissimo lavoro esterno in genere offresi. Cassetta 25179 C, Unione Pubblicità. 25179 C

VEDOVA capace cucire rammendare, stirare, offresi a domicilio, e riceve lavoro pure in casa. Miti pretese. Via Udine 53, portiere. 72278 C

VEDOVA distinta, indipendente, 36 anni, conosce perfettamente italiano, inglese, accetterebbe qualsiasi occupazione purchè decorosa, mitissime pretese. Cassetta 25083 C, Unione Pubblicità. 25083 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAMICIE, pigiama confezionansi lavorazione perfetta. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 72329 CC

La continuazione in VIII pagina

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

16 — ANDREA LAVEZZOLO

In quella arrivava l'autolettiga. Se ne videro i fari illuminare una parte del giardino, quando giunse alla svolta della litoranea. Poi la macchina si fermò davanti all'albergo. Bonnetot potè osservare alla luce dei fari, che si era radunata gente davanti all'Hotel de Dieppe et de Newhaven. Si scorgevano gli ombrelli lucidi e gocciolanti, qualche impermeabile. Nulla dava tanto fastidio a Bonnetot quanto il pubblico quando stava espletando indagini.

— Debbo far trasportare l'ucciso all'obitorio? — chiese il poliziotto di Dieppe.

Bonnetot aveva i nervi al vivo: prima la tragedia, poi la balordaggine di quell'imbecille che aveva rovinato tutto, adesso anche la gente che si radunava davanti all'albergo. L'acqua gli colava lungo la schiena e anche questa non era cosa fatta per rendere serafico l'ottimo ispettore che cercò di dare sfogo alla sua ira nella risposta:

— Andateci voi all'obitorio! Quello può aspettare!

L'uomo di Dieppe non osò ribattere nè fiatare.

— Andiamo, Marant: dobbiamo trovare l'arma!

Bonnetot, coadiuvato dall'agente, iniziò le ricerche.

Non occorse molto per ritrovare il revolver: si trovava a sei metri dal muro dell'albergo, presso le pietre che limitavano un'aiuola.

Bonnetot lo prese per la canna e non si curò di avvolgerlo nel fazzoletto per preservare le eventuali impronte digitali. La pioggia aveva avuto tutto il tempo di lavarle ed egli era sicuro che nessun segno si sarebbe potuto rilevare dal calcio. Se un'impronta sarebbe stata trovata, sarebbe stato sul caricatore!

L'arma era del tipo senza protezione di grilletto. Nella posizione di riposo questo viene ripiegato in avanti.

Bonnetot ebbe un sorriso soddisfatto, il tipo dell'arma avvalorava la sua idea. Fu quindi con tono più cortese che si rivolse al collega di Dieppe:

— All'alba farete eseguire delle ricerche nel giardino. Si dovrà trovare il secondo proiettile esploso da quest'arma...

— Lo farò ricercare subito! — interruppe l'altro, desideroso di dimostrare la sua buona volontà, dopo gli errori nei quali era incorso.

— E' inutile: non servirebbe a nulla!

Bonnetot teneva sempre il revolver in mano:

— Il secondo colpo, quello sparato nel giardino, è stato del tutto casuale: l'arma è stata gettata dalla finestra ed è caduta su qualcosa di duro, forse su quelle pietre, in posizione tale che il grilletto è scattato. Il colpo è partito ma nessuno lo ha sparato. Ciò dimostra che l'assassino non è saltato nel giardino, come in un primo tempo io stesso ho creduto, ma è rimasto nell'albergo.

— Allora è uno fra coloro che sono fuggiti! — disse il poliziotto di Dieppe.

— Forse sì, e forse no! Tre persone sono fuggite dall'albergo: Il biondo, Calvet e Bèbèrt l'Arsouille. Calvet può essere eliminato sin d'ora. Rimarrebbero il biondo e Bèbèrt, ma non vedo perchè il primo avrebbe ucciso se il morto, come egli ha asserito, è suo fratello. E, d'altra parte, è da notare che uccidere a sangue freddo non è nel genere dell'Arsouille. Rubare, sì, truffare, vivere gabbando il prossimo o le donne, sì, ma uccidere, no!

V

Il giovanotto si fermò di scatto davanti a un'edicola. Bene in vista, nel rivestimento multicolore costituito dalle riviste, dai settimanali e dai quotidiani, appariva una copia del *Méridien*. Una «manchette», che occupava la larghezza di tre colonne, annunciava:

Un nostro redattore sulla pista della banda dei contrabbandieri di valuta

Il giovanotto buttò cinquanta centesimi alla rivenditrice e prese una copia del giornale. Un istante dopo lo spiegava e leggeva l'articolo. A mano a mano che leggeva diveniva più rosso in volto.

— Sono diventati pazzi, là dentro! Parola d'onore: sono diventati pazzi!

Si ficcò il giornale in tasca e fece un cenno a un tassì che passava perchè si fermasse. Salì sul veicolo e diede al conducente l'indirizzo del *Méridien*. Dopo di che, mentre la macchina si rimetteva in marcia, accese una sigaretta e prese a fumarla rabbiosamente.

Dieci minuti più tardi, dopo essere passato dalla congestionatissima Place de l'Opéra, il tassì si fermava davanti agli uffici del quotidiano. Il giovanotto buttò venti franchi all'autista e, senza attendere il resto, infilò la grande porta vetrata.

Un impiegato lo vide:

— «Oh, Calvet! Qual buon vento!

— Buon vento un accidente! C'è il manitù?

— Certo... ma che ti salta?

Il giornalista, col soprabito sul braccio, si era lanciato verso i piani superiori. Le sue lunghe gambe scavalcavano quattro scalini per volta.

Una ragazza stava attraversando il corridoio quando egli raggiunse la sommità della scala, e per poco non la gettò a terra. Fece appena in tempo ad aiutarla a rimanere in equilibrio. Poi, con la mano, le diede un colpetto sulla guancia: *(Continua).*

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9014 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 72325 CC

A. A. A. PLISSE' a-jour punto inglese rammagliatura calze ricami monogrammi bottoni in giornata. Imbriani 6, traslocato 12. 25269 CC

A. A. PERMANENTI perfette garantite insuperabili lire 15, eseguisce Pino, Crispi 41. 72296 CC

A. BORSETTE, racchette, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1. «Al Viaggiatore». 25295 CC

A. MATERASSAIO ripara suste materassi divani poltrone. Carducci 55, prolungata, portinaio. 25281 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Giornata. Rimagliatura calze, maglie. Riparazioni: Scalinata 3. 25271 CC

FALEGNAME disinfetta, lucida, ripara mobili, porte, finestre. Piazza Marinella 6. 41176 CC

IMBIANCATURE stanze, sistema milanese, ultima novità, lire 30. Istituto 36, portineria. 25221 CC

LAVORATORIO borsette: Si confezionano borsette su ordinazione, riparazioni valigie, bauli, borse scuola, tinture con elettro, si tingono salotti pelle poltrone ecc. Accordazioni riparazioni racchette tennis, rammagliatura calze. S. Sebastiano 2. 9016 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 72340 CC

PERMANENTI perfette garantite prezzi ribassatissimi. Salone Ilma, Madonnina 11. 72176 CC

PITTORE appartamenti moderni, stanze, cucine, prezzi convenienti. Goldoni 12, giornalaio. 41091 CC

PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, 40-55. S. Maurizio 9, calzolaio. 72276 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40, mobili. Madonnina 13, portineria. 41101 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso, prezzi miti. Telefonare 48-85. 25223 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 25278 CC

PLISSE' gonna lire 6 in poi, ricami a-jour punto inglese centesimi 30 metro. Rieger, Coroneo 3. 25203 CC

PLISSE' specialità tutti i disegni anche a sole, eseguisce Tintoria Ziberna, Battisti 20. 72132 CC

RAMMENDATORE sarto capacissimo eseguisce vestiti moda uomo, donna; assume qualsiasi rammendatura. Costante, piazza Impero 11. 72318 CC

SARTA capacissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. Istituto 7, portineria. 72316 CC

SARTA diplomata eseguisce elegantissimi vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 41205 CC

SARTA diplomata eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi modici. Bosco 1, terzo. 41168 CC

SARTA bianco abilissima offresi giornata. Via Vidali 10, primo. 25304 CC

SARTA bravissima eseguisce qualsiasi modello rimodernatura. Via Donadoni 2, terzo, Cossutta. 41151 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA 15-enne negozio manifatture cercasi. Via Caprin 14. 9020 D

APPRENDISTA o pratico calzoiaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 72227 D

APPRENDISTA venditrice calzature, con scuola vendita, cercasi. Offerte: Cassetta 25195 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Giulia 11. 41198 D

COADIUVATRICE appalto cercasi, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 72323 D

COMMESSA, aiuto commessa pratiche calzature cercansi. Indicare posti occupati. Cassetta 24168 D, Unione Pubblicità. 25168 D

CONCEDO sfruttamento o vendo brevetto grande novità scatole crema cal- [illegible]

MEZZO aiuto sarta donna capace cercasi. Via Luzzatto 15, portineria. 41173 D

PARRUCCHIERE cercasi immediatamente. Via Mazzini 22, Ruzzier, dalle 10-12. 41163 D

RAGAZZO principiante negozio manifatture, presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 41200 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Vico 7, Polacco. 72236 D

SIGNORINA pratica partita doppia cercasi, disposta lavorare soltanto mattina. Cassetta 25029 D, Unione Pubblicità. 20529 D

VENDITRICE modista capace cercasi. Corso Vittorio Emanuele 4. 25244 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA con cameretta vuote con comodo di cucina cercano stabili distinti centro. Cassetta 25280 E, Unione Pubblicità. 25280 E

INGEGNERE tedesco cerca elegante mobiliata con vista mare, bagno, per periodo agosto-settembre. Cassetta 25080 E, Unione Pubblicità. 25080 E

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, pressi Stazione Posta, cerca statale. Cassetta 25189 E, Unione Pubblicità. 25189 E

STANZA ingresso libero bene arredata, cerca per subito scapolo abitante in villa, quale pied-à-terre. Offerte Cassetta 25172 E, Unione Pubblicità.

STANZA ingresso libero, con vitto, cerca statale serio. Offerte Cassetta 25264 E, Unione Pubblicità. 25264 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTASI stanza-salotto elegantissima, centralissima. Indirizzo Piccolo. 41188 F

A. A. A. LETTO donna affittasi. Carducci 28, porta 23. 41181 F

A. A. A. MOBILIATA nuova tranquilla pulitissima ingresso scale affittasi soltanto distinto stabile unico subinquilino, centocinquanta mensili. Crispi 56, secondo, destra. 41165 F

A. A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi impiegato. Crispi 36, primo. 41141 F

A. A. CAMERETTA affittasi. Androna Romagna 2, secondo, sinistra. 72313 F

A. A. CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi. Risorta 9, porta 11. 41180 F

A. A. INDIPENDENTE elegante, bagno, pensione affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 25299 F

A. A. MATRIMONIALE bella, vista XX Settembre, affittasi anche breve soggiorno. Piccolomini 8, porta 9. 25243 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Torrebianca 11, terzo. 41197 F

A. A. STANZA elegante indipendente affittasi distinto. Giotto 9, secondo. 25231 F

A. A. STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Imbriani 14, porta 9. 72327 F

A. BELLA mobiliata, vitto, prezzo mitissimo. Torrebianca 10, terzo, sinistra. 25202 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Suparich 14, secondo, porta 9. 72314 F

A. CAMERA vuota affittasi persona sola. Marconi 28, mezzanino, destra. 41106 F

A. CAMERINO d'affittare. Via Molino vento 21, terzo. 72342 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, vitto solo distinti. Mazzini 44, secondo piano. 25273 F

A. INGRESSO scale pulitissima anche giorni, uno-due distinti. Gatteri 12, porta 9. 25265 F

A. MATRIMONIALE signorile, doccia installata, affittasi, anche giorni. Torrebianca 25, secondo, porta 7. 25289 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, vitto, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 25285 F

A. MOBILIATA elegante indipendente affittasi distinto. Prezzo mite. Leo 11, primo, destra. 25247 F

A. PENSIONATA darebbesi vitto alloggio, cambio lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 72305 F

BELLISSIMA tipo salotto, altra elegante, ambedue acqua corrente, signori soli. Zonta 3, terzo, destra. 25311 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Cadorna 25, secondo, destra. 3015 F

CAMERA mobiliata ingresso libero af- [illegible]

CAMERA mobiliata, ingresso libero, centro, unico subinquilino, affittasi. Via Vidali 4, terzo, porta 12. 72317 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Conti 6, terzo piano, destra. 41085 F

CAMERA vuota affittasi. Via Tommaso Luciani 3, porta 9. 41086 F

CAMERA vuota comodo cucina. Piazza Evangelica 1, portineria. 72270 F

CAMERA mobiliata, camera vuota, camera uso deposito affittansi. XX Settembre 17, primo, porta 1. 72258 F

CAMERA mobiliata, parchetti, luce, affittasi. Via Artisti 6, terzo. 25252 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 40, primo. 25235 F

CAMERA vuota affittasi escluso cucina. Via Margherita 9, porta 20. 25217 F

CAMERE due vuote per ufficio affittansi. Piazza Ciano 3, mezzanino. 72322 F

CAMERE mobiliate ingresso scale, indipendente, affittansi. Rivolgersi via Galatti 16, piano terzo, destra. 41175 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a persona distinta. Media 16, secondo, sinistra. 72288 F

CAMERETTA bella, mobiliata affittasi. Viale Sonnino 3, primo, destra. 72321 F

CAMERETTA indipendente, luce, affittasi. Via Bramante 11, quinto. 25253 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona distinta. Via Donadoni 2, secondo, porta 9. 25218 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi operaio. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 41132 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Piccolomini 6, primo, porta 6. 41117 F

CAMERINO mobiliato persona perbene affittasi. XX Settembre 75, primo, sinistra. 72308 F

CAMERINO mobiliato d'affittare. Via XXX Ottobre 4, terzo, Dovesi. 41169 F

ELEGANTE camera salotto studio «900», vista golfo, bagno, telefono, per distinto. Telefono 25773. 72330 F

ELEGANTE una persona, quieta, unico, vicinissimo Stazione Centrale, affittasi. Tasso 4, primo, porta 12. 72298 F

ELEGANTI mobiliate, pensione, bagno, telefono, ogni conforto. Udine 29, porta 6. 25254 F

INGRESSO scale bellissima, volendo matrimoniale, altra elegantissima uso salotto, volendo vitto. Via Fontana 4, terzo, destra (Foro Ulpiano). 72345 F

INGRESSO scale, mobiliata. Via Ricci 2, secondo. 72286 F

INGRESSO scale Novecento affittasi distinto. Via Coroneo 29, porta 7. 72253 F

LETTI due per amici affittansi. G. Caprin 3, pianoterra. 72264 F

MATRIMONIALE lussuosa, affittasi distinto. Via Mazzini 21, Batic. 25215 F

MOBILIATA grande elegante, due persone, vitto, ottimo. Tarabochia 3 secondo. 25261 F

MATRIMONIALE ariosa bellissima affittasi distinte persone. Solitario 6, latteria. 41189 F

MATRIMONIALE mobiliata, cucina, comodità, presso persona sola, affittasi. Piccardi 15, primo. 41178 F

MATRIMONIALE bella affittasi presso persona sola. Toti 6, porta 7. 72280 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, bellissima vista, affittasi distinti. Giulia 15, terzo, sinistra. 41143 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinti. Udine 37, porta 8. 41087 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, unico subinquilino, XX Settembre 52 [illegible]

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72161 G

A. DISEGNO, pittura, architettura, geometria descrittiva, maturità artistica, ammissione Accademie, abilitazione insegnamento medio, prepara professore regio. Studio, Zonta 9. 72235 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione esami autunnali riparazione qualsiasi materia. Professori abilitati. Segreteria 8-20. 25117 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 9018 G

A professore professoressa offresi agosto camera in primaria stazione villeggiatura per cambio coscienziosa preparazione esame latino tedesco ginnasiale inferiore. Crispi 66. 72339 G

AFFIDATE studenti, inferiori, superiori, elementari, ammissioni, riparazione qualsiasi materia. Recupero anni. Besenghi 5 (scalinata), telefono 58-06. 40914 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41109 G

ESAMI riparazioni qualsiasi materia scuole medie. Istituto Dante Alighieri, via Geppa 2. 41194 G

LAUREANDA impartisce lezioni materie letterarie studenti scuole medie. Cassetta 25170 G, Unione Pubblicità.

MATEMATICA, tedesco. Onorario mitissimo. Bramante 3, porta 10. Informazioni pomeriggio. 25219 G

PERFETTA tedesca cercasi conversazione 3 ore mattina ragazzo 11-enne. Offerte con prezzo: Cassetta 2000 G, Unione Pubblicità. 2000 G

PROFESSORE assume preparazione coscienziosa latino, greco, tedesco, francese. Mitissimo onorario. 17-20. Gatteri 9, porta 9. 208 G

PROFESSORE assume riparazioni latino, greco, italiano, tedesco, filosofia, medie, maturità, abilitazione. Alfieri 8, porta 7. 25284 G

PROFESSORE prepara esami scuole medie: disegno, pittura, prospettiva geometria descrittiva, storia dell'arte, in quindici lezioni. Informazioni dalle 9-13, via Roma 22, quarto. 41161 G

SIGNORINA con abilitazione magistrale appena conseguita impartisce lezioni elementari, medie inferiori. Via Genova 15, destra, quarto. 41156 G

TEDESCO! Inglese! Francese! Tariffa estiva ridotta. Lezioni anche a domicilio. Waldhauer, Roma 28, telef. 31-26. 25167 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTINA grigio-scuro, smarrita Carducci 12. Pregasi riportarla verso compenso al suddetto indirizzo, Damiani. 72269 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi ottobre, costruenda casa via Hermet. 24928 I

APPARTAMENTI in villa, due stanze, accessori, caloriferi, giardino, affittansi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 41138 I

[illegible]

QUARTIERE due camere, camerino, accessori, solaio, giardino, terrazza, affittasi, capolinea 11. Rivolgersi pomeriggio Rione Re 368. 40978 I

VILLA nuova tre stanze, accessori, caloriferi, autorimessa, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 41137 I

VILLA principio Pendice Scorcola carrozzabile, otto stanze, bagno arredato, termosifone, acqua calda, grande giardino, affittasi 11.100. Rivolgersi Zekoll, Romagna 2, quarto, 18-20. 41126 I

VILLA quartiere signorile rimesso nuovo, quattro stanze, stanzino, bagno completo, termosifone, telefono Duplex, giardino, via Biasoletto 3, entrata privata via Buonarroti. Telefonare 41-81. 41129 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cercasi, fitto non superiore, 350 mensili. Indirizzare: Zampieri, via Università 15. 41028 L

CAMERA cucina pressi S. Giacomo cercasi, eventualmente acquistasi mobilio. Telefonare 48-70. 41135 L

CAMERA cucina o camera con focolaio cerca signora pensionata. Via Crispi 56, portiere. 41097 L

CONIUGI soli per bene cercano camera cucina, disponendo qualunque anticipo. Cassetta 25197 L, Unione Pubblicità. 25197 L

GIOVANI sposi cercano quartiere una, due camere, camerino, bagno, cucina. Offerte Cassetta 25182 L, Unione Pubblicità. 25182 L

GIOVANI sposi distinti, soli, cercano camera, cucina, massimo 100 mensili. Cassetta 25154 L, Unione Pubblicità. 25154 L

MAGAZZINO vasto per deposito vini cercasi prontamente, rilevasi eventualmente serranda per ufficio. Offerte Cassetta 25177 L, Unione Pubblicità.

PROFESSIONISTA cerca appartamento mobiliato 4-5 camere, comodità. Paraggi via Giulia, Rotonda Boschetto. Cassetta 25165 L, Unione Pubblicità. 25165 L

QUARTIERE tre camere, ripostiglio, cucina, centro, 100 mensili, scambiasi altro 4 camere, camerino, cucina, pagansi fino 200. Centro, Cassetta 25162 L, Unione Pubblicità. 25162 L

QUARTIERE camera camerino o due camere, cerca persona sola pagando tre mesi anticipato. Scrivere Battisti 24, portineria. 41088 L

QUARTIERE 3, 4 stanze, cucina, cercasi. Indicare località e pigione. Cassetta 25240 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO di tre ambienti, terrazza o terreno, cercasi. Cauzione. Cassetta 25166 L, Unione Pubblicità.

SPOSI cercano camera camerino cucina, paraggi Ghega subito o settembre. Offerte Cassetta 25210 L, Unione Pubblicità. 25210 L

STATALE cerca due camere cucina. Indicare prezzo. Cassetta 25193 L, Unione Pubblicità. 25193 L

STATALE persona sola cerca 2 camere cucina. Offerte scrivere calzoleria Pregarz, Tiziano Vecellio 6. 41166 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. VESTITI uomo, uno tela, chiaro; vestito signora, impermeabile signora, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaia, pomeriggio. 1669 M

A. COPPIA volpi argentate meravigliosa, vendesi occasione. Tigor 11, primo, sinistra. 25220 M

ARMONICA piano 12 bassi lire 220, altra 80 bassi lire 550, vendonsi occasione. Via del Bosco 25, porta 1. 25224 M

ARMONICA 120 bassi vendesi occasione. Piazza Ospedale 3, porta 10. 41158 M

BETONIERA media completa di motore vendesi. Visitare Alfieri 12, telefonare 73-39. 25290 M

BIANCHERIA neonato vendesi. Via Conti 24, porta 6. 72203 M

BILIARDINO seminuovo vendesi occasionissima oppure posteggio. Rossini 10, trattoria. 41118 M

BOLLITORE con forno a gas vendesi. Ferriera 28, Widmar. 41121 M

BRACCO tedesco molto bravo a prova vendesi. Luzzatto 7, Casini. 41111 M

CAGNA bracco tedesco anni 2 vendesi. S. M. Madd. Inf. 786, Zorn. 41093 M

CAMICIE uomo, colletti, bretelle, maglie, merce fina occasione. Via Giulia 33, magazzino. 25277 M

CANARINI cantori femmine razza vendonsi. Via Udine 35, porta 4. 41110 M

CANI caccia diverse razze addestrati occasione. Trattoria ex Checchina, Zaule. 41171 M

CARRETTO a mano due ruote, carretta con folo, carri zale vendonsi occasione. Tesa 6. 25283 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Orologio 6, quinto. 41071 M

CARROZZELLA sport da vendere. Panetteria Piani, via Tarabochia. 72272 M

CARROZZELLA fonda molleggiata lire 65 vendesi. S. Apollinare 4, primo, prima porta. 72268 M

CARROZZELLA sport seminuova occasione vendesi. Piazza Impero 11, quarto. 41146 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Tommaso Grossi 4, secondo, destra. 41133 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, quasi nuova vendesi. Tiepolo 8, terzo, sinistra. 41167 M

CARROZZELLA sport, altra fonda Phoenix molleggiate vendonsi. Toti 14, porta 10. 25301 M

CARROZZELLA Phoenix sport occasione vendesi. Pietà 5, porta 14. 25255 M

CASSA controllo National, cassoni vuoti, vendonsi occasione. Mazzini 44, tipografia. 25288 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 25279 M

DIVISA ufficiale quasi nuova occasionissima, ore 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 72337 M

FONOGRAFO valigia nuovo vendesi occasione. Canova 20, sinistra. 72334 M

FRANCOBOLLI 4600 collezione fino 1914 vendesi in blocco. Indirizzo Piccolo. 41164 M

FUCILE cal. 12 a cani. Molino a vento 44, Zucco. Altro cal. 12, via Alfieri 15, portinaio. 72332 M

GRAMMOFONO valigia Columbia 40 dischi, pelliccia nera nuova donna, vendonsi. Strada Guardiella 44, primo. 72257 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, dischi Cecchelin, vendonsi. Media 22, secondo, Bressan. 41172 M

LANA nuova 33 chili vendesi, mancato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 25214 M

LAPIDE uso monumento occasione vendesi. Cappello, d'Azeglio 21, quarto. 72306 M

LAVABO moderno una persona vendesi. Bosco 24, mezzanino. 25291 M

LIBRI, oggetti, vari acquistansi. Scrivere: Crasna, Bar via Beccherie 12. 9019 M

MACCHINA rientrante seminuova vendesi occasione. Tiziano Vecellio 14, pittore. 25260 M

MACCHINA cucire mobile vendesi occasione. Molino vento 81, vicino scuola. 25263 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, altra sarto, vendesi lire 350. Istituto 12, portinaia. 25262 M

MACCHINA Singer buonissima, altra mano, vendonsi. Gatteri 50, porta 1. 25259 M

MACCHINA spola rotonda, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 11, quarto. 25256 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi causa partenza. Via della Valle 8, primo. 25209 M

MACCHINA scrivere portatile nuova lire 750, anche ratealmente, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 25202 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 550, altra 325, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 25202 M

MACCHINA cucire rientrante, altra barchetta, vendonsi partenza. Giulia 15, terzo, sinistra. 25268 M

MACCHINA cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 25267 M

MACCHINA Singer rientrante 5 cassetti seminuova vendesi occasione. Gatteri 18, porta 7, esclusi rivenditori. 25307 M

MACCHINA cucire perfetta vendesi straoccasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 7. 25297 M

MACCHINA Singer rientrante sarto, riparazioni, scambi, facilitazioni pagamento. Slataper 16. 41095 M

MACCHINA cucire paglie vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72300 M

MACCHINA Singer garantita, perfetta, vendesi lire 120. Settefontane 12, interno. 72284 M

MACCHINE cucire nuove, perfette, garantite, da lire 450 in poi, anche ratealmente, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 25202

MATERASSI due crine animale, lana, vendonsi. Diaz 10, porta 18. 25293 M

QUADRI autore occasione. Indirizzo Piccolo. 25225 M

PIANTE oleandri vendonsi. Via Romagna 57, Sigan. 72283 M

RADIOGRAMMOFONO vendesi occasione. Diaz 10, portiere. 72273 M

VESTITI uomo tre, grigio, marrone, nero, calzoni grigi crema, impermeabile, vendonsi occasione. Caprin 10, primo. 72328 M

VESTITO plissè colori moda statura media vendesi. Via S. Michele 11, secondo. 72312 M

VOLPE argentata nuova e cappa vendonsi causa partenza. Via Torrebianca 9, terzo. 41155 M

VOLPE 225 ultimissimo occasione. Piazza Garibaldi 2, secondo, 9-11. 41128 M

ZATTERA completa corde nuove 125 m. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72277 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE comperasi, inviare misure prezzo: Cassetta 24691 N, Unione Pubblicità. 24631 N

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 24692 N

DISCHI acquistansi se vera occasione. Esclusi rivenditori. Offerte prezzo Cassetta 25164 N, Unione Pubblicità.

LAVATRICE e centrifuga acquistansi uso lavanderia, se occasione. Telefonare 41-10. 72274 N

PELLI orsi bianchi acquistansi. Telefono 8184. 41182 N

PESA ponte portata media cercasi. Cassetta 25084 N, Unione Pubblicità.

RADIO monovalvolare in alternata efficiente cercasi. 14-15.30, Felice Venezian 16, primo, porta 4. 9010 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ACQUISTANSÒ mobili qualsiasi genere, bagni, casseforti, soprammobili, vestiti, sparherds, qualunque cosa puro guasta. Udine 19, telefono 82-45. 25230 NN

A. A. ARREDAMENTO moderno matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, mobili accurati, garanzia, e ordinazioni. S. Nicolò 10, Caporal. 25258 NN

A. A. COMPRANSI mobili camere complete pezzi singoli casseforti bagni quadri tappeti. Bellinzona 6 (ex Toro), telefono 99-39. 25246 NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni, bellissimi. 71953 NN

A. ARREDAMENTO salone adatto uffici, banche, esattorie, ecc., consistente rivestimento pareti legno intarsiato, sportelli e accessori, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 1000 NN

A. MATRIMONIALI cucine ultimi tipi, prezzi bassissimi. Soltanto Madonnina 21. 25234 NN

A. CAMERA pranzo come nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 40959 NN

A. MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, pranzo, modernissime, cucina, camera una persona, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 40997 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: mobili comuni, lusso; salotti, studi moderni, cucine finemente laccate; continua vendita eccezionale rinnovo inventario. 24937 NN

A. SEDIE uso locale vendonsi occasione. Timeus 4, Bottegone. 25287 NN

A. STANZA pranzo tedesca grandiosa. finissima, lavoro magnifico, vendesi occasione. Battisti 24, corte. 25309 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 25308 NN

ATTACCAPANNI moderno, accessori anticamera, lettino ottone massiccio, suste, ecc., vendonsi. Morelli, XX Settembre 37, dalle 11 alle 13. 25257 NN

ATTACCAPANNI salottino lavamano paravento vendonsi. Madonnina 4, primo, porta 8. 25276 NN

BAULI valigie cesti viaggio ombrelloni sdrai poltrone tavoli chiudibili poltrone vimini per giardino vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 41134 NN

CAMERA pranzo, cucina, lettino ottone, vendonsi prontamente. P. Revoltella 19, Presca. 41113 NN

CAMERA una persona vendesi. Tiziano 9. 41120 NN

CAMERA letto, cucina moderna, tutte garanzie, camera letto pranzo usate, vendonsi. Falegnameria Pecas Marossi, Università 9. 25292 NN

CUCINA completa con marmi, bollitore gas, vendonsi occasione causa partenza. Palladio 10, primo. 72263 NN

CUCINA marmi 650, altra extra lussuosa, rarissimo modello, vendonsi. Tiziano 14. 25236 NN

CUCINA, materassi lana, adatto sposi, vendonsi. Vidali 13, terzo, destra. 41193 NN

CUCINA finissima perfetta vendesi, affarone, in mattinata. Crispi 51, falegname. 25274 NN

CAUSA demolizione vendesi camera chiara con psiche 775, altra stile Novecento. Pozzobianco 9, corte. 25286 NN

DIVANO letto ferro, scansie, lampade, occasione. Weisbort, Piccolomini 7, secondo. 41126 NN

FIORAIA barocco alta m. 3, tavolo sedie armadio 6 cassetti, salotto turco, vendonsi partenza. S. Lazzaro 16, porta 6. 25227 NN

LETTINI e carrozzine grande assortimento, migliori qualità. Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

MATRIMONIALE tre porte, lussuosa, vendesi occasione. Toti 4, primo, porta 5. 25300 NN

MATRIMONIALE perfettissima suste, t: 14, porta 10. To- etao materassi, vendonsi occasionissima. Toti 14, porta 10. 25301 NN

MATRIMONIALE chiara ottimo stato pulitissima vendesi. Via Eremo 12. 41115 NN

MATRIMONIALE quattro porte, lussuosa, occasione sposi; pranzo bellissima, vendonsi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 72279 NN

MATRIMONIALE tre porte occasionissima sposi, altra usata bellissima, vendonsi. Alfieri 9, mezzanino. 72291 NN

MATRIMONIALE, cucina, utensili, cercansi se occasione. Cassetta 25190 NN, Unione Pubblicità. 25190 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra usata, vendonsi occasione. Gatteri 50, ammezzato, destra. 25259 NN

MATRIMONIALE noce del Caucaso con specchi moderna quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 25203 NN

PIANINO vendesi 900 lire. Bellia, Sonnino 37. 41105 NN

PIANINO tedesco rara perfezione vendesi rarissima occasione. Carducci 52, secondo. 25307 NN

SCRIVANIA moderna vendesi occasione. Gatteri 29, porta 2. 25296 NN

STUDIO completo composto di due scrivanie, una molto grande e altra più piccola, libreria, divano pelle, due poltroncine, due sedie, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 1000 NN

SUSTE metalliche pronte e su misura: Fabbrica Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

TAVOLINI bar, usati, 12, occasione. Via del Bosco 17, falegnameria. 25207 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Starmin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 72038 O

ARGENTERIA oro brillanti comperansi, scambiansi, pagansi massimi; riparazioni prezzi minimi. Oreficeria orologeria Canarutti, Imbriani 13. 25250 O

FRANTOIO compressore, vagli, binario Decauville, vagoncini, motori testa calda, vendonsi. Bellinzona 6, telefono 99-39. 25245 O

LEGNAME usato, sano, d'occasione, compero. Falegnameria, Università 9, tel. 5329. 25292 O

PARTITA bottoni polso uomo fibbie cinghia donna ecc. vendonsi contanti. Lunedì 16-18, Machiavelli 19, terzo. 41094 O

Guido Picciola senior

non è più.

A tumulazione avvenuta, dànno la dolorosa notizia, ringraziando tutti coloro che vollero partecipare al loro lutto

I figli:
arch. MARIO
OLGA in MOSCHINI
dott. GUIDO

Trieste, 29 luglio 1939-XVII.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO dappertutto, compreso estero, fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Brevetti «Imex», Verona. 25028 P

DISPONETE ore libere? Potete guadagnare 1000 mensili. Organizzazione Manis, Roma. 5064 P

VIAGGIATORE auto propria, ripartizione spese, eventuale collaborazione, cercasi visitare Alberghi Tre Venezie. Offerte Cassetta 25041 P, Unione Pubblicità. 25031 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDETTA utilitaria 250, Motoguzzi 4550. Tipi 500 granturismo. Motocarrozzette. Motocarri brevettati. Concessionaria Cremascoli, Fabio Severo 14. Officina specializzata attrezzatura moderna. 72287 Q

ARDITA sport ottimo stato comperasi da privato se occasione. Offerte Capurso, S. Francesco 30. 41142 Q

AUTOFURGONCINO 509 completo vendesi 1400. Contento, Manifatture, Pirano. 72261 Q

BALILLA quadrimarce quadriporte, tetto apribile, ottimo stato, vendesi 8500. Indirizzo Piccolo. 25228 Q

BALILLA trimarce come nuova vendesi subito 5500 contanti irriducibili. Telefonare 76-12 lunedì mattina. 25208 Q

BIANCHI Viareggio seminuova occasione vende privato, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 41153 Q

BICICLETTA da corsa con scambio vendesi. Via S. M. M. Sup. Campanelle 621, primo, Hrovatin. 071894 Q

BICICLETTA originale, passeggio, elegante, carter. Machiavelli 9, ultimo, porta 10. 41203 Q

BICICLETTA ragazzo occasione vendesi. S. Nicolò 9, Bianchi. 41103 Q

BICICLETTA mezzo ballon, altra normale, complete, vendonsi. Geppa angolo Trento, trattoria. 41157 Q

BICICLETTA uomo, completa, seminuova, vendesi. Via Corti 1, terzo, sinistra. 25305 Q

BICICLETTA uomo, ballon, altra corsa, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 25297 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, perfettissimo stato, vendonsi. Bosco 18, II. sinistra. 25302 Q

BICICLETTA donna, uomo, di marca vendo occasione. Trento 5, portiere. 25272 Q

BICICLETTA passeggio completa vendesi causa partenza. Valdirivo 19, trattoria. 25222 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, via Pietà 3. 25213 Q

MOTO Ariel 500 vendesi occasione. Via Pietà 35, portinaia. 41174 Q

MOTO Frera 175 ottimo stato vendesi. Caccia 12, pittore, ore 10-13. 41202 Q

MOTO Rudge 500 efficientissima vendesi causa partenza. Valdirivo 24, secondo. 41207 Q

MOTO «M. M.» 500 quasi nuova, elastica, occasione vendesi. Dalle 9-12. Via Ginnastica 41. 41160 Q

PISTONI Borgo, rettifiche cilindri, alberi motore: Cremascoli, Fabio Severo 14. 40962 Q

RICAMBI usati per automobili, tutte le marche. Magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, telefono 7656. 25270 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori, cuscinetti sfere, gomme, ecc. Acquistansi autoveicoli efficienti e fuori uso. Agolanti, via S. Francesco 12, telefono 85-00. 41089 Q

TOPOLINO apribile vende privato. Piazza Squero Vecchio 2, trattoria Alabarda. 25216 Q

509 anche da riparare acquistasi. Parini 3, officina. 41163 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, salariati, negozianti, concediamo prestiti restituzione mensile. Cessioni stipendio senza polizza. Prestibank, Foscolo 9. 41191 R

A Pinguente vendesi panificio e negozio pane dolci, occasione. Rivolgersi mattina Foscolo 27, porta 13. 41032 R

A sconto tratte garantite, impiegato stabile cerca modesto importo. Offerte Cassetta 25193 R, Unione Pubblicità.

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale. Prestibank, Foscolo 9. 41192 R

ACQUISTEREI contanti se occasione, avviato bar centro Udine, Gorizia o vicinanze, esclusi mediatori. Dettagliate offerte Cassetta 24947 R, Unione Pubblicità. 24947 R

BAR darebbesi consegna motivi famiglia, piccola cauzione. Caffè Crispi 3, Meneguzzi. 41208 R

BAR gelateria, ex proprietario cerca conduzione o acquisto. Offerte Cassetta 25184 R, Unione Pubblicità. 25184 R

FRUTTA erbaggi con diversi generi alimentari vendesi. Indirizzo Piccolo. 41112 R

INDUSTRIA seria, cerca lire 3000. Cassetta 25294 R, Unione Pubblicità. 25294 R

NEGOZIO barbiere posizione centrica vendesi. Rivolgersi Solitario 11, trattoria. 25251 R

NEGOZIO ferramenta articoli casalinghi cedesi prezzo irrisorio, causa vecchiaia. Rivolgersi: Fabbri, Bazzoni 6. 72343 R

NEGOZIO frutta, mercerie, 250 incasso, in prova, facilitazione pagamento, causa altri impegni. Bar piazza Ospedale n. 3. 72324 R

NEGOZIO confezioni signora con licenza vendita vendesi prezzo modicissimo. Cassetta 968 R, Unione Pubblicità. 968 R

NEGOZIO alimentari liquori, avviato, sito Cervignano, vendesi affittasi occasionissima. Martinis, Medea. 25188 R

NEGOZIO frutta vendesi. Indirizzo Piccolo. 41145 R

OFFRESI per provincia Trieste esclusiva articoli novità. Senza concorrenza. Reddito ottimo duraturo. Capitale necessario lire 15.000. Offerte Cassetta 1229 R, Unione Pubblicità Italiana.

SALONE barbiere parrucchiere vendesi o affittasi. San Michele 36. 25249 R

SOCIO cercasi, lire sessantamila, acquisto caffè centralissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 72301 R

RIVENDITA pane, cartoleria, calzemercerie, rileverebbersi, facilitazioni. Piazza Ospedale 3, porta 10. 41159 R

TRATTORIA vendesi per malattia. Indirizzo Piccolo. 72319 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. RIONE piazza Oberdan, vendesi metà magnifico stabile nuovo, ultrasolido, rendita 6 percento, aumentabile 1940. Cassetta 25186 S, Unione Pubblicità. 25186 S

APPEZZAMENTI terreno per costruzioni ville da vendere. Rivolgersi Architetto Ferluga, via Galatti 20. 72079 S

CASA due quartieri, giardino, acqua gas luce, Scorcola, vicino stazione Romagna, vendesi straoccasione lire 35 mila. Informazioni Carducci 10, Malis. 41187 S

CASA sei vani, conforto, orto, occasione 26.000. Via Bosco 22, osteria. 72289 S

CASA Servola, 2 quartieri, 6 vani, giardino, 23.000, trattabili. Osteria Rosso, 10-12, 15-19. Esclusi mediatori. 41114 S

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso ringrazio il G. R. F. «Mario Trevisan», la spett. Direzione, i colleghi e le maestranze del Cantiere S. Marco. Ringrazio il medico curante dott. Lovisato, il primario dott. Sturli, il dott. Tamaro, le buone suore e infermiere della II.a medica dell'Ospedale Regina Elena che con le loro amorevoli cure cercarono di lenire le sofferenze dell'adorato

Estinto

Un grazie speciale alla famiglia del dott. Rosso per il conforto arrecato al mio caro. Ringrazio pure tutte quelle gentili persone che sia col gentile invio di fiori o con altre dimostrazioni d'affetto cercarono di confortare il mio immenso dolore.

Trieste, 30 luglio 1939-XVII.

PIERINA CVIETISSA

Son quattro anni che sei volata in cielo fra gli angeli

ELDA

nostra adorata, ma vivi sempre in noi che ti abbiamo amato tanto.

AMALIA e GIUSEPPE FERLUGA

Trieste, 30 luglio 1939-XVII.

CASA colonica Barcola, molta campagna, vigne, orti, prati, pascoli, vendesi. Rivolgersi Barcola Bovedo 355. 72186 S

CASA con quartiere, salone barbiere, spaccio tabacchi, vendesi, Contovello n. 242. 41123 S

CASETTA con orto vicinanze tram Barcola vendesi occasione. Offerte: Cassetta 25243 S, Unione Pubblicità.

CASETTA due quartieri, vista mare, vendesi. Commerciale 104. 41183 S

CASETTA 3 vani, terrazza, affare buono, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41196 S

GRADO, vendesi subito casetta al mare con giardino, otto stanze, acqua, luce elettrica. Informa avvocato Crusizio, Trieste. 40096 S

MONFALCONE vendesi villetta quattro vani, veranda, rimessa, orto coltivato, tutto recintato. Rivolgersi via Duca d'Aosta, officina Elettrauto, Monfalcone. 72311 S

OPICINA vendesi villino, esente, conforto moderno. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 25198 S, Unione Pubblicità. 25198 S

STRUGNANO: splendida posizione al mare, terreni per costruzione, vendonsi. Deberti. 1175 S

VILLETTA acquisterebbesi, minimo tre stanze, conforto, paraggi San Vito. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 25158 S, Unione Pubblicità. 25158 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. FIESSO (Pirano). Pensione «Casa al Mare», posizione incantevole, prezzi modicissimi. 25015 T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 894 T

ALBERGO Zilli, Moggio Udinese, luogo incantevole, vitto pensione abbondante, lire 17. 2000 T

OPICINA, matrimoniale, comodo cucina, giardino, cercasi un mese. Offerte prezzo: Bazzoni 11, porta 19. 41177 T

PAULARO (Carnia): Albergo Impero, nuovo, acqua corrente, bagni, posizione incantevole, prezzi 18-19. 25174 T

PORTOROSE, Pensione Villa Antonia, al mare, bagno proprio, prezzi modicissimi. 25078 T

ROMA, Pensione Borgnino, via Sicilia 66/8, magnifica posizione, trattamento ottimo, 30 giornaliere. Facilitazioni per famiglie, lungo soggiorno. 5538 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA 18-enne, sanissima, bella presenza, simpatica, amante casa, sposerebbe distinto serio, preferibilmente ferroviere. Cassetta 25178 U, Unione Pubblicità. 25178 U

SIGNORINA 40-enne moralissima dote 40 mila, casa arredata, sposerebbe gentiluomo laureato o statale. Massima serietà. Cassetta 25159 U, Unione Pubblicità. 25159 U

SIGNORINA o vedova sposerei, massimo 35 anni, sana, bella, con dote elevata. Pari condizioni. Cassetta 25175 U, Unione Pubblicità. 25175 U

STATALE buon reddito sposerebbe fine casalinga 28-35, slanciata, bellissima, adeguate condizioni. Referenze serietà. Cassetta 25173 U, Unione Pubblicità. 25173 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. VESTITI uomo su misura con stoffe ultima novità da lire 280 in poi, inoltre impermeabili, seterie, telerie, ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. Rossini 16. 41184 V

A. A. RIVENDITORI trovano stoffe modernissime grande scelta a prezzi d'assoluta concorrenza, via Rossini 16. 41185 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiduciari. Istituto «Vitoppi», Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 41122 V